SPORT DEL LUNEDÌ

FORMULA UNO

Nel Gp di Gran Bretagna la Renault ribadisce la sua superiorità sulla Ferrari

Alonso imbattibile, Schumi secondo

SILVERSTONE Cinque successi e tre secondi posti su otto Gran premi disputati e quattro pole position consecutive nelle ultime quattro gare. Questo l'invidiabile bilancio in questa prima metà di campionato di Formula 1 per Fernando Alonso. Il Campione del Mondo della Renault, infatti, ha dominato anche la gara di Silverstone, partendo dalla pole position e allungando senza problemi sui suoi avversari. In testa dalla luce verde alla bandiera a scacchi, «El Nano» non si è preoccupato minimamente di quanto facessero dietro i suoi avversari. Per lui l'unico obiettivo era vincere ed incrementare il suo vantaggio è l'ha centrato senza soverchi problemi, Con 74 punti ed una media di 9,25 punti a Grand Prix guida la graduatoria iridata con 23 punti in più rispetto a Michael Schumacher. Il tedesco della Ferrari si è dovuto accontentare per la terza volta di un secondo posto àlle spalle del suo diretto concorrente al titolo Piloti ed anzi deve ringraziare lo «stratega» Ross Brawn che ha pianificato una seconda sosta ai box perfetta, tanto da consentirgli di recuperare la seconda piazza ai danni di Kimi Raikkonen. Il finlandese della McLaren, infatti, rientrato ai box a 18 giri dal termine, una tornata dopo il suo avversario, è stato più lento mentre Schumi in quel giro ha anche ottenuto il miglior parziale nel secondo «stint», passandogli davanti al momento del suo rientro in pista. Ferrari veloce, ma non tanto da stare davanti alla Renault ed oggi, poi, c'è stato anche il quinto posto di Felipe Massa che ha perso la battaglia contro l'altra Renault di Giancarlo Fisichella, giuntogli davanti nonostante fosse partito dietro il paulista in prova.

A pagina VIII

L'esultanza di Fernando Alonso a Silverstone

MONDIALI Gli azzurri stasera ad Hannover (ore 21) debuttano contro il Ghana. Lippi: «Non posso promettere la vittoria, ma vi piaceremo».

È l'ora dell'Italia, Totti subito in campo

In attacco Iaquinta dovrebbe spuntarla su Toni. Successi di Olanda, Messico e Portogallo

HANNOVER Totti gioca, Nesta pure, Del Piero non si sa, Iaquinta forse, come la formazione, decisa ma non rivelata. E quanto ai portafortuna, se Trapattoni aveva l'acqua santa, Lippi aveva del vino («Sia lodato») che un amico romagnolo gli ha regalato: «Lo avevo, ma l'ho già bevuto in parte e non l'ho portato. Il vino è meglio dell'acqua». Insomma un Lippi molto sereno, che affronta con ottimismo questo esordio di stasera (ore 21) con il Ghana.. «Si, siamo pronti», ha esordito il ct. «Abbiamo recuperato Nesta, abbiamo valutato la forma di Totti, lo abbiamo visto crescere giorno dopo giorno e penso che sarà della partita. Potrà giocarne una parte o tutta. I suoi compagni se ne sono accorti.» Gli hanno chiesto: sarà Iaquinta la sorpresa? «Non sarebbe una sorpresa - ha risposto enigmaticamente- se lo dicessi. Comunque i ragazzi sono in condizione e vogliosi, per usare un aggettivo in voga di questi tempi. E chi non giocherà la prima, giocherà la seconda, la terza, la quarta, la quinta. Siamo qui per farle tutte le partite e c'è posto per tutti. C'è un'atmosfera che non ha analogie con altre. Non ho mai fatto esperienze del genere come quelle di questi venti giorni, credo che siano venti. Non ho mai fatto una preparazione per un torneo così importante. C'è grande entusiasmo e serenità contagiosa. Io mi meraviglio della mia stessa serenità. Vedo i ragazzi scherzare, sereni, bella atmosfera. Ora si passa dai parole ai fatti».

Totti è naturalmente raggiante: «Sto bene, che 'nun se vede?...». La battuta è la solita, la forma non ancora. Ma Francesco Totti c'è. Centotredici giorni dopo quell'infortunio maledetto, per lui e per Lippi, anche l'ultima riserva è stata sciolta. Anche se non era certo l'attaccante a tenerla in vita, dal giorno di quel Roma-Empoli dal quale uscì con una gamba fratturata. «Certo che ci ho sempre creduto, sin dall'inizio. Altrimenti non sarei nemmeno qui».

Alle pagine II, III, IV e V

Gli azzurri durante l'allenamento di rifinitura davanti ai loro tifosi. Oggi il match con il Ghana

Tocca agli azzurri

Il nostro calcio cerca di rifarsi una reputazione in Germania

di **Maurizio Cattaruzza**

Benedetti mondiali. Per il nostro calcio malato, che sta rischiando di marcire, è sicuramente un bene che l'attenzione si sposti sulla giostra tedesca sulla quale stasera salirà anche l'Italia per l'esordio con il Ghana. Finalmente un po' d'aria pulita dopo tutto questo pallone telecomandato; basta che fra un mese, dopo questa sbronza di partite, rimanga inalterato questo clima di restaurazione. Moggi, De Santis e tutti gli altri arbitri e dirigenti coinvolti nel *pappocchio* possono intanto respirare. Non sono più sotto i riflettori. Senza i mondiali, invece, con davanti un'estate vuota di eventi calcistici, sarebbero rimasti sulla graticola fino alle sentenze della giustizia sportiva e anche oltre.

Adesso conta solo l'azzurro di Toni, Pirlo e compagnia. Interessano solo solo condizioni fisiche di Totti, Zambrotta e Nesta. Un sollievo i mondiali anche per Lippi finito in mezzo alla tempesta sia per il suo legame troppo stretto con la Juve, come si evince dalle intercettazioni telefoniche, sia per il coinvolgimento del figlio Davide, indagato come socio della Gea. Per il commissario tecnico della nazionale i mondiali sono però un'arma a doppio taglio. Gli hanno senza dubbio salvato la panchina (non c'era tempo sufficiente per rimuoverlo) ma se l' Italia dovesse finire la sua corsa dopo il girone eliminatorio o agli ottavi di finale come in Corea, gli arriverebbe addosso un mare di fango e i processi si sprecherebbero. Lippi si gioca tutto in Germania: carriera e reputazione. La sua speranza, e quella di chi è rimasto impigliato nella rete delle inchieste, è proprio quella di riuscire a dare un colpo di spugna a calciopoli con i risultati della nazionale. Un trionfo in Germania sarebbe un'ottima medicina per il nostro calcio ma diventerebbe pericoloso se provocasse anche un'improvvisa ondata di indulgenza. I tentativi per salvare la Juve e gli altri grandi club che rischiano la B per illecito sportivo devono appena cominciare. In pericolo è tutto il business che sostiene la serie A.

A pagina III

SERIE B

Il presidente Fantinel promette la chiusura di trattative importanti e l'ingresso di nuovi soci nei prossimi giorni

Triestina, Pivotto e una punta in arrivo entro la settimana

TRIESTE «Entro la fine di questa settimana, prenderemo la punta centrale adatta alle nostre esigenze e un terzino destro». Questa, nella sostanza, la duplice promessa fatta ai tifosi dal presidente della Triestina Stefano Fantinel. Dopo l'acquisto di Pesaresi, la dirigenza rossoalabardata stringe dunque i tempi per arrivare prima possibile agli obiettivi stabiliti. Matteo Pivotto, difensore del Modena, dovrebbe firmare nei prossimi giorni andando a completare il parco esterni del reparto arretrato. In avanti, le ipotesi più probabili portano ai nomi del giovane Piovaccari e del cavallo di ritorno Fava. Sul versante attaccanti, in calo, invece, le quotazioni dei vari Volpato, Improta, Gomez e Sinigaglia. Restano poi da sciogliere i nodi legati alla questione Galloppa (con la Roma) e al portiere, con Gegè Rossi vicino all'addio. Sempre in difesa, inoltre, si riapre d'improvviso la pista che porta al cileno Vargas: raffreddatasi la trattativa tra Livorno ed Empoli, la Triestina potrebbe arrivare al sudamericano mettendo sul piatto della bilancia l'ambito Marchini. Infine, Fantinel ha smentito le voci su possibili incomprensioni con AcegasAps, garantendo anche che «nei prossimi giorni potremo andare avanti nel nostro progetto di allargamento della compagine con l'ingresso di nuovi soci».

A pagina VI

Davide Marchini in gol contro il Piacenza: il centrocampista potrebbe lasciare Trieste

ATLETICA

In trecento di corsa sul Carso. Tra le donne domina Valentina Tauceri

Carsolina, Sassetti fa il vuoto

TRIESTE Trecento al via a San Lorenzo per la Carsolina. La trentaduesima edizione è stata vinta da Paolo Sassetti (Running World) e da Valentina Tauceri (Cus Trieste). Il trofeo per la graduatoria a punti della manifestazione organizzata dal Marathon è andato agli Amici del Tram di Opicina. Buona anche l'adesione alla non competitiva finalizzata a riscoprire la nautura e l'uso delle gambe. Paolo Sassetti ha fatto il vuoto dietro a sé lasciandosi alle spalle Liberali e Pozzo. Prima tra le donne e quarta assoluta la Tauceri con la sua potente falcata.

A pagina XVI

Alcuni concorrenti durante la Carsolina (Foto Lasorte)

GERMANIA 2006

Il Mondiale partita per partita

Girone A

Data	Ora	Partita	Ris.
9/6	ore 18	Germania-Costarica	4-2
9/6	ore 21	Polonia-Ecuador	0-2
14/6	ore 21	Germania-Polonia	-
15/6	ore 15	Ecuador-Costarica	-
20/6	ore 16	Ecuador-Germania	-
20/6	ore 16	Costarica-Polonia	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
GERMANIA	[illegible]	1	1	0	0	4	2
ECUADOR	[illegible]	1	1	0	0	2	0
COSTARICA	[illegible]	1	0	0	1	2	4
POLONIA	[illegible]	1	0	0	1	0	2

Girone B

Data	Ora	Partita	Ris.
10/6	ore 15	Inghilterra-Paraguay	1-0
10/6	ore 18	Trinidad &T.-Svezia	0-0
15/6	ore 18	Inghilterra-Trinidad &T.	-
15/6	ore 21	Svezia-Paraguay	-
20/6	ore 21	Paraguay-Trinidad &T.	-
20/6	ore 21	Svezia-Inghilterra	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
INGHILTERRA	[illegible]	1	1	0	0	1	0
TRINIDAD & T.	[illegible]	1	0	1	0	0	0
SVEZIA	[illegible]	1	0	1	0	0	0
PARAGUAY	[illegible]	1	0	0	1	0	1

Girone C

Data	Ora	Partita	Ris.
10/6	ore 21	Argentina-C.d'Avorio	2-1
11/6	ore 15	Serbia e M.-Olanda	0-1
16/6	ore 15	Argentina-Serbia e M.	-
16/6	ore 18	Olanda-C. d'Avorio	-
21/6	ore 21	Olanda-Argentina	-
21/6	ore 21	C.d'Avorio-Serbia e M.	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
ARGENTINA	[illegible]	1	1	0	0	2	1
OLANDA	[illegible]	1	1	0	0	1	0
C.D'AVORIO	[illegible]	1	0	0	1	1	2
SERBIA E M.	[illegible]	1	0	0	1	0	1

Girone D

Data	Ora	Partita	Ris.
11/6	ore 18	Messico-Iran	3-1
11/6	ore 21	Angola-Portogallo	0-1
16/6	ore 21	Messico-Angola	-
17/6	ore 15	Portogallo-Iran	-
21/6	ore 16	Portogallo-Messico	-
21/6	ore 16	Iran-Angola	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
MESSICO	[illegible]	1	1	0	0	3	1
PORTOGALLO	[illegible]	1	1	0	0	0	0
IRAN	[illegible]	1	0	0	1	1	3
ANGOLA	[illegible]	1	0	0	1	0	1

Girone E

Data	Ora	Partita	Ris.
12/6	ore 21	ITALIA-Ghana	-
12/6	ore 18	Usa-R. Ceca	-
17/6	ore 21	ITALIA-Usa	-
17/6	ore 18	R. Ceca-Ghana	-
22/6	ore 16	R. Ceca-ITALIA	-
22/6	ore 16	Ghana-Usa	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
ITALIA	[illegible]	0	0	0	0	0	0
GHANA	[illegible]	0	0	0	0	0	0
USA	[illegible]	0	0	0	0	0	0
R. CECA	[illegible]	0	0	0	0	0	0

Girone F

Data	Ora	Partita	Ris.
12/6	ore 15	Australia-Giappone	-
13/6	ore 21	Brasile-Croazia	-
18/6	ore 18	Brasile-Australia	-
18/6	ore 15	Giappone-Croazia	-
22/6	ore 21	Giappone-Brasile	-
22/6	ore 21	Croazia-Australia	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
AUSTRALIA	[illegible]	0	0	0	0	0	0
GIAPPONE	[illegible]	0	0	0	0	0	0
BRASILE	[illegible]	0	0	0	0	0	0
CROAZIA	[illegible]	0	0	0	0	0	0

Girone G

Data	Ora	Partita	Ris.
13/6	ore 18	Francia-Svizzera	-
13/6	ore 15	S. Corea-Togo	-
18/6	ore 21	Francia-S. Corea	-
19/6	ore 15	Togo-Svizzera	-
23/6	ore 21	Togo-Francia	-
23/6	ore 21	Svizzera-S. Corea	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
FRANCIA	[illegible]	0	0	0	0	0	0
SVIZZERA	[illegible]	0	0	0	0	0	0
S. COREA	[illegible]	0	0	0	0	0	0
TOGO	[illegible]	0	0	0	0	0	0

Girone H

Data	Ora	Partita	Ris.
14/6	ore 15	Spagna-Ucraina	-
14/6	ore 18	Tunisia-Arabia S.	-
19/6	ore 21	Spagna-Tunisia	-
19/6	ore 18	Arabia S.-Ucraina	-
23/6	ore 16	Arabia S.-Spagna	-
23/6	ore 16	Ucraina-Tunisia	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
SPAGNA	[illegible]	0	0	0	0	0	0
UCRAINA	[illegible]	0	0	0	0	0	0
TUNISIA	[illegible]	0	0	0	0	0	0
A. SAUDITA	[illegible]	0	0	0	0	0	0

SECONDA FASE

Si qualificano alla seconda fase le prime due di ciascun girone eliminatorio.

In caso di squadre a pari punti accedono agli ottavi le squadre con la migliore differenza reti; in caso di ulteriore parità, passa il turno chi ha realizzato più gol

Fase	Incontro	Data	Ora
OTTAVI	1A-2B	Sabato 24/6	ore 17
OTTAVI	1C-2D	Sabato 24/6	ore 21
OTTAVI	1E-2F	Lunedì 26/6	ore 17
OTTAVI	1G-2H	Lunedì 26/6	ore 21
QUARTI		Venerdì 30 giugno	ore 17
QUARTI		Venerdì 30 giugno	ore 21
SEMIFINALE		Martedì 4 luglio	ore 21
FINALE 1°-2°		Domenica 9 luglio	ore 20
FINALE 3°-4°		Sabato 8 luglio	ore 21
SEMIFINALE		Mercoledì 5 luglio	ore 21
QUARTI		Sabato 1 luglio	ore 17
QUARTI		Sabato 1 luglio	ore 21
OTTAVI	1B-2A	Domenica 25/6	ore 17
OTTAVI	1D-2C	Domenica 25/6	ore 21
OTTAVI	1F-2E	Martedì 27/6	ore 17
OTTAVI	1H-2G	Martedì 27/6	ore 21

ANSA-CENTIMETRI

GERMANIA 2006

GIRONE C Pur non ancora al meglio, la squadra di Van Basten è stata superiore alla Serbia-Montenegro, apparsa lenta e giù di tono

Un lampo di Robben illumina l'Olanda

Contropiede micidiale avviato da Van Nistelrooy e chiuso in rete dall'attaccante del Chelsea

LIPSIA Non è ancora bella e spumeggiante, ma la rivoluzione orange voluta da Marco Van Basten comincia a dare i suoi frutti. L'Olanda non stecca l'esordio mondiale e supera meritatamente la nazionale di Serbia-Montenegro grazie a un gol dello straordinario Robben, eletto a ragion veduta miglior uomo del match. «Sono felice, ma posso giocare ancora meglio», ha dichiarato a fine gara l'incontentabile attaccante olandese.

Lo scontro annunciato tra l'attacco arancione (27 gol nelle qualificazioni) e la superdifesa serba (1 solo gol subito nelle 10 partite di qualificazioni) ha un solo vincitore ed è proprio Arjen Robben. L'esterno sinistro del Chelsea è apparso fin dalle prime battute assolutamente imprendibile per i difensori serbi. Eppure l'avvio della squadra di Petkovic era stato incoraggiante, con due buone chance non sfruttate dall'ex Parma, Savo Milosevic.

Proprio nel miglior momento della Serbia è arrivato come un fulmine a ciel sereno il gol olandese. Van Nistelrooy lancia Robben tagliando a metà la difesa serba colpevolmente a ridosso della linea di centrocampo. Sul pallone si avventa l'attaccante olandese che con una delle sue proverbiali progressioni si invola verso il portiere Jevric e lo fulmina con un tocco preciso. Stankovic e compagni accusano il colpo e l'Olanda ne approfitta per giocare di rimessa con micidiali contropiede, facendo un po' il gioco che gli stessi serbi avrebbero voluto adottare. Lo stesso Robben potrebbe raddoppiare sul finire del tempo, ma la sua conclusione va fuori di poco.

Nella ripresa, il tecnico Petkovic lascia negli spogliatoi, un po' a sorpresa, Milosevic e successivamente rinuncia anche a Kezman, bocciando di fatto l'attacco titolare. Tutti si aspettano la reazione veemente della Serbia, ma un po' per il caldo, un po' per la scarsa vena di alcuni uomini chiave come l'interista Stankovic, apparso davvero giù di corda, la squadra di Petkovic non riesce mai a mettere davvero in crisi la difesa olandese, apparsa non insuperabile se attaccata.

È ancora l'Olanda ad andare più volte vicina al gol che chiuderebbe i giochi. Gli orange di un felicissimo Van Basten raggiungono così l'Argentina in vetta al gruppo C, mettendo una bella ipoteca sulla qualificazione che nel girone più duro del Mondiale non era per niente scontata. «Siamo stati bravissimi - ha commentato al termine del match l'ex milanista - abbiamo creato tantissime palle gol. Sono soddisfatto della prova dei miei giovani ragazzi, loro hanno una difesa fortissima e il fatto di aver creato così tanto mi rende molto ottimista per il futuro».

Come Eriksson sabato, anche Van Basten si è lamentato per questa estate improvvisamente scoppiata in Germania: «Faceva davvero caldo - ha aggiunto l'ex pallone d'oro -. Era difficile giocare in queste condizioni».

La giovane armata di Van Basten ha dimostrato una volta di più di essere una squadra vera che ha nelle sue corde la possibilità di un grande risultato.

Robben ha segnato la rete del successo olandese contro la Serbia-Montenegro

Serbia-Montenegro 0
Olanda 1

MARCATORE: pt 18' Robben.
SERBIA-MONTENEGRO (4-4-2): Jevric, N. Djordjevic (pt 43' Koroman), Gavrancic, Krstajic, Dragutinovic, P. Djordjevic, Duljaj, Nadj, Stankovic, Milosevic (st 1' Zigic), Kezman (st 22' Ljuboja). All. Ilija Petkovic.
OLANDA (4-3-3): Van Der Sar, Heitinga (st 41' Boulahrouz), Ooijer, Mathijsen, Van Bronckhorst, Van Bommel (st 15' Landzaat), Sneijder, Cocu, Van Persie, Van Nistelrooy, (st 24' Kuijt), Robben. All. Marco Van Basten.
ARBITRO: Merk (Germania).

GIRONE D

L'Iran alla pari per un tempo Alla distanza esce il Messico

NORIMBERGA Nel Mondiale delle goleade c'è mancato poco che ci scappasse anche quella del Messico contro l'Iran, nella gara inaugurale del gruppo D. Alla fine sono stati solo 3 i palloni finiti nella porta di Mirzapour, ma la superiorità dei latinoamericani nella fase finale della partita è sembrata netta, pur di fronte a un Iran che ha retto finchè le forze non hanno cominciato a scemare in un pomeriggio di gran caldo che non sembrava di essere nemmeno in Germania.

Comincia meglio l'Iran. Di fronte ha un Messico che La Volpe schiera in maniera spregiudicata con un tridente mascherato. Ma sono i ritmi lenti e gli errori nei tocchi dei latinoamericani che favoriscono l'Iran che Branco Ivankovic aveva promesso: coraggioso e combattivo su ogni palla. E il Messico arretra, paurosamente. Karimi prende in mano l'Iran, ma davanti gli attaccanti sono lenti e impacciati anche se Daei al 10' mette i brividi a Sanchez, il portiere messicano che è volato nel suo paese per la morte improvvisa del padre ed è tornato ieri sera. Ma mentre l'Iran attacca, il Messico segna. Alla prima occasione utile, Bravo punisce gli asiatici. Ma non è giusto per un Iran generoso ed anche meglio messo in campo. Un quarto d'ora e il pareggio arriva, su un'iniziativa del migliore degli iraniani, Mahadavikia che procura la rete del compagno Golmohammadi.

Nella ripresa La Volpe cambia quasi tutto e alla fine ha ragione lui perchè vince nettamente la partita, con una doppia sostituzione in attacco fin dall'inizio della ripresa e poi inserendo Fonseca al posto dell'infortunato Borgetti. L'Iran comincia non male, ma arretra il baricentro del suo gioco pericolosamente permettendo anche a Rafa Marquez (onesta la sua partita) di inserirsi più di frequente.

Ma è Zinha l'asso nella manica di La Volpe: l'esterno vola nella lenta retroguardia iraniana e fa male. Dai e dai alla fine l'errore ci scappa: lo compie Rezaei: è lui, l'«italiano» iraniano, che manda in rete Omar Bravo per la sua doppietta. Ma è sempre Zinha che 4 minuti dopo chiude la partita, di testa su un preciso traversone. Poi più niente fino alla fine. Buono l'arbitraggio di Rosetti, preciso e aiutato dai giocatori in una gara corretta.

Messico 3
Iran 1

MARCATORI: pt 28' Bravo, 36' Golmohammadi; st 31' Bravo, 34' Zinha.
MESSICO (3-5-2): Sanchez, Salcido, Pineda, Marquez, Osorio, Mendez, Torrado (st 1' Zinha), Bravo, Pardo, Borgetti (st 7' Fonseca), Franco (st 1' Perez). All. La Volpe.
IRAN (4-2-3-1): Mirzapour, Kaabi, Rezaei, Golmohammadi, Nosrati (st 35' Borhani), Mahadavikia, Nekounam, Teymourian, Ashemian, Karimi (st 19' Madanchi), Daei. All. Ivankovic.
ARBITRO: Rosetti (Italia).

GIRONE D

Angola 0
Portogallo 1

MARCATORE: 4' Pauleta.
ANGOLA (4-2-3-1): Joao Ricardo, Loco, Jamba, Kali, Delgado, Andrè, Figueiredo (st 34' Miloy), Kalanga (st 24' Edson), Mateus, Mendonca, Akwa (st 15' Mantorras). All. Goncalves.
PORTOGALLO (4-2-3-1): Ricardo, Miguel, Fernando Meira, Carvalho, Nuno Valente, Petit (st 26' Manique), Tiago (st 36' Hugo Viana), Figo, Simao, Cristiano Ronaldo (st 15' Costinha), Pauleta. All. Scolari.

Segna Pauleta dopo quattro minuti ma i lusitani stentano sotto porta, non capitalizzando una superiorità tecnica evidente

Un lezioso Portogallo piega solo di misura l'Angola

COLONIA Il Portogallo vince la sfida dal sapore coloniale contro l'Angola, ma convince solo in parte. La superiorità tecnica palese di Figo e compagni non porta a un risultato più rotondo del risicato 1-0 solo per la solita leziosità lusitana. Il difetto che tanti addetti ai lavori imputano alla squadra è emerso in modo evidente: tanto bella quanto poco concreta. Ma i tre punti all'esordio mondiale sono arrivati comunque e questa è la cosa che conta di più. In avvio, Scolari schiera Simao al posto dell'infortunato Deco (contrattura alla coscia) e il duo Petit-Tiago al centro del campo. Il primo brivido arriva dopo soli undici secondi, con il sinistro di Pauleta che sibila accanto al palo di Joao Ricardo. Al 4', ecco il vantaggio: Figo se ne va sulla sinistra con una progressione straordinaria e serve un assist al bacio a Pauleta. Il bomber non ha alcuna difficoltà a insaccare: 1-0. Ancora lui sfiora il raddoppio al 14'. L'Angola soffre tremendamente la fantasia di Figo (schierato centrale) e Cristiano Ronaldo nei primi venti minuti, riuscendo raramente a superare la metà campo. Solo al 23', con una conclusione alta da fuori area, Mateus prova a scuotere i suoi. Grandissima occasione al 34' per il Portogallo, ma Ronaldo colpisce la traversa con un perentorio colpo di testa su corner di Figo (il migliore dei suoi). Nel finale di tempo (42') Ricardo deve impegnarsi per deviare in angolo una staffilata di André, lo stesso fa dall'altra parte Joao sulla girata dell'indiavolato Cristiano Ronaldo. Nella ripresa, il Portogallo cala sensibilmente: l'undici di Scolari pare in debito fisico, ma l'Angola non ne approfitta. Anzi, per due volte Tiago e ancora Pauleta sfiorano il secondo gol, tirando troppo debolmente. Esce Cristiano Ronaldo (rilevato da Costinha), scomparso dopo l'intervallo. Nell'ultima mezz'ora una serie di azioni portoghesi sono vanificate da imprecisioni sull'ultimo passaggio, una deviazione dell'angolano Mateus è bloccata con sicurezza da Ricardo e Maniche, infine, sfiora il 2-0 con una botta dai trenta metri.

ma.un.

Ultimo allenamento ieri ad Hannover in vista dell'esordio di stasera contro il Ghana. Nesta in vantaggio su Materazzi

Totti c'è, spunta l'idea Iaquinta

Certo il rientro da titolare del giallorosso. Vacilla la posizione di Toni

di **Stefano Angeli**

HANNOVER Chissà se Marcello Lippi deciderà davvero in mattinata, a pochissime ore dal debutto nel Mondiale. Stasera l'Italia gioca contro il Ghana (Hannover, ore 21) e nell'aria c'è il dubbio di sempre. Giocherà dall'inizio Totti, il gladiatore rinato dopo l'infortunio, oppure Del Piero-Achille scenderà dalla collina per tuffarsi nella battaglia?

Un'indicazione è arrivata dal ct: «Totti ci sarà, vedremo se per tutta la partita o solo per una parte». Un po' di incertezza rimane ma la sensazione è che la scelta cadrà sul capitano della Roma.

C'è un filo rosso che porta in questa direzione. Nella marcia di avvicinamento al Mondiale, Marcello Lippi ha seguito con attenzione i progressi di Totti. «Migliora giorno dopo giorno», ha sottolineato puntualmente.

Appena ne ha avuto l'occasione l'ha mandato in campo, contro la Svizzera, costruendogli intorno una «gabbia» di protezione.

E all'arrivo in Germania ha chiarito subito il concetto: «Non va più considerato un giocatore infortunato». Indicazioni che pesano. Segnali importanti per chi va a caccia di certezze.

Come la traccia che è arrivata dall'ultimo test amichevole e porta dritto allo schema con il fantasista dietro le punte. Contro l'Under 19 del Duisburg, il ct ha persino modificato alle esigenze del 4-3-1-2 la posizione di Del Piero, abitualmente esterno sinistro d'attacco nel 4-3-3.

Francesco Totti dall'inizio: è la scelta più probabile. Ma qualcuno non è convinto, e l'ha detto a chiare lettere.

All'ultim'ora, c'è stata quasi una levata di scudi. Ruud Gullit ha sentenziato: «Recuperare Totti così presto non ha senso». Le perplessità nascono dall'infortunio: «Una cosa è il recupero dal punto di vista medico, un'altra sotto il profilo agonistico».

«Una volta mi sono fatto male - spiega il tulipano ex milanista - e ho dovuto aspettare sei mesi per tornare al massimo. Continuando a giocare una partita bene e due male...».

Il ct del Brasile, Parreira, è stato più netto: «Totti è forte ma nel Brasile non avrebbe spazio».

Anche Marco Tardelli, l'uomo dell'urlo nella finale del Mundial 1982, si è detto perplesso: «La scelta di Totti non mi convince. Ricordiamoci che c'è anche Del Piero...».

Lippi risponderà stasera, sciogliendo anche gli altri dubbi della vigilia. C'è ancora un ballottaggio tra Nesta e Materazzi, ma il milanista, recuperato dopo i problemi fisici, sembra in chiaro vantaggio.

In difesa resta aperto lo sprint per la corsia di destra: Oddo era in pole position (dopo le prove con Svizzera e Ucraina) ma Zaccardo sta rimontando alla grande. E forse ha completato il sorpasso.

La sensazione si è avuta ieri sera allo stadio di Hannover, quando il ct l'ha schierato in pettorina rosa - al fianco di Nesta e Cannavaro - in una partitella nove contro nove.

Nella stessa squadra, a centrocampo, c'erano Camorane- si, De Rossi (in regia) e Barone (a sinistra) e in avanti il tandem Inzaghi-Toni.

Dall'altra parte la coppia schierata era Gilardino-Iaquinta, davanti al trio Perrotta-Pirlo-Del Piero. La posizione di Luca Toni vacilla. È una sensazione diffusa.

Nella partitella di ieri ha segnato (come Gilardino) e i compagni di squadra si sono complimentati a gran voce. Ma contro i ragazzi del Duisburg non ha convinto, e in un Mondiale le occasioni fallite a tre giorni dal debutto possono pesare più di 31 gol in campionato. E così si fa sempre più vertiginosa l'ascesa delle azioni di Vincenzo Iaquinta: contro il Ghana potrebbe essere proprio l'attaccante dell'Udinese la vera sorpresa.

Nella seduta della vigilia - a porte aperte - il ct ha mescolato le carte. Pirlo e De Rossi erano su fronti opposti ma stasera a centrocampo torneranno di nuovo insieme - almeno questa è la sensazione - con Camoranesi schierato sulla destra. E Totti, il gladiatore, lì al suo posto, pronto a lanciare le punte nella partita che apre il Mondiale degli azzurri.

Italia-Ghana

Hannover, ore 21 – Diretta Rai 1, Sky Mondiale 1 – Stadio: Niedersachsenstadion

ITALIA (4-3-1-2): 1 Buffon; 2 Zaccardo, 13 Nesta, 5 Cannavaro, 3 Grosso; 16 Camoranesi, 21 Pirlo, 4 De Rossi; 10 Totti; 9 Toni, 11 Gilardino

GHANA (4-4-2): 22 Kingston; 6 Pappoe, 5 Mensah, 15 Pantsil, 18 E. Addo; 11 Muntari, 10 Appiah, 8 Essien, 4 Kuffour; 3 Asamoah, 14 Amoah

Allenatore: **Lippi** — Arbitro: **Carlos Simon (Brasile)** — Allenatore: **Dujkovic**

In panchina (Italia): 12 Peruzzi, 14 Amelia, 6 Barzagli, 23 Materazzi, 22 Oddo, 17 Barone, 19 Zambrotta, 8 Gattuso, 20 Perrotta, 7 Del Piero, 15 Iaquinta, 18 Inzaghi

In panchina (Ghana): 1 Adjei, 16 Owu, 2 Sarpei, 7 Shilla, 13 Mohamed, 17 Quaye, 21 Ahmed, 9 Boateng, 20 O. Addo, 23 Dramani, 12 Tach-Mensah, 19 Pimpong

ANSA-CENTIMETRI

Del Piero, sempre fra i più attesi

IL RISCATTO

L'Italia vuole rifarsi la reputazione in Germania

dalla prima di sport

Ma adesso è giusto pensare all'avventura degli azzurri. Queste prime partite hanno rivelato che non ci sono scorciatoie per ottenere la qualificazione. Per nessuno. Se Trinidad-Tobago ha fermato la sontuosa Svezia (almeno sulla carta) di Ibrahimovic, significa che c'è stato un ulteriore livellamento di valori. Potenza del calcio globale. Europei e sudamericani non dettano più legge come una volta, le goleade sono finite. Solo un pallido ricordo. Non esistono più partite facili.

Le nazionali dei continenti più poveri si sono tecnicamente e tatticamente evolute: hanno ct scafati e giocatori accasati in grandi club che hanno messo a disposizione dei compagni il loro bagaglio di esperienza.

Gli azzurri, allora, sono avvisati. Difficilmente le partite con Ghana e Usa (con i ceki è fuori discusione) saranno una parentesi ricreativa durante il loro soggiorno in Germania e questo a prescindere dal modulo e dagli interpreti che sceglierà Lippi. Anzi, è lecito aspettarsi una partenza lenta, stentata in attesa di un decollo che dovrebbe coincidere con il pieno recupero dei giocatori acciaccati o in forma precaria. Basta che il rodaggio sia indolore.

Ma la rabbia, soprattuto quella degli juventini che non sanno che fine faranno, può diventare un carburante aggiuntivo. In condizioni difficili l'Italia ha sempre tirato fuori il meglio di sè (lo insegna il mundial spagnolo cominciato tra critiche feroci) e ha spesso fallito quando è stata troppo coccolata. Se vale ancora questa regola, la squadra di Lippi ha buone possibilità di andare lontano.

Maurizio Cattaruzza

CURIOSITA'

Le previsioni delle astrologhe triestine. Attese le prodezze di un singolo giocatore

Le maghe: mondiale azzurro in salita

TRIESTE Carte, astri e sensazioni della vigilia non sembrano fornire un quadro preciso di quello che sarà il cammino iridato dell'Italia. Una cosa, però, pare essere certa: secondo le consulenti esoteriche triestine, quello tedesco non rappresenterà comunque un Mondiale facile per gli azzurri. «La squadra all'inizio avrà qualche difficoltà», spiega Barbara Feruglio, che nel 2002 aveva azzeccato l'uscita prematura della nazionale di Trapattoni. «I problemi deriveranno dalla mancanza di omogeneità tra i reparti». Un'incognita che potrebbe essere chiaramente ricondotta ai vari infortuni.

«L'Italia - prosegue la Feruglio - si affiderà allora alle prodezze di un giocatore che diverrà il suo uomo-perno». Costui sarà forse Totti, il leader designato, o magari Del Piero, che in tanti attendono ad alti livelli anche in un grande evento con la nazionale? Si vedrà, tenendo d'occhio anche Toni, Gilardino e Inzaghi. Sull'esito del Mondiale in generale, poi, la Feruglio aggiunge che «una delle squadre meno accreditate e provenienti da Africa o Sud America otterrà soddisfazioni inattese. Inoltre, in finale non vincerà una delle grandi favorite, ma una formazione europea di seconda fascia, anche se in ogni caso ben considerata». Un identikit che risponderebbe ai nomi della Spagna del duo Torres-Raul o della Svezia di quell'Ibrahimovic tutto genio e sregolatezza.

Una conferma proprio sul possibile rendimento iberico arriva da un'altra esoterista nota a Trieste, Maia: «Gli spagnoli andranno bene, subito dopo vedo Brasile e Francia. In generale ci sarà molto equilibrio, con Germania e Argentina che non andranno oltre risultati medi.

L'Argentina potrebbe deludere mentre fra le outsider di lusso in pole position c'è la Spagna

Gli azzurri per ora non stanno bene, ma tutti si impegneranno al massimo per dimostrare i valori e il sentimento sportivo che li animano. Alla fine potrà arrivare una buona posizione".

Secondo Saeta, ormai "maga" solo per hobby, «nonostante il caos che sta succedendo in Italia, la squadra dovrebbe fare bene secondo il quadro astrologico. Vedo un Brasile molto forte, mentre Argentina e Francia deluderanno rispetto alle attese».

ma.un.

GLI AVVERSARI

Pronto l'undici anti-Italia

Illiasu-Kuffour è l'unico dubbio delle Black Stars

HANNOVER Il più atteso (e temuto) è Michael Essien, centrocampista passato dal Lione al Chelsea - per 38 milioni di euro - e protagonista di un'ottima annata in Premier League. Il più focoso Samuel Osei Kuffour, trentenne difensore della Roma: a forza di litigare, quattro anni fa si era ritrovato fuori dalla nazionale. Il più sentimentale Stephen Appiah, capitano delle Black Stars (le Stelle Nere), che con Lippi è arrivato allo scudetto: «Mi ha portato dal Brescia alla Juve, ha contato molto nella mia carriera e sono felice di rivederlo».

Stasera il Ghana debutta nella fase finale di un Mondiale, coronando il cammino iniziato in Toscana nel 1991, quando vinse il Mondiale Under 17. Quel giorno a Montecatini era in campo anche Kuffour, che invece oggi a Hannover potrebbe partire in panchina. Al suo posto è annunciato (pretattica?) il 22enne Shilla Illiasu, centrale dell'Asante Kotoko, uno dei quattro nazionali che giocano in Ghana. Il resto del gruppo arriva dai campionati di altri 10 Paesi e l'esperienza all'estero - Europa, soprattutto - ha avuto un ruolo chiave nella storica qualificazione a Germania 2006.

Samuel Kuffour

Il ct Ratomir Dujkovic, 60 anni, ex portiere della Stella Rossa Belgrado, a gennaio ha rischiato l'esonero, dopo la clamorosa eliminazione dalla Coppa d'Africa (una sola vittoria, e due gol, in tre partite). Ma ora è saldamente in sella, prova a lanciare proclami («Possiamo arrivare in semifinale per diventare l'orgoglio dell'Africa») ma poi frena: «Se pareggiamo siamo contenti, se vinciamo contentissimi. Ci proveremo».

A Wurzburg, in Baviera, il Ghana ha lavorato in un clima di entusiasmo. I giocatori, in cerchio e tenendosi per mano, hanno aperto ogni seduta con un grido di gioia. Le Black Stars sono arrivate ieri a Hannover e in serata si sono allenate nello stadio che ospiterà la partita con gli azzurri.

«Dobbiamo fermare Pirlo, è la fonte del gioco», annuncia Appiah. Dalla squadra più giovane del torneo (25 anni e 2 mesi l'età media) si attende grande pressing a centrocampo fin dai primi secondi di gioco. In difesa e attacco ci sono i punti deboli. A parte il dubbio Illiasu-Kuffour, la formazione sembra delineata, con Kingston tra i pali e quattro difensori (Pantsil a destra, Pappoe a sinistra e l'altro centrale Mensah, ex Genoa, Modena, Bologna e Cremonese), con Eric Addo del Psv in copertura su Totti (ma Dujkovic assicura: «Non farò la gabbia»). Poi la fortissima linea di centrocampo formata da Appiah, Essien e Muntari (21enne talento dell'Udinese), specialisti dei calci piazzati. In avanti giocheranno Matthew Amoah, punta del Borussia Dortmund, e il ventenne Gyam Asamoah, che nelle ultime due stagioni, dopo l'esordio nell'Udinese, ha segnato 15 gol in B nel Modena.

s.a.

GERMANIA 2006

Così il commissario tecnico nell'ultima conferenza stampa prima del debutto: «Totti non esclude Del Piero»

Lippi: «Vi faremo divertire»

«Non promettiamo la vittoria ma riconcilieremo i tifosi con il calcio»

di Antonio Ledà

HANNOVER «Non ho più dubbi. La formazione è pronta ma non posso ancora comunicarvela. Lo farò domani mattina dopo aver parlato con i ragazzi». Marcello Lippi tiene fede alla sua fama di duro e anche nell'ultima conferenza stampa prima del debutto mondiale contro il Ghana tiene nascoste le sue carte.

Poche per la verità, perchè alcune anticipaziooni il ct le fornisce. Totti per esempio ci sarà. «L'ho seguito con attenzione nei venti giorni del ritiro - spiega Lippi - e l'ho visto crescere sempre di più.

Anche questa sera era in palla e voglioso di giocare. Credo che ci sarà anche se non so se resterà in campo fino alla fine».

La promozione di Totti suona come bocciatura per Del Piero, ma il ct ha parole di incoraggiameto anche per l'attaccante juventino. «La presenza di Totti non esclude quella di Del Piero. Io due possono giocare assieme e l'hanno giá fatto. Tra l'altro con buoni risultati». Inutile insistere se non sul clima che si respira negli spogliatoi in questa vigilia così particolare. «Siamo sereni - racconta Lippi - e sicuri di poter disputare un buon mondiale. È chiaro che non possiamo promettere la vittoria ma sono sicuro che riusciremo a divertire i nostri tifosi e a riconciliarli con il calcio. Del resto ci stiamo preparando a questi mondiali da due anni e ci siamo già tolti qualche bella soddisfazione. Quest'anno abbiamo battuto la Germania e l'Olanda che non sono proprio le ultime arrivate».

Clima finalmente sereno dunque in casa Italia e grande spirito di gruppo. «In questi giorni ho visto i ragazzi allenarsi con convinzione e con grande entusiasmo. Se dovessi dire come stiamo vivendo questa vigilia non potrei che ripetervi quello che vi ho detto l'altro ieri: con serertà e voglia di fare bene».

Inevitabile una domanda sul Ghana e sulla vigilia personale del mister. «Ho letto che i nostri avversari sono convinti di arrivare in semifinale. Glielo auguro ma io non avrei fatto proclami così audaci. Dico che stiamo bene, che giocheremo queste prime tre partite per vincere e che non vogliamo fermarci a tre, ma pensiamo anche alla quarta, alla quinta e chissà... Però non facciamo promesse, se non quella di continure a giocare come stiamo facendo».

Marcello Lippi ai microfoni

E l'acqua santa del Trap? Il suo girare per le camere degli azzurri? Lippi ci scherza su: «Mi hanno regalato un buon vino. Si chiama Sia Lodato. Credo che basti».

Sempre nella serata di ieri, infine, la Figc ha confermato che Guido Rossi sarà oggi ad Hannover, per seguire Italia-Ghana. L'arrivo del commissario straordinario della Federcalcio è previsto per le 14.30: Rossi andrà nel ritiro degli azzurri per salutarli e poi si recherà allo stadio per la partita, il cui fischio d'inizio è previsto per le 21.

In tribuna ci saranno anche il ministro dello sport Giovanna Melandri e il presidente del Coni Gianni Petrucci, giunto già ieri ad Hannover.

Nutrito anche il gruppo di familiari dei giocatori tra gli spettatori: sono già in Germania le mogli di Grosso e Barone, in arrivo c'è quella di Cannavaro, così come Alena Seredova, fidanzata di Buffon, e i genitori di Francesco Totti.

IL PROTAGONISTA

Felice il numero 10 azzurro. Nesta predica attenzione agli arbitraggi: «È tolleranza zero»

Il romanista: «Io ci ho sempre creduto»

HANNOVER «Sto bene, che 'nun se vede?...». La battuta è la solita, la forma non ancora. Ma Francesco Totti c'è. Scende in campo lui, come era emerso già ieri dall'ultimo allenamento di Duisburg, e come ha ufficializzato ieri Marcello Lippi dopo il primo contatto con il terreno di gioco di Hannover. «Davvero lui ha detto che gioco, tutta la partita o una parte? Allora sono felice», il primo commento del numero 10. Centotredici giorni dopo quell'infortunio maledetto, per lui e per Lippi, anche l'ultima riserva è stata sciolta. Anche se non era certo l'attaccante a tenerla in vita, dal giorno di quel Roma-Empoli dal quale uscì con una gamba fratturata. «Certo che ci ho sempre creduto, sin dall'inizio. Altrimenti non sarei nemmeno qui. Domani viene la mia famiglia a vedermi. Non sono sorpreso: non so se qualcun altro lo è. Chiedeteglielo...», dice sfilando via dallo spogliatoio.

Forse ha sentito quel che gli ha mandato a dire da Duesseldorf Gullit («Totti? Non ha senso averlo portato»), forse pensa allo scetticismo che lo ha accompagnato fino a questo punto. In realtà, Totti stesso ha capito solo sabato, quando nella sarabanda di pettorine, nell'allenamento nascosto di Duisburg, a un certo punto è scattato qualcosa. Poi, prima dell'allenamento di ieri sera, Lippi lo ha detto al giocatore: sei della partita, tutta o una parte. Ovvero, cominci e poi si vede se tieni fino in fondo.

Perchè è vero che il ct azzurro ha sempre insistito su un concetto: conta il gruppo, nessuno è indispensabile. Però Totti, specie in questa Italia, è un po' meno uguale degli altri.

«La Padania dice che spera in una nostra eliminazione tra le pernacchie? Sono orgoglioso di essere italiano, anzi calabrese - è stata invece la risposta di Perrotta a quanto aveva scritto ieri il giornale della Lega Nord -. E non mi interessa nulla di quel che scrive un giornale della Padania».

Le parole del giornale leghista hanno lasciato chiaramente intendere agli azzurri cosa li aspetta, in caso di passo falso. Per Totti, l'esame vale doppio: lui stesso ammette di essere al 70 per cento, non ancora il Totti vero. Lippi non ha ritenuto un azzardo consegnargli l'Italia chiavi in mano: Zaccardo terzino destro e Iaquinta secondo centravanti si fanno spazio nelle idee di Lippi proprio in questa chiave, di proteggere Totti da eccessi di corsa.

Chi invece ha dovuto rincorrere l'esordio solo per qualche giorno è Alessandro Nesta. «Ho fatto due allenamenti pesanti, non ho più alcun problema muscolare - dice il difensore - e se Lippi vuole che giochi, io sono pronto: senza alcuna paura. Però tocco ferro all'idea di ripetere un torneo come quello del Giappone». Quattro anni fa, dopo aver perso il mondiale del '98 per un ginocchio rotto in Italia-Austria, Nesta affrontò Giappone-Corea come un calvario, per una microfrattura al piede.

«Abbiamo visto il Ghana in cassetta», chiude il difensore azzurro. «È una squadra molto dinamica, e tattica. La nostra tensione è quella giusta, non siamo troppo carichi. Abbiamo visto finora un Mondiale molto equilibrato, non c'è il rischio di sottovalutare l'esordio. Piuttosto, attenti agli arbitri: abbiamo visto dalle prime partite quale è il loro metro di giudizio. Ti ammoniscono per un'entrata da dietro, ti ammoniscono se perdi tempo a battere un fallo. Ti ammoniscono sempre. È davvero tolleranza zero». La stessa che l'Italia del tifo domani riserverà a Francesco Totti.

Totti e Lippi a colloquio durante un allenamento azzurro

L'ATTESA

Le lacrime dei bambini con la maglia della Roma e il tricolore dipinto sul volto

Il tifo azzurro in Germania

Un posto all'Awd-Arena vale 400 euro dai bagarini. La polizia: non venite allo stadio privi di tagliando e di documento d'identità

Delusi i nostri emigranti senza biglietto

HANNOVER Hanno contato i giorni e le ore per il loro primo incontro con la Nazionale italiana, ma, alla vigilia della prima partita degli azzurri ad Hannover, il tanto agognato abbraccio con Totti e compagni si è trasformato in una cocente delusione. I circa tremila italiani residenti nella città tedesca famosa per le fiere da giorni rincorrono invano i biglietti per il debutto mondiale dell'undici di Lippi. C'è un'atmosfera di grande frustrazione, che ieri ha spinto Francesco Tagliente, capo della sicurezza della Nazionale italiana, nel tentativo di evitare incidenti, a fare un appello a tutti gli italiani residenti nella regione di Hannover affinché evitino di raggiungere stasera lo stadio senza avere un biglietto di ingresso in mano.

L'invito, oltretutto, proviene anche dalla polizia tedesca e da quella italiana, dopo la riunione congiunta tenutasi sempre ieri ad Hannover. I biglietti, infatti, sono andati pressoché esauriti (in serata la Figc ha comunicato una disponibilità residua di 700 ticket): agli spettatori, a questo proposito, è stato ricordato di recarsi allo stadio anche con un documento di identità giacché i tagliandi sono nominali e, peraltro, possono passare di mano soltanto previa comunicazione entro le 72 ore precedenti alla partita: sono possibili quindi, anche per questo motivo, controlli rigorosi all'ingresso dello stadio.

Ciononostante molti preziosi biglietti per Italia-Ghana sono finiti nelle mani dei bagarini, che già ieri pomeriggio a Marienplatz li rivendevano a 400 euro ciascuno.

«Un prezzo impossibile per le nostre tasche», ha raccontato sconsolato Pietro Capalbio, 30 anni, metà dei quali vissuti in Germania. «Nel mio nucleo familiare siamo in dieci ad essere tifosissimi della Nazionale, ma non possiamo certo spendere otto milioni delle vecchie lire per veder giocare gli azzurri». E così non è rimasto che accontentarsi di un solo attimo fuggente, il passaggio del pullman degli azzurri che nel tardo pomeriggio di ieri sono andati ad allenarsi all'Awd-Arena.

«Almeno ci avessero consentito di assistere all'allenamento», si è poi lamentata Maria Misuraca, 25 anni, in tuta azzurra di fronte agli spogliatoi. Le hanno fatto eco Giorgio Floris, 50 anni, un cuoco originario della Sardegna ed Antonio Rizzo, calabrese di Cutri e lontano parente di Iaquinta, a cui è intenzionato a chiedere il miracolo di un biglietto omaggio, non tanto per lui quanto per Gerardo, ragazzo di otto anni dai grandi occhi neri che, con orgoglio, da alcuni giorni veste la maglia della Roma con impresso il nome del suo idolo, Francesco Totti. Gerardo è l'emblema dei bambini italiani di Hannover: parlano perfettamente tedesco, mangiano sia wurstel che spaghetti, ma della lingua italiana conoscono soltanto la terminologia calcistica e gli slogan più urlati in curva. La stessa delusione campeggiava sul volto dipinto tricolore di un altro bambino, Luca, sei anni, che si disperava passeggiando mano nella mano con il padre dinanzi allo stadio.

«È difficile spiegare ad un bambino che per assistere ad una partita di calcio ci vuole una fortuna», ha commentato a sua volta il papà tifoso. Nei pressi dell'Arena il folto capannello s'è ingrossato quando si sono presentati gli azzurri in tenuta d'allenamento: tanti cori, tanti baci lanciati da lontano, tante foto scattate con i telefonini.

«Ci accontentiamo», ha confessato rassegnato il più anziano fra una comitiva di giovani abruzzesi. Quindi, rivolto a Luca e Gerardo, i bambini in lacrime, ha provato a rincuorarli. «Forza ragazzi - ha detto sorridendo - domani tutti davanti alla tv e domenica tutti allo stadio ad Hannover a vedere l'Ambrosiana».

Già, l'Ambrosiana. È la squadra degli emigranti di Hannover che gioca fra i dilettanti ed è allenata da Giorgio Scorza, dipendente di una ditta tedesca di gelati.

Allenatore: **Arena** Arbitro: **Carlos Amarilla (Paraguay)** Allenatore: **Bruckner**

In panchina
1 Howard, 19 Hahnemann, 3 Bocanegra, 13 Conrad, 12 Berhalter, 2 Albright, 8 Dempsey, 5 ÒBrien, 14 Olsen, 9 Johnson, 16 Wolff, 11 Ching

In panchina
16 Blazek, 23 Kinsky, 13 Jiranek, 3 Mares, 5 Kovac, 14 Jarolim, 20 Plasil, 7 Sionko, 15 Baros, 18 Heinz, 12 Lokvenc, 17 Stajner

ANSA-CENTIMETRI

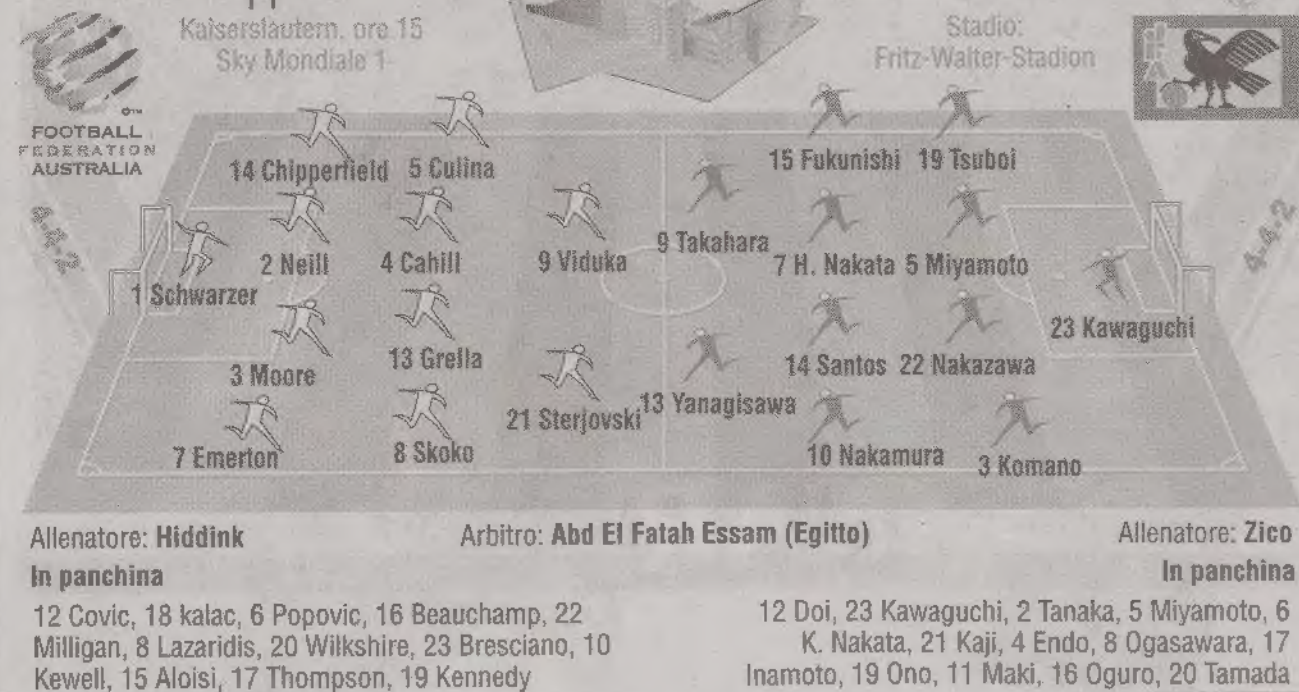
Il monumentale Koller, molto temuto dai difensori Usa

Allenatore: **Hiddink** Arbitro: **Abd El Fatah Essam (Egitto)** Allenatore: **Zico**

In panchina
12 Covic, 18 kalac, 6 Popovic, 16 Beauchamp, 22 Milligan, 8 Lazaridis, 20 Wilkshire, 23 Bresciano, 10 Kewell, 15 Aloisi, 17 Thompson, 19 Kennedy

In panchina
12 Doi, 23 Kawaguchi, 2 Tanaka, 5 Miyamoto, 6 K. Nakata, 21 Kaji, 4 Endo, 8 Ogasawara, 17 Inamoto, 19 Ono, 11 Maki, 16 Oguro, 20 Tamada

ANSA-CENTIMETRI

GERMANIA 2006

GIRONE E Le altre due formazioni inserite nel gruppo dell'Italia si affrontano temendosi a vicenda

Usa-Cechia, primo non prenderle

Ai boemi mancherà Baros, tutto il peso dell'attacco su Koller

GELSENKIRCHEN È il giorno di Stati Uniti-Repubblica Ceca, l'altra partita del girone dell'Italia. Sfida sulla carta equilibrata e presumibilmente già determinante per il passaggio di turno. Il ct statunitense, l'oriundo italiano Bruce Arena, non ha particolari paure al riguardo: «La nostra preparazione è stata buona, siamo pronti. Niente scuse». Arena pensa che l'assenza di Milan Baros per infortunio, non influirà sulla forza totale della squadra ceca.

«È certamente una perdita pesante. Ma credo che la Repubblica Ceca sia uno dei pochi team a poter affrontare i Mondiali perdendo un giocatore del genere e restando comunque molto pericoloso sia a centrocampo che in attacco».

Claudio Reyna, il capitano della formazione, ha parlato dell'altro incubo statunitense: Jan Koller. «Non ci faremo sorprendere perchè sappiamo che non è solo un giocatore grande e grosso che colpisce di testa, ma che è in grado di usare i piedi, e pure molto bene» , ha detto Reyna.

Koller che a sua volta ricambia i timori nei confronti degli avversari. «La nostra strategia è fatta di lanci lunghi e cross, ma i difensori degli Stati Uniti sono molto alti». E per dirlo uno come Jan Koller, gigante dell'attacco, c'e davvero da preoccuparsi. Su di lui si riverserà gran parte dell'onere di segnare, dopo il forfait di Milan Baros, infortunato a un piede.

«Ci siamo allenati molto, ma il reparto arretrato degli Usa è molto abile a prevenire le occasioni da gol sulle palle alte. Quindi credo proprio che farò molta fatica a segnare - ha detto Koller -. La loro arma più letale è il rapido ribaltamento di fronte. Sono anche molto accurati nel passare la palla e fisicamente la loro preparazione è impeccabile». L'attaccante teme anche la resistenza dei giocatori avversari: «Ho visto le loro partite, mantengono la concentrazione fino alla fine e ci credono fino all'ultimo secondo».

Non esiste alcun precedente Fra Usa e Repubblica Ceca a livello di nazionali maggiori. L'unico precedente è tra selezioni giovanili alle Olimpiadi: nel 2000, in Australia, fu pareggio per 2-2. Come ex Cecoslovacchia, si ricorda il match ad Italia '90, vinto dai cechi 5-1 sugli statunitensi.

L'arbitro della gara sarà il trentacinquenne paraguaiano Carlos Amarilla. Internazionale dal 1997, ingegnere nella vita di tutti i giorni, è un arbitro che è già stato presente in importantissimi tornei internazionali.

Queste infine le formazioni annunciate delle due squadre: Stati Uniti (4-4-2): Keller; Lewis, Onyewu, Pope, Cherundolo; Convey, Reyna, Mastroeni, Beasley; Donovan, McBride. Allenatore: Arena. Repubblica Ceca (4-4-2): Cech; Grygera, Jankulovski, Rozehnal, Ujfalusi; Galasek, Nedved, Poborsky, Rosicky; Baros, Koller. Allenatore: Brueckner. Arbitro: Carlos Amarilla (Paraguay).

GIRONE F

Le due squadre si equivalgono, il pronostico è completamente aperto

Australia-Giappone da tripla

KAISERSLAUTERN Ancora poche ore e anche Australia e Giappone faranno il loro esordio ai Mondiali di Germania 2006: quello di oggi pomeriggio a Kaiserslautern si presenta come un match apparentemente aperto a qualsiasi risultato, senza una squadra nettamente favorita sull'altra, anche se il tecnico dei «canguri», Guus Hiddink, mette le mani avanti concedendo maggiori chance di vittoria ai suoi avversari. Più sicuro della sua squadra invece il ct del Giappone, Zico: «Se giochiamo come sappiamo, possiamo ottenere i tre punti».

Il ct australiano ritiene che sia già un grande risultato l'essere riusciti ad arrivare in Germania: «Stiamo per cominciare la nostra avventura ai Mondiali - ha spiegato - ma io penso che la nostra vittoria è già essere qui. Avremmo la possibilità di fare esperienza e far crescere i nostri giovani, cosa molto importante per il calcio australiano». L'ultima volta dell'Australia a un Mondiale di calcio fu nel 1974. Tuttavia - ha aggiunto l'allenatore - proveremo a fare del nostro meglio e a raggiungere il secondo turno».

A proposito di formazione Hiddink ha confermato che l'attaccante Harry Kewel e il centrocampista Tim Cahill non hanno ancora i 90 nelle gambe e non sono pronti a giocare tutta la partita contro la Nazionale del Sol Levante. «Perciò bisogna che io rifletta ancora un po' su quello che devo fare».

Zico durante l'ultimo allenamento del Giappone

Se l'allenatore dell'Australia non ha nulla da perdere, quello del Giappone, Arthur Antunes Coimbra, meglio noto come Zico, deve ripagare la fiducia posta su di lui dalla federazione calcistica giapponese che lo ha mantenuto al suo posto nonostante le critiche ricevute.

Il duello più interessante è quello delle panchine: Zico contro Hiddink

«Ho fiducia di poter raggiungere il risultato che ci siamo prefissi. Abbiamo lavorato per quattro anni e puntiamo a fare una grande partenza in questo Mondiale. Sono onorato - ha sottolineato il tecnico della nazionale nipponica - d'aver potuto lavorare con questa squadra per quattro anni. L'Australia ha giocatori d'esperienza, ma se giochiamo come sappiamo, possiamo ottenere i tre punti«.

IL CASO

Rivelazione della Bbc, lui nega ogni addebito

Blatter sotto indagine della polizia svizzera È accusato di corruzione

LONDRA Indagato per corruzione il presidente della Fifa, Sepp Blatter. La Bbc, nel programma Panorama, sostiene che la polizia svizzera sta svolgendo indagini nell'ambito dell' inchiesta sul crac della società di marketing ISL, legata alla Federcalcio mondiale.

Il presidente Fifa, Blatter

La notizia è resa nota dal programma della tv pubblica inglese: una serie di interviste realizzate a ex impiegati della compagnia hanno ribadito l'abitudine quasi ventennale di pagare «mazzette» alla Fifa e un accordo segreto per ripagare oltre 1,4 milioni di euro di tangenti. Il presidente svizzero della Fifa ha rifiutato di farsi intervistare, negando ogni addebito. Ma i reporter di Panorama sono stati allontanati senza tanti complimenti dalla conferenza stampa della Fifa quando hanno avanzato domande relative alle accuse di corruzione.

La trasmissione della televisione pubblica inglese si occupa anche del racket dei biglietti per i Mondiali e delle accuse a Blatter di aver ottenuto illecitamente voti per mantenere il potere. Se da una parte Blatter, in qualità di massimo dirigente del calcio mondiale, sta vivendo un momento particolarmente felice per quanto riguarda questa primissima fase di Germania 2006, dall'altra a livello assolutamente privato, seppure in qualche modo legato al suo ruolo nella Fifa, è in un momento perlomeno di grande imbarazzo.

Una bomba che gli è deflagrata fra le mani proprio nel momento meno opportuno, quando si trova pienamente sotto la luce dei riflettori mondiali. Gli inglesi lo incalzano, lui continua a opporre un muro di gomma. E gli sviluppi della vicenda al momento non sono prevedibili.

Qui sopra, Eliakwu in azione: il nigeriano aspetta di sapere chi sarà il suo partner d'attacco nella prossima stagione. A sinistra: Marchini, probabile partente, osserva un contrasto di Azizou. A destra: il pubblico rossoalabardato attende con curiosità e impazienza i nuovi acquisti firmati dai Fantinel. Il presidente ha promesso due ingaggi entro la settimana

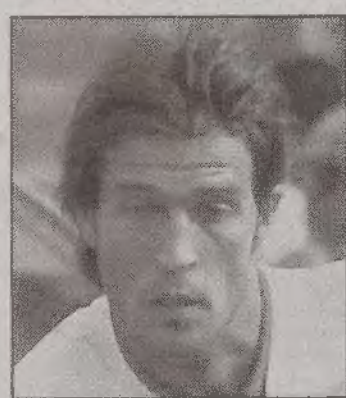
CALCIO SERIE B L'Alabarda prosegue le trattative per rinforzare la rosa: in attacco restano possibili il ritorno di Fava e l'ingaggio del giovane Piovaccari

Triestina, assalto al terzino Pivotto e al bomber

Fantinel: «A giorni arriveranno un difensore, un centravanti e nuovi soci nel consiglio d'amministrazione»

TRIESTE Nemmeno la domenica Stefano Fantinel può occuparsi di vini. Triestina e solo Triestina, anche nei giorni teoricamente dedicati al dolce far nulla. Ieri il presidente alabardato, assieme ai fidi De Falco e Ferrari si è recato a Milano per incontrare i vertici della Roma e risolvere una volta per tutte la questione Galloppa.

GALLOPPA «Una questione un po' nebulosa - la definisce Fantinel - visto che noi avremmo la prelazione sul riscatto della comproprietà ma non la possibilità di cederla. Quindi dovremmo spendere 300mila euro per poi non avere nulla». In ogni caso per risolvere la «querelle», la Triestina si attenderebbe dalla società di Rossella Sensi e dal dg Pradè un giocatore che faccia al caso suo. Il difensore Scurto probabilmente resterà al Chievo: tra il centrocampista Galasso e gli attaccanti Corvia e Tulli alla fine la Triestina potrebbe concentrarsi proprio sull'ex alabardato.

ATTACCANTI «Entro questa settimana ne prendiamo uno di quelli che servono alla nostra causa. Di quelli che non servono ne abbiamo già tanti in casa». Fantinel si riferisce a Volpato, Gomez ed allo stesso Improta rientrato dal Ravenna, destinati probabilmente a lasciare la Triestina. Ed anche all'ex interista Davide Sinigaglia ('81), il cui nome era circolato nei giorni scorsi come molto vicino alla Triestina. Per affiancare il confermato Eliakwu come seconda punta, rimane aperto soprattutto il discorso legato a Federico Piovaccari: resta però da attendere l'esito dell'eventuale riscatto della comproprietà da parte del San Marino che ne avrebbe il diritto. Una questione che potrebbe risolversi alle buste. L'Inter, invece, sarebbe disponibile a girare il giocatore alla Triestina assieme al centrocampista Maa Boumsong. Per il centravanti, oltre alla possibile riconferma di Alessandro Tulli, si continua a battere la pista Dino Fava, conteso anche dal Brescia di Corioni.

Alessandro Tulli

DIFENSORI «Con Pesaresi abbiamo chiuso, questa settimana arriverà anche il terzino destro», assicura Fantinel. Ormai la firma del modenese Matteo Pivotto pare in dirittura d'arrivo. Sabato scorso Totò De Falco si è incontrato con il procuratore del giocatore: rimane da perfezionare solo l'accordo sull' ingaggio. Un discorso che si chiuderà la settimana prossima quando ci sarà un incontro con il dg del Modena, Luca Baraldi. Rimane intanto aperta la strada che porta al difensore centrale cileno Vargas, in procinto di passare dal Livorno all'Empoli. L'affare si è bloccato e non è detto che la Triestina non si possa intromettere mettendo sul piatto Davide Marchini per uno scambio.

CESSIONI «Se per Marchini ci sarà realmente un'offerta importante allora si vedrà, altrimenti rimane dov'è», spiega Fantinel. «Per Rossi invece la cessione pare più probabile». L'offerta per Marchini al Livorno dovrebbe riguardare il lituano Danilevicus o il già citato Vargas, altrimenti l'ala destra resterebbe alla Triestina. Per Gegè Rossi, invece, sia la proposta dell'Ascoli (500mila euro più un difensore), che quella dell'Empoli (circa la stessa cifra più il portiere Daniele Balli) sembrano intriganti. Il Siena metterebbe infine sul piatto il portiere Marco Fortin.

NUOVI SOCI Nei giorni scorsi era circolata la voce di una possibile rottura tra la nuova Alabarda e l'AcegasAps, la multiutility entrata nel capitale sociale della Triestina con il 15 per cento. Stefano Fantinel smentisce il tutto: «Non mi risulta - assicura - c'era anche l'Acegas nel consiglio di venerdì scorso. Il problema semmai è un altro: i conti sui bilanci fatti dai commissari non combaciano con quelli reali. Sono stati compiuti degli errori sugli ammortamenti. Nei prossimi giorni avremo i conti giusti e potremo andare avanti con il nostro progetto di allargamento della compagine con l'ingresso di nuovi soci».

Alessandro Ravalico

LA CURIOSITÀ

Matrimonio in vista per Di Venanzio, qui contro il Crotone

Vacanze per giocatori e staff. Di Venanzio presto sposo, Eliakwu dovrà operarsi e Zat medita ancora

Sardegna e Spagna le mete degli alabardati

TRIESTE Vacanze lunghe quest'anno per i calciatori che potranno usufruire di un mese e mezzo di libertà. Archiviato ormai da due settimane il campionato, i giocatori della Triestina possono godersi al meglio il meritato riposo e divertirsi dopo una stagione travagliata e difficile. Neanche i Mondiali di Germania distoglieranno gli alabardati dai loro programmi: nessuno di loro infatti volerà in terra tedesca. In linea di massima seguiranno la Nazionale e le battute conclusive della Coppa del Mondo tenendo però sempre un orecchio rivolto al telefonino nel caso in cui dovesse arrivare qualche novità di mercato. Appena ordinato il rompete le righe, i giocatori hanno subito lasciato Trieste per far rientro dalle proprie famiglie. Per molti un addio, per altri solo un arrivederci alla metà di luglio quando la squadra si ritroverà per il ritiro di Ravascletto. I primi a partire sono stati gli stranieri che finalmente hanno potuto rivedere la loro terra natia. Per alcuni è stata anche l'occasione giusta per presentare a parenti ed amici il nuovo erede nato nel corso di questo campionato: Kyriazis e famiglia sono tornati in Grecia, a Salonicco mentre Erpen si dividerà fra Argentina e Uruguay per far conoscere la sua piccola Chiara. Ferie ridotte invece per l'attaccante Eliakwu che, volato subito in Nigeria, resterà a casa sua solo fino ai primi di luglio. Dovrà infatti rientrare presto in Italia per sottoporsi il 6 luglio ad un intervento al ginocchio. Vacanza, però, resta sempre sinonimo di mare e come tradizione vuole ormai da anni la Sardegna con i suoi villaggi turistici diventa il regno dei calciatori al quale non si sottraggono neanche gli alabardati. Dopo un periodo trascorso in tranquillità con moglie e figli nella sua casa di Siena, approderà per due settimane nell'isola capitan Mignani che si dedicherà principalmente al riposo. Sole e mare sardo anche per Pagliuca che villeggerà in compagnia di famiglia ed amici. E a Porto Rotondo si sta già godendo le ferie il tecnico Agostinelli che si fermerà nell'isola fino ai primi di luglio per poi dedicarsi invece ad un altro sport, il tennis. Sarà infatti chiamato a San Felice Circeo, provincia di Latina, a difendere il titolo di campione uscente del torneo «Sport contro spettacolo». Ha scelto invece le isole greche come meta, il preparatore Billy Marcuzzi che dopo gli ultimi impegni legati alla scuola, salperà per una crociera nel Mediterraneo. Ma non tutti hanno le idee chiare e c'è chi sta ancora meditando su quale destinazione scegliere. Briano e consorte, alle prese con le agenzie di viaggio, potrebbero optare per la Giamaica o Formentera insieme ad un'altra coppia legata al mondo del pallone. Sogna di poter fare un viaggio in Spagna e ritornare a Saragozza, città nella quale ha lavorato assieme a Ferrari, il nuovo preparatore atletico Cleante Zat che sta però ancora cercando qualcuno con cui partire. Sembrerebbe diretto in Spagna, destinazione Formentera, anche Marchini che attende gli ultimi dispositivi dettati da Galloppa, già la scorsa estate sull'isola dove aveva affittato un appartamento con altri alabardati. Per il momento il centrocampista emiliano si gode i lidi ferraresi e ravennati. E c'è anche chi non dimenticherà per tutta la vita le prossime vacanze che coincideranno con il viaggio di nozze. Sabato 17 giugno Di Venanzio porterà all'altare la sua bellissima Claudia. Il sì verrà pronunciato in provincia di Ascoli, a Castel di Lama e tre giorni dopo la coppia partirà per la luna di miele in Messico.

Silvia Domanini

IL PERSONAGGIO

Il nuovo viceallenatore convinto dalla proposta del tecnico marchigiano e dai progetti della proprietà

Danova: «Vengo per Agostinelli»

L'ex difensore lascia il negozio e segue il vecchio amico

TRIESTE Quando ha ricevuto la telefonata di Agostinelli, Luigi Danova ci ha pensato solo pochi istanti, poi ha risposto «obbedisco». L'ex roccioso difensore del Torino dello scudetto di Pulici e Graziani (ma ha giocato anche con Cesena, Lecce, Como, Mantova e Varese), lascerà così almeno per un anno il negozio di abbigliamento di Riccione, che per il momento affiderà al resto della famiglia, pur di lanciarsi in questa nuova avventura e fare il secondo sulla panchina dell'amico «Ago». Danova, che finora da tecnico ha lavorato soprattutto con i giovani, da pochi giorni ha compiuto 54 anni (è nato a Sant'Angelo Lodigiano il 5 giugno 1952).

Danova, com'è nata questa avventura triestina?

«Tutto è nato grazie alla mia amicizia con Agostinelli: tra noi c'è un rapporto di grande fiducia, abbiamo giocato insieme a Lecce e a Mantova, ma soprattutto le nostre famiglie si conoscono bene. Quando la Triestina è rimasta senza secondo allenatore, lui mi ha chiamato e mi ha chiesto se mi andava di provare. Alla fine ho detto ok, proviamo per un anno e vediamo cosa ne esce fuori».

Quando ha appeso le scarpette al chiodo, come ha intrapreso la carriera da allenatore?

«Io ho smesso di giocare nel 1991 a Varese, poi per un anno sono rimasto proprio lì a dare una mano. Subito dopo sono passato per una stagione in C2 con il Suzzara, ma la società è fallita già a dicembre e l'anno dopo ho lavorato con la Primavera del Ravenna dove c'era Marotta, l'attuale diesse della Samp. Ma io abito a Riccione, e quando si è prospettata l'ipotesi di lavorare con il loro settore giovanile ho accettato subito. In tredici anni ho lavorato prima con i ragazzi e poi con gli Juniores. Solo la chiamata di Agostinelli poteva convincermi a muovermi da qui».

Nelle sue aspirazioni Trieste è il primo gradino di una carriera da allenatore?

«Assolutamente no, la mia sola aspirazione è di lavorare al meglio il prossimo anno a Trieste e che le cose vadano bene. Poi l'unica prospettiva è eventualmente quella di continuare a lavorare con Andrea».

Per fortuna arriva nell'anno uno del dopo Tonellotto.

«Agostinelli mi aveva accennato a tutte le difficoltà che aveva trovato a Trieste quando è arrivato. Ma lui è uno bravo, ho sempre creduto che potesse far ritrovare serenità a tutto l'ambiente. Ora mi sembra che la nuova proprietà sia molto legata alla città e voglia mettere su una bella squadra».

Antonello Rodio

Il nuovo secondo allenatore della Triestina, Luigi Danova, ai tempi della sua militanza come giocatore al Torino

PLAY-OFF

I granata superano 3-1 il Mantova e brindano dopo i tempi supplementari

Il Torino soffre ma centra la serie A

TORINO Il Torino soffre ma alla fine riesce a conquistare la promozione in serie A. Nella gara di ritorno dello spareggio play-off di B, i granata superano il Mantova per 3-1 e, in virtù del 4-2 a favore dei lombardi maturato all'andata, centrano il salto di categoria in ragione del miglior piazzamento ottenuto alla fine della regular season. La partita del Delle Alpi si sblocca al 36', grazie a un calcio di rigore realizzato da Rosina. Nella ripresa, al 18', Muzzi raddoppia facendo esplodere la gioia dei tifosi piemontesi. Si va ai supplementari e, al 5' del primo tempo, Nicola fa 3-0. Sembra fatta, ma l'espulsione di Fantini e il gol di Poggi (rigore) all'11' rendono palpitanti gli ultimi minuti. Proprio nei secondi finali, Gasparetto sfiora il gol che avrebbe portato in A il Mantova: il suo sinistro rasoterra si spegne a fil di palo, con Taibi che può solo osservare il pallone. L'espressione del portiere granata, con le mani nei capelli dopo il pericolo scampato, la dice lunga sul rischio corso dai suoi. Al triplice fischio di Farina, è festa per il Torino mentre i mantovani lasciano il terreno di gioco tra le lacrime.

IL PUNTO

Andrea Agostinelli

La speciale classifica stilata dalla Lega potrebbe essere utilizzata in base alle sentenze post Calciopoli

Ripescaggi: Unione in fondo alla graduatoria

TRIESTE Il plico (una ventina di pagine in totale) porta ancora la firma dell'ex presidente federale Carraro e del segretario Ghirelli. La data è quella del 15 Febbraio 2006. Il titolo parla chiaro: «Criteri e procedure di ripescaggio nei campionati professionistici 2006/2007». Forse Carraro non poteva immaginare quanto sarebbe successo qualche mese dopo, ma di fatto stabilì a quali regole avrebbe dovuto attenersi la Federazione a giugno nel caso di eventuali ripescaggi per i massimi campionati. Pur attendendo ancora il placet definitivo del Commissario Rossi, tali regole sono già state utilizzate in Lega per stilare una prima classifica ufficiosa a punti (sulla base di risultati, prestigio sportivo e bacino d'utenza dei tifosi). Secondo questa graduatoria, le immediate pretendenti rispondono ai nomi di Lecce (media punti 18,50), Bologna (18,25), Messina (18) e Modena (16,50). Tutto ciò è vincolato, ovviamente, alla possibile retrocessione a tavolino di Juventus, Milan, Lazio e Fiorentina, ovvero le quattro squadre maggiormente travolte dal ciclone «Calciopoli». Molto dipenderà dalle eventuali sanzioni comminate ai quattro club incriminati: qualora fossero retrocesse agli ultimi posti della classifica del campionato di quest'anno, i ripescaggi non sarebbero effettuati. E la Triestina? Meglio dell' Arezzo e peggio del Genoa, reduce dal campionato di C1. A precedere gli alabardati ci sono poi Brescia, Cesena, Treviso, Verona, Bari, Mantova, Vicenza, Piacenza e appunto Genoa. All' Unione tocca appena la 15.a piazza.

Giuliano Riccio

Nel Gran premio d'Inghilterra il tedesco della Ferrari, Michael Schumacher, ha perso altri due punti dallo spagnolo Fernando Alonso, che è al terzo successo consecutivo (il quinto della stagione). Ora sono ventitré i punti che separano i due campioni

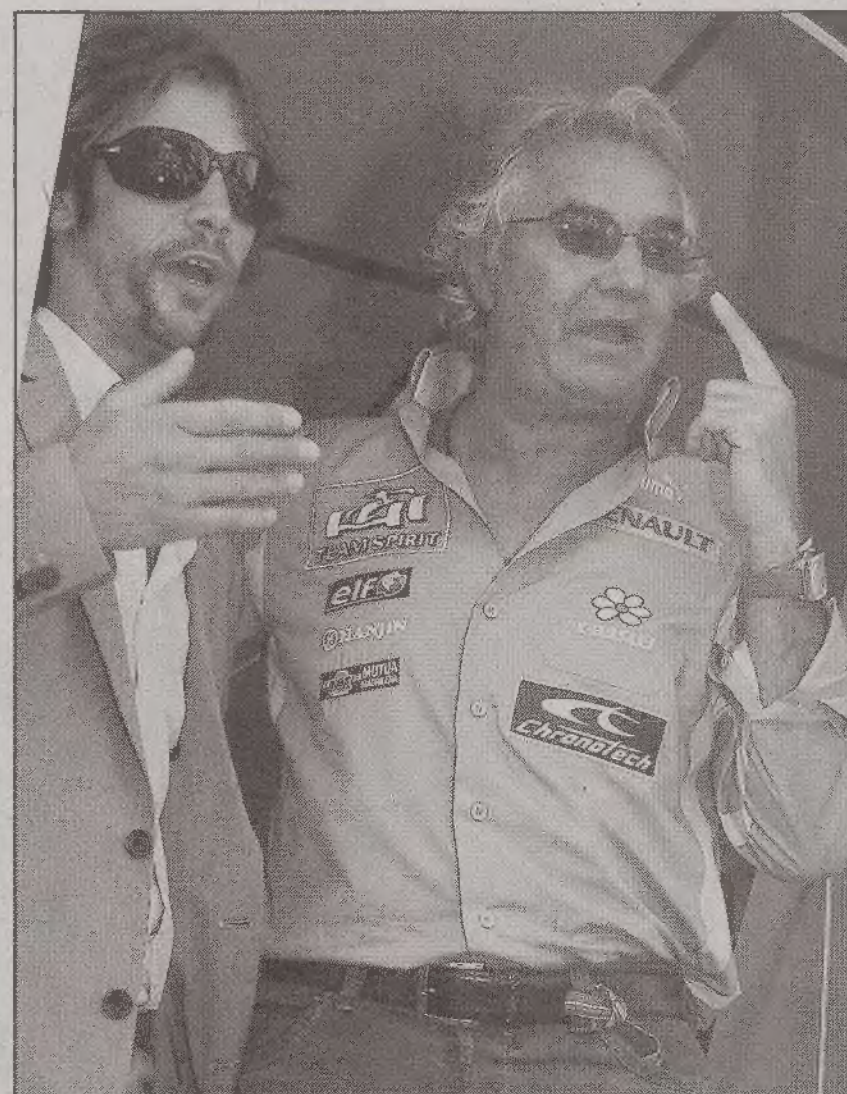
Così a Silverstone

Pos.	ORDINE D'ARRIVO	tempo
1	F. Alonso (Spa-Renault)	in 1h25'51"927
2	M. Schumacher (Ger-Ferrari)	a 13"951
3	K. Raikkonen (Fin-McLaren)	a 18"672
4°	G. Fisichella (Ita-Renault)	a 19"976
5°	F. Massa (Bra-Ferrari)	a 31"559
6°	J. Montoya (Col -McLaren)	a 1'04"769
7°	N. Heidfeld (Ger-BMW)	a 1'11"594
8°	J. Villeneuve (Can-BMW)	a 1'18"299
9°	N. Rosberg (Ger- Williams)	a 1'19"008
10°	R. Barrichello (Bra-Honda)	a 1 giro
11°	J. Trulli (Ita-Toyota)	a 1 giro
12°	D. Coulthard (Gbr-Red Bull)	a 1 giro
13°	V. Liuzzi (Ita-Toro Rosso)	a 1 giro
14°	C. Klien (Aut-Red Bull)	a 1 giro
15°	C. Albers (Ola-Midland)	a 1 giro
16°	T. Monteiro (Por-Midland)	a 2 giri
17°	T. Sato (Gia-Super Aguri)	a 3 giri
18°	F. Montagny (Fra-Super Aguri)	a 3 giri

RITIRATI

J. Button (Gbr-Honda)
S. Speed (Usa-Toro Rosso)
M. Webber (Aus-Williams)
R. Schumacher (Ger-Toyota)

PROSSIMO GRAN PREMIO 25 giugno — **Canada** Circuito di Montreal

ANSA-CENTIMETRI

Il manager Flavio Briatore al box di Silverstone

Le classifiche

PILOTI

1	Alonso (SPA)	74
2	M.Schumacher (Ger)	51
3	Raikkonen (Fin)	33
4	G. Fisichella (Ita)	32
5	J.P.Montoya (Col)	26
6	F. Massa (Bra)	24
7	J. Button (Gbr)	16
8	R.Barrichello (Bra)	13

COSTRUTTORI

1	Renault	106
2	Ferrari	75
3	McLaren	59
4	Honda	29
5	BMW Sauber	17
6	Williams-Cosworth	10
7	Toyota	8
8	Red Bull	8

ANSA-CENTIMETRI

FORMULA UNO Tra due domeniche, in Canada, il mondiale arriva a metà strada: ancora cento punti da distribuire

Silverstone, vittoria facile per Alonso

Parte dalla pole position e saluta tutti. E adesso è a più 23 su Schumi

SILVERSTONE Senza avversari. Corre e vince da solo, Fernando Alonso. A Silverstone fa en-plein: parte dalla pole position e saluta tutta la compagnia. Non era mai riuscito a vincere quella che considera la corsa di casa più di quanto non sia il Gp di Spagna, visto che abita a venti minuti da qui. Stavolta la domina...

La strategia, l'arma sulla quale contava Michael Schumacher, permette al ferrarista di superare soltanto Kimi Raikkonen. Ma la Renault è lontana, là davanti. Per Alonso è la terza vittoria consecutiva, la quinta della stagione, la 13.a della carriera. Sale sul podio per la 14.a volta consecutiva (non ne scende da Monza 2005...). Ed ora i punti di vantaggio su Schumi sono 23. In Canada, tra due domeniche, il mondiale arriva a metà strada. Ci sono ancora 100 punti da distribuire, ma ad Alonso basterà arrivare sempre secondo per avere la certezza del secondo mondiale consecutivo.

Più che una corsa, quella di Alonso sembra una pratica burocratica. Si corre sotto il sole e gli sbadigli cominciano a fiorire sulle tribune già dopo dieci giri. Il via è senza emozioni, a parte il contatto tra Ralf Schumacher e Scott Speed che innesca una carambola nelle retrovie. La Toyota di Schumi jr. infatti prima esce sulla sinistra, poi taglia la pista e «boccia» la Williams di Mark Webber. Risultato: fuori tutti dopo appena un chilometro. Di fatto, è una delle due emozioni di un gran premio da pennichella pre-mondiali... L'altra è l'uscita di scena di Jenson Button, che completa il suo disgraziato weekend casalingo fermandosi al decimo giro con il motore della sua Honda in fiamme.

Davanti, il via era stato da manuale: Alonso ha mantenuto il primo posto e dietro, gli si sono accodati tutti rispettando la posizione in griglia. E quindi ecco che Raikkonen si accoda, con Schumi alle spalle, seguiti da Massa, Fisichella, Heidfeld, Montoya, Barrichello, Rosberg. Per l'incidente tra Ralf, Webber e Speed, entra in pista la safety car e rallenta il passo per due giri. Al lancio, Michael Schumacher tenta l'attacco a Raikkonen. Lo affianca e le ruote si sfiorano, ma il finlandese non si fa intimorire, tiene la traiettoria e il duello finisce lì.

Resta da controllare chi abbia la migliore strategia. La risposta arriva alla fine del giro 18: la Renault. È infatti Schumi a rientrare ai box per primo. Una sosta da 8"5. Ma nel frattempo Alonso aveva tirato fuori il meglio dalla sua Renault ed aveva già costruito 5" di vantaggio a suon di giri veloci.

E resta in pista per altre 4 tornate. Lo spagnolo infatti si ferma alla fine del giro 22. Quando finisce il carosello dei rifornimenti, Alonso ha 12"6 su Raikkonen e 14"1 su Schumacher. Di fatto, gara finita.

Restano da distribuire gli altri posti sul podio. Ed è qui che la strategia Ferrari funziona. Schumi forza il ritmo dal giro 38 al 41. Gli basta per avvicinarsi a meno di un secondo da Raikkonen. Il tedesco in rosso si ferma ai box per 6"8 alla fine del 41.o, il finlandese in grigio e suo possibile successore fa il rifornimento in 8"0 al giro 42. Il sorpasso è inevitabile. E così si chiude il Gp, con Alonso che ha ormai 74 punti e Schumi a quota 51.

Lo spagnolo Alonso festeggia il successo nel Gran premio d'Inghilterra

Giro d'onore per Fernando Alonso a Silverstone

In quello che è stato definito da tutti i protagonisti il gran premio degli sbadigli

Schumacher: «Mancano ancora dieci gare e non ho intenzione di arrendermi»

Per lo spagnolo si tratta del terzo successo consecutivo ma sul podio si nota da parte di tutti una stanca esultanza

SILVERSTONE È il gran premio degli sbadigli. È anche sul podio di Silverstone è con stanca esultanza che Fernando Alonso, Michael Schumacher e Kimi Raikkonen celebrano la conclusione dell'ottava tappa mondiale.

Lo spagnolo è al terzo successo consecutivo, il quinto della stagione. Nelle altre tre gare è arrivato secondo. Un dominio in perfetto stile-Ferrari, quello dell'incredibile quinquennio 2000-2004. Schumi non si arrende («mancano ancora 10 gran premi, non c'è ragione per rassegnarsi...»), ma una qualche svolta deve arrivare. Perchè la Ferrari era arrivata a Silverstone convinta di aver raggiunto la Renault, salvo poi accorgersi che in pista ci sono ancora due-tre decimi da recuperare.

«Se lui vince sempre ed io arrivo sempre secondo è impossibile recuperare, naturalmente. Ciò non toglie che ci proveremo. Non consideriamo già finito il mondiale - dice il tedesco -. Visto che mancano dieci corse, non si può dire che la rimonta non è possibile. Certo, i 23 punti di ritardo possono essere letti in chiave negativa, ma anche in positivo. Quello che ci serve è una macchina che permetta a me e Felipe di arrivare davanti alle Renault».

Ecco la novità, la rossa dovrà fare gioco di squadra. «Oggi è vero che ho perso altri due punti da Alonso, ma ne ho anche guadagnati otto nella classifica mondiale - osserva Michael -. Ora dobbiamo provare a migliorare quanto possibile. In particolare, speriamo bene per Felipe: ho bisogno che mi dia una mano per togliere punti ad Alonso».

Partendo dal terzo posto in griglia, si è ritrovato dietro a Raikkonen. Ed è stata la parola fine sulla corsa. Il problema della giornata, per Michael, è stata la macchina d'argento del finlandese, non quella blu e gialla dello spagnolo. «Senza quella - dice il tedesco in rosso - sarebbe stato possibile provare a fare qualcosa, anche se dobbiamo ammettere che in generale non siamo stati abbastanza veloci. Non ci fosse stata la McLaren di mezzo però avrei almeno potuto provare a lottare con Alonso e la corsa sarebbe stata almeno più interessante».

Tra due domeniche la F.1 sbarca a Montreal per l'accoppiata di corse americane. Il Canada sarà più favorevole alla Ferrari? «Già arrivando qui pensavamo di essere abbastanza veloci, ma la corsa ha dimostrato che ci sbagliavamo. È quindi difficile dire come andrà in Canada. Lì e a Indianapolis saranno corse completamente diverse, avremo un pacchetto aerodinamico totalmente nuovo. Non so come andrà».

Quello che sa è che da oggi parte per la solita vacanza americana, con la moglie Corinna e un gruppo di amici: il suo modo per ricaricare le batterie. E ripartire all'inseguimento della lepre Alonso, tutt'altro che sorprendente nella sua continuità di risultati: «Lui e la Renault fanno sempre un buon lavoro. Per noi è arrivato il momento di fare uno sforzo per ridurre il distacco. Oggi noi abbiamo fatto il massimo. Non posso certo dire di essere felice, ma ho fatto otto punti importanti. Non ci resta altro che lavorare».

Che poi è la massima specialità di Maranello. E lo sottolinea anche Jean Todt: «Quando si arriva con l'ambizione di vincere, un secondo posto rappresenta un motivo di delusione. Ma è anche uno stimolo in più per colmare il ritardo che ci separa in termini di prestazioni assolute da chi ci sta davanti».

INTERVISTE

Briatore: «Qui bisogna cambiare in modo da divertire il pubblico»

SILVERSTONE Il gp d'Inghilterra è stato il più noioso dell'anno e le facce dei piloti sul podio dicono che non si è divertito neppure chi lo ha corso. Sorpassi in pista, zero. Emozioni, zero.

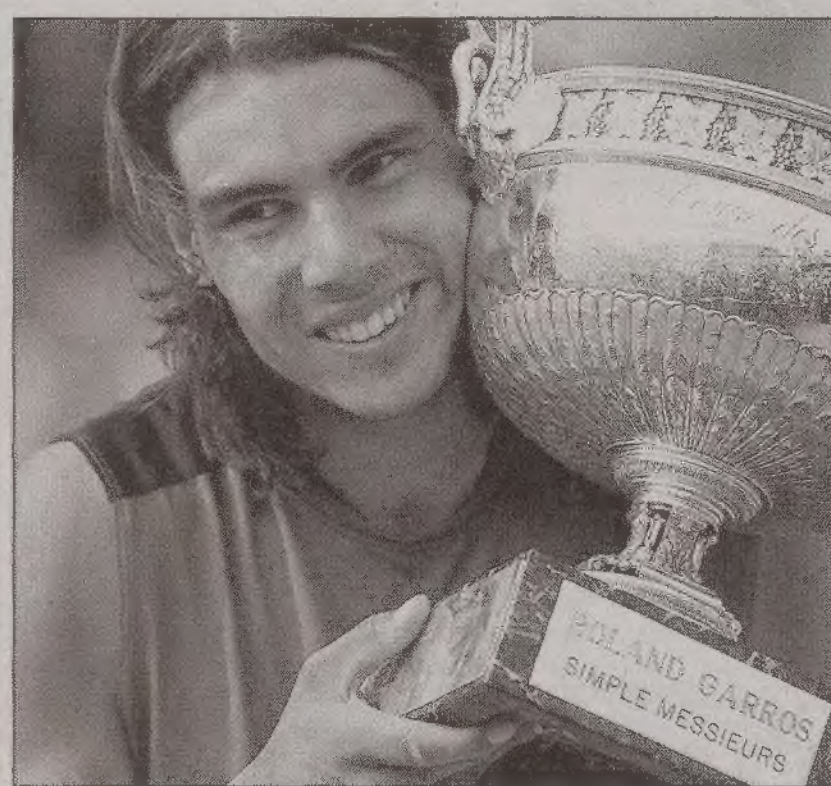
È divertente correre in queste condizioni? «Fa parte del gioco, in formula è così da molti anni» fa notare il re tedesco della Formula uno. Ed il nuovo principe, Fernando Alonso, aggiunge: «È per questo che sono così importanti la pole position e la strategia. La formula uno non è fatta solo di macchine veloci, ma anche di tattica...». Per lo spagnolo, che almeno ha vinto, la corsa è stata interessante. Ma per chi l'ha vista in tv bastava svegliarsi al momento del secondo pit stop di Schumi e non si sarebbe perso nulla.

È l'eterno problema della formula 1. Su certi circuiti c'è poco da divertirsi. È vero che nel 2003 Barrichello qui riuscì a vincere infilando 18 sorpassi, ma sono circostanze particolari.

E Flavio Briatore è tra i primi a chiedere che qualcosa cambi. «Qui tutti parlano di motori - dice il team manager pluricampione del mondo -. Avete visto quanti mesi di dibattito si fanno sui pistoni, sulle frizioni e su chissà che altro. Ma tutti dimenticano che il nostro compito è molto più semplice. Dobbiamo fare delle corse per il pubblico. Invece che di motori e pistoni, dovremmo parlare di corse. Dovremmo parlare di come fare macchine e circuiti che permettano i sorpassi, che consentano di mettere in piedi uno spettacolo per il pubblico. Ma il problema è che ci sono ancora troppi meccanici in formula uno...».

Problema ben presente anche a Jean Todt, se possibile ancora meno ottimista di Briatore. «È vero che bisognerebbe migliorare lo spettacolo. E anzi, la verità è che da una gara all'altra c'è sempre qualcosa di diverso. L'unica costante è che i sorpassi in formula uno sono difficili. E lo saranno sempre - osserva il direttore generale della Ferrari -. Io credo che lo saranno anche nel 2008, con quell'ala posteriore nuova che la Fia sta studiando. Ogni novità è benvenuta. Ma quello che abbiamo visto è che quando ci sono qualifiche che piazzano i migliori più indietro nella griglia, i sorpassi ci sono. Ma finchè la logica resterà quella di mettere i migliori davanti, sarà sempre difficile che ci siano tanti sorpassi».

Ma la riflessione da affrontare riguarda i circuiti. Quello di Silverstone sarà pure la culla della formula uno, nata qui nel 1950, ma dopo tutte le modifiche subite in mezzo secolo è diventato un tracciato senza sorprese.

TENNIS

Rafael Nadal con il trofeo del prestigioso torneo

Il Roland Garros va a Nadal che piega il grande Federer

PARIGI È un Roland Garros da record quello giocato e stravinto da Rafael Nadal: il ventenne spagnolo è l'unico tennista ad aver ottenuto due vittorie nelle sue prime due partecipazioni sulla terra rossa del torneo parigino, dove è ancora imbattuto con 14 incontri consecutivi vinti.

A inchinarsi di fronte al campione iberico, n. 2 del mondo, è stato il suo diretto rivale, lo svizzero n. 1 del mondo Roger Federer, che dopo aver vinto il primo set per 1-6 ha dovuto cedere gli ultimi tre set per 6-1, 6-4, 7-6 (7/4) nella finale giocata questo pomeriggio.

Nadal ha messo fine al sogno di Federer di vincere quattro tornei del Grande Slam di fila: lo svizzero è rimasto a quota tre avendo vinto Wimbledon e l'US Open nel 2005 e gli Australian Open all'inizio dell'anno. Da parte sua Nadal ha portato la sua striscia positiva sulla terra rossa a 60 vittorie consecutive: la sua ultima sconfitta sulla sua superficie preferita risale all'aprile del 2005.

Dominato completamente nel primo set, Nadal ha cambiato tattica nel secondo adottando un atteggiamento più offensivo che ha sorpreso Federer. Dal terzo set in poi il n.1 mondiale ha commesso molti errori e non è più stato in grado di invertire l'andamento del match. Imbattibile da fondo campo lo spagnolo ha fatto solo cinque errori diretti nei tre set vinti.

Federer ha avuto l'ultima possibilità di portare avanti l'incontro ottenendo un break nel quarto set mentre Nadal serviva per il match sul punteggio di 5-4: al tie-break pero lo spagnolo ha confermato il suo dominio assoluto piazzando i punti decisivi che gli hanno regalato la sua seconda vittoria nel più importante torneo del mondo sulla terra rossa.

Nadal ha tessuto le lodi del suo avversario ricevendo nelle sue mani la coppa del torneo: «È il rivale più incredibile che io abbia mai incontrato nella mia vita - ha detto il vincitore del Roland Garros 2006 -. È praticamente il miglior giocatore della storia ed è certamente il più completo che ho mai visto. È sempre una grande emozione venire qui a Parigi e io adoro questo torneo».

Da parte sua Federer ha reso merito al vincitore del Roland Garros: «Rafael merita completamente questa vittoria. Lui ha fatto un match, un torneo e una stagione sulla terra rossa straordinari. Per me è stato un successo anche arrivare in finale e sono soddisfatto. Verrò il prossimo anno per provarci ancora una volta».

Una fase di una partita del Giulia nell'ultimo campionato

IL CASO

La squadra di Roberto Dapinguente si iscriverà regolarmente al campionato di Prima categoria

Il Costalunga avrà il campo in erba sintetica

TRIESTE Si schiarisce la nebulosa situazione in casa del Costalunga che, acquisita la garanzia di ottenere la concessione della sede di Via Paisiello e l'assicurazione dal Comune di aver a disposizione un campo a sette in erba sintetica entro la fine del 2006, s'iscriverà regolarmente al prossimo campionato di Prima categoria. Verrà inoltre mantenuto l' impegno in tutte le categorie giovanili dagli Juniores sino ai Pulcini, potenziando un settore giovanile che potrà invertire l'esodo di ragazzi verso altri colori, registrato nell'ultimo biennio. «Crediamo nelle istituzioni cittadine, che hanno compreso l'importanza del Costalunga», ha dichiarato il presidente del club giallo-nero Roberto Dapinguente.

Risolte le formalità di tipo burocratico e posto al vaglio, il preventivo di spesa della giunta presieduta da Roberto Dipiazza, dovrebbero quindi partire, i lavori che interessano il rettangolo di gioco, uno degli ultimi a non dotarsi del manto artificiale e che adegueranno le fatiscenti strutture adiacenti. Appare ragionevole ritenere possano incominciare il prossimo autunno.

«Salvaguardare il patrimonio umano e sportivo del Costalunga e delle associazioni che operano per i giovani rientrà tra i punti in agenda - ha assicurato il vicesindaco con delega allo sport, Paris Lippi - ci stiamo muovendo celermente per ridurre al minimo i disagi del sodalizio valmaurino.»

Nei fatti il Comune, ha già acquistato il complesso vicino al Cimitero accollandosi quindi gli oneri e la gestione della lite apertasi la scorsa estate inerente al mancato rispetto, dei vincoli urbanistici. Contemporaneamente ha poi girato in concessione l'utilizzo dell'area, consentendo al Costalunga di programmare la prossima stagione, senza dover curare le spese d'affitto e le varie bollette per la sede. Scontato con la retrocessione il difficile anno, vissuto tra incertezze e il timore di dover liquidare la società si può guardare al futuro con maggiore entusiasmo. Rimane nonostante ciò l'annosa questione di dover emigrare su altri terreni per i match delle rappresentative.

Intanto il Costalunga sta concludendo i preparativi per la seconda edizione del Memoria Gianluca Fiori ricco di grandi nomi, il cui inizio è fissato per il 22 giugno

h. d.

Oltre mille persone hanno assistito alla finale della «Supercoppa» tra Vesna e Zarja Gaja: un successo che lascia ben sperare per il futuro

Ventura: «Puntiamo al salto di qualità»

Sfide tra squadre di rango anche a livello regionale tra gli obiettivi dell'organizzatore

TRIESTE Molte più reti ma soprattutto incremento del pubblico sugli spalti. La Supercoppa Città di Trieste abbinata al trofeo «Il Giulia» fondà su questi dati il bilancio legato all'edizione 2006 vinta dal Vesna. Dopo la svolta maturata lo scorso anno la nicchia dilettanti del rassegna estiva organizzata dal San Giovanni sta lentamente consolidando la formula del calcio a "11", non senza qualche difficoltà nel saper convincere il pubblico delle nuove esigenze.

I tempi delle fastose serate degli anni '90 in viale Sanzio, quelle con tre-quattromila spettatori, sono insomma archiviate senza rimedio.

Il terreno in erba sintetica ha concesso molto al gioco ma omesso inevitabilmente qualcosa in termini popolari (niente posteggi e limitazione del clima da sagra). Per l'organizzatore Spartaco Ventura tuttavia la via è quella giusta. «L'essenziale è constatare che il pubblico sta capendo le nuove esigenze – ha sottolineato il patron del trofeo Il Giulia – I quasi mille spettatori della finalissima tra Vesna e Zarja Gaja lo testimoniano. Tornare indietro non si può, questo è chiaro - ha aggiunto – Il calcio a "7" e il suo spettacolo resta un bel ricordo. Ora si deve lavorare in tal senso e cercare di migliorare l'intero progetto». Già, come? : «Proponendo squadre di rango, anche dalla intera regione – annuncia Ventura – L'obiettivo è questo e ci stiamo lavorando. Per farlo abbiamo bisogno di migliorare il nostro impianto, renderlo più confortevole, sotto ogni punto di vista. Prevedo che questo sia possibile nel 2008, giusto in tempo per la 25° edizione. Pensiamo di ampliare gli spogliatoi, attrezzare il campo e renderlo maggiormente alla altezza per le grandi manifestazioni». L'altro pregio della Supercoppa Città di Trieste si lega alla reale visione del potenziale di un giocatore, soprattutto quando Il Giulia è visitato da osservatori o addetti ai lavori in chiave di mercato. Il calcio estivo a 11, sia pur stemperato dall'agonismo, propone valutazioni più vicine alle future esigenze di categoria. Senza contare che anche la Supercoppa Città di Trieste propone un dato simile alla vituperata Coppa Italia nazionale; ovvero le società iniziano spesso proponendo i giovani e le seconde linee salvo poi, una volta approdate verso i quarti, non risparmiare il miglior schieramento: «Buon segno anche questo – conclude Spartaco Ventura – Penso inoltre che anche la formula dei cinque prestiti sia utile per la qualità complessiva della manifestazione. Le società possono provare i giocatori sul campo ma anche le formazioni di categoria inferiore, magari ben attrezzate nei prestiti, possono ambire al successo finale».

Spartaco Ventura

Il trofeo "Il Giulia" non ha ancora chiuso definitivamente i battenti. Restano in atto le fasi dei tornei giovanili, settori che non hanno mai patito la crisi del passaggio epocale della manifestazione dal calcio a "7" a quello canonico a "11". Anzi. Forse ne hanno guadagnato in termini di qualità. Questo il programma di domani in viale Sanzio: alle 17 le finali del torneo Esordienti, alle 18.45 ultimo atto del torneo Giovanissimi e alle 20.30 finalissima della categoria Allievi.

Francesco Cardella

IL MERCATO

A pieno regime le trattative del presidente de Bosichi per la successione di mister Lotti

Milocco allenerà San Sergio ma era pronto anche Moscolin

TRIESTE Fallita di un soffio la promozione all'Eccellenza il San Sergio riparte dalla definizione dei quadri tecnici per la prossima stagione. Il primo obiettivo è il nuovo allenatore. Stefano Lotti ha optato infatti per il settore giovanile e per il consolidamento con i rapporti con la Scuola Juventus e questo ha fatto convergere per la panchina dei lupetti alcune interessanti ipotesi. Sul taccuino del presidente Nicola de Bosichi compaiono almeno tre nomi ma il più probabile è quello di Carlo Milocco. Si tratta di un ritorno all'ovile dopo un paio di buone stagioni di noviziato verso la metà degli anni '90. Milocco in questi anni è rimasto fuori dalle scene del calcio dilettantistico ma ha sempre agognato un ritorno in una società di ambizione. Un San Sergio ancora da play off potrebbe fare al caso suo ma l'accordo deve essere ancora stipulato. In settimana l'eventuale conferma.

Nel caso saltasse l'affare Milocco il presidente de Bosichi potrebbe bussare alla porta dell'ex tecnico del Kras, Moscolin, oppure scandagliare il panorama della regione. Di giocatori, in casa San Sergio, ancora non se ne parla in modo ufficiale. Resta aperta la questione di un nuovo portiere (il friulano Croatto o il triestino Sportiello) mentre si conta molto sul totale recupero dell'attaccante Di Donato, a cui è affidato ancora il ruolo in campo di «senatore» illustre. Per il resto ancora spazio ai giovani, risorsa che il vivaio giallorosso può disporre in buon numero. Archiviata la 23° edizione del trofeo Il Giulia per dilettanti in casa del San Giovanni si è tornato a parlare di mercato. Primo obiettivo: una punta. Enrico Longo, reduce da una eccellente stagione condita da 9 reti, potrebbe essere allettato da alcune sirene della regione, Capriva su tutte. L'allenatore Spartaco Ventura, rimasto particolarmente colpito dalla affidabilità, non solo tecnica, del giocatore, confida sulla conferma dell'attaccante ma nel frattempo si guarda attorno. Due le ipotesi: Fantina del Muggia e Steiner del Costalunga. L'arrivo di "Flipper" non è facile. Fantina si è ambientato molto bene nella società rivierasca anche se pare non manchino offerte da altre sedi regionali. Forse più agevole la pista Steiner. L'attaccante giallonero potrebbe evitare il declassamento di categoria e integrarsi in una ossatura come quella rossonera che punta ad una stagione priva dei passati affanni per la salvezza. Qualche ritocco il San Giovanni potrebbe effettuarlo anche per la difesa. Si tratterebbe di Radovini (Kras) un «cavallo di ritorno» che il tecnico Ventura gradirebbe senza indugi. Molto fermento in casa del Ponziana, soprattutto per quanto concerne il movimento in uscita di giocatori classe 1987 e '88. Il nome più gettonato resta Castiglione, punta che lo scorso anno in prestito al Vesna in Eccellenza ha fatto la sua degna figura. Il giovane potrebbe continuare la sua ascesa di categoria e magari accasarsi in una serie D, non necessariamente della regione. Richieste anche per Rusciti, attaccante classe '87, nel mirino del Vesna e del Monfalcone mentre per il centrocampista Pignatello ('88) lo scorso anno in prestito alla Primavera del Venezia, si stanno movendo molte società.

f.c.

Carlo Milocco

DONNE

La corsa del Porcia si ferma a Padova

TRIESTE La corsa della Libertas Porcia nelle fasi nazionali della Coppa Regione femminile si è fermata al secondo turno. «Un risultato comunque più che positivo – commenta il direttore sportivo pordenonese Manzon -. E' già stata una soddisfazione l'aver superato la prima eliminatoria pur come ripescata in qualità di miglior seconda».

In casa purliliese la sconfitta per 7-0 patita ieri contro l'Atletico Milano (sul neutro di Curtarolo di Padova) non scalfisce il buon umore regalato dall'aver vinto la Coppa Regione del Friuli-Venezia Giulia. Un successo che ha permesso alle biancazzurre di accedere alla poule nazionale della manifestazione in rosa. «Sappiamo che in Lombardia ci sono squadre più forti – analizza ancora il diesse Manzon – e perciò l'abbiamo presa con uno spirito sportivo. Ieri potevamo anche giocare tutta la partita in difesa, ma non avrebbe avuto senso. Perciò abbiamo dato spazio a tutte le nostre ragazze con l'intento di divertirci e il risultato finale non ci pesa. Magari possiamo recriminare per la sconfitta dell'altra domenica, giunta al termine di una gara d'attacco durante la quale ci sono state alcune sviste arbitrali».

Otto giorni fa, a San Martino di Padova, il Porcia si era arreso per 3-2 alle trentine del Mori Santo Stefano, compagine esperta e scorbutica sul piano agonistico.

Sconfitte pericolose in avvio di match (colpita una traversa tra le altre cose), ma erano state le vincitrici a passare in vantaggio con un preciso diagonale di Angebel al 20'. Quindi il pareggio di Piccoli al 26' con un tocco ravvicinato. Con un atteggiamento cinico il Mori aveva quindi trovato altre due reti (dalla distanza al 42' pt e con un contropiede viziato da fuorigioco al quarto d'ora della ripresa). Negato un rigore al Porcia per un fallo di mani, c'è stato allora il centro di Angioletti con palla sotto la traversa.

Un passo falso indolore, come detto, per il team di mister Cerrato visto il ripescaggio quale miglior seconda.

m.l.

TORNEO CORRENTE

A tre minuti dal termine Cozzella manca l'occasione del pareggio

Zarja Gaja trionfa ai tempi supplementari Coslovich piega il tenace Montebello

TRIESTE Si è dovuto attendere l'8' del primo tempo supplementare per vedere l'unico gol della finale, quello che ha regalato la ventinovesima edizione del torneo Nazario Corrente nelle mani dello Zarja Gaja. Una manifestazione intitolata alla memoria di uno dei soci fondatori dello Zaule che per questa società aveva dato tanto e che, ironia della sorte, morì in seguito ad un malore proprio all'interno di un campo di calcio, nel 1970 espletando le mansioni di guardalinee durante una gara dei viola sul terreno di Opicina. In suo ricordo dunque gli è stata intitolata appunto questa manifestazione di fine campionato e pure l'impianto di gioco di Aquilinia. Tra i tanti presenti c'è anche Silvano Tordi, l'allenatore che ha portato lo Zaule Rabuiese dalla Terza alla Seconda categoria, un'impresa festeggiata poco più di un mese fa. Il tecnico dopo l'ottima stagione ha qualche rimpianto per come sono andate le cose per la sua squadra in questo torneo Corrente: «Avevamo vinto sul campo l'ultima gara del giorne di qualificazione contro il Montebello e dunque eravamo stati promossi alle semifinali. Ma poi ci siamo accorti che avevamo fatto scendere in campo un giocatore squalificato per cui abbiamo dato il successo a tavolino ai nostri avversari, con questa soluzione siamo stati quindi eliminati dalla manifestazione».

Il centravanti Lokatos

Le discussioni tra gli addetti ai lavori vanno avanti e intanto nel finale di tempo si assiste a due occasioni, al 28' Coslovich da centroarea colpisce al volo sfiornado il palo e al 36' Monzoni tenta dalla destra, Cocevari ribatte e Miss centra la traversa.

Anche nella ripresa poco da segnalare, al 18' è bravo ancora Cocevari, questa volta su tiro di Perissutti; al 20' Milojevic ci prova con un esterno sinistro, ma il portiere avversario blocca in due tempi; al 40' incornata sulla traversa di G. Krizmancic. Si va ai supplemtari, due sole le emozioni, all'8' del primo il colpo di testa vincente di Coslovich dai dieci metri e al 12' del secondo il possibile 1-1 è sui piedi di Cozzella che con un diagonale da distanza ravvicinata sfiora il palo. Al triplice fischio esulta lo Zarja Gaja che succede così nell'albo d'oro della manifestazione proprio al Montebello.

Massimo Umek

Zarja Gaja	1
Montebello	1

(d.t.s.)

ZARJA GAJA: Cocevari, Bernetic (st 26' V. Krizmancic), Gregori, Primosi, G. Krizmancic, J. Nonis, Franco, Milcovich, Coslovich, D. karis (st 1' Lokatos), M. Karis; all. Cocevari.

MONTEBELLO: Fratnik, Paoli, Milojevic, Rapagna, Smrke, Ravida, Werkhenberger (st 14' Roberti), Pellis, Miss, Monzoni (st 14' Cozzella), Perissutti; all. Jurissevich.

ARBITRO: Birsa di Trieste

I COMMENTI

Parla il presidente della compagine carsolina che è soddisfatto della prestazione dei suoi ragazzi dopo l'incontro con il Montebello

Kalc raggiante: «Abbiamo meritato il successo»

TRIESTE A fine gara tutti in campo per la cerimonia delle premiazioni. E subito dopo spazio ai commenti, parlano vincitori e vinti. Così si esprime Kalc, il presidente dello Zarja Gaja: «Nella finale non abbiamo di certo brillato ma ugualmente abbiamo fatto vedere qualcosa in più rispetto al Montebello per cui ritengo che il successo sia stato meritato». I carsolini si sono presentati a questa finale largamente rimaneggiati: «In questi giorni ervamo impegnati su due fronti –continua Kalc- perché oltre al torneo Corrente abbiamo disputato anche il Giulia. In entrambe le manifestazioni abbiamo raggiunto la finale per cui abbiamo giocato tante partite in pochi giorni».

E per la prossima stagione si sceglierà la linea della continuità: «Al timone ci sarà sempre mister Moreno Nonis –conlcude il numero uno dello Zarja Gaja- che in queste due stagioni ha fatto delle ottime cose portandoci prima in Seconda categoria per farci poi disputare un ottimo campionato, il gruppo rimarrà quasi tutto invariato mentre non nascondiamo che siamo alla ricerca di qualche rinforzo per l'attacco». Dall'altra parte, in casa Montebello dunque, c'è un po' di rammarico per la finale persa, il tecnico Jurissevich dice: «Abbiamo fatto un buon torneo disputando una semifinale contro il Roiano giocata a senso unico come testimonia il 5-0 al triplice fischio. La finale l'abbiamo giocata alla pari con i nostri avversàri lottando sino alla fine e considerando che siamo una squadra giovanissima questo non può che renderci contenti. Una bella esperienza sicuramente per noi questa manifestazione».

E anche con Jurissevich un'occhiata al prossimo campionato che per il Montebello sarà ancora di Terza categoria: «La speranza è naturalmente quella di migliorare la classifica della stagione appena conclusa e per farlo dobbiamo inserire in questo gruppo, come già detto di età media molto bassa, qualche elemento di esperienza».

m.u.

Un'azione in partita

PLAY-OFF

Frosinone, la prima volta in serie B Genoa con la promozione in tasca

MONZA La prima volta del Frosinone nel giorno della quasi promozione del Genoa. È stata una domenica di verdetti definitivi quella vissuta dalla serie C. I ciociari di Ivo Iaconi hanno infatti conquistato la promozione in serie B per la prima volta nella loro storia battendo il Grosseto per 1-0: la rete decisiva, quella che ha fatto la differenza nel doppio confronto con il Grosseto (all'andata finì 0-0) è di Martini. Dovrà attendere ancora una settimana, ma l'obiettivo serie B non dovrebbe sfuggire al Genoa.

La squadra di Vavassori, al termine di un'annata tribolatissima, tra punti di penalizzazione e cambi d'allenatore, è a un passo dal ritorno tra i cadetti. Il Genoa ha liquidato la pratica Monza con un secco 2-0 nella partita di andata nella finale dei playoff per l'accesso alla Serie B dal girone A della C1. È un risultato che per il Grifone costituisce una vera e propria ipoteca per la conquista della serie cadetta, dopo una stagione tormentata. Manca solo l'ultimo atto, domenica a Marassi. A Monza, nella finale d'andata, i rossoblu hanno giocato da grande squadra, dominando praticamente per tutti i 90'. Nel primo tempo, il Genoa ha lavorato ai fianchi della squadra di Sonzogni, creando occasioni a ripetizione con Zaniolo e l'ispiratissimo Iliev. Con un Monza che raramente ha impensierito Stellini e compagni, gli uomini di Vavassori hanno mantenuto la calma colpendo per ben due volte nella ripresa: al 56' il gran gol di Zaniolo, dodici minuti dopo il sigillo di Iliev che ha praticamente messo il punto esclamativo alla partita e alla promozione.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE.

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

CALCARA 040632666 Carpineto monolocale zona giorno/notte, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, cantina, posto auto. Euro 89.000. (A00)

CALCARA 040632666 Rozzol, favolose condizioni, soggiorno, cucina, due stanze, bagni, terrazzo abitabile, garage. Euro 250.000. (A00)

CALCARA 040632666 siamo specializzati nella vendita di appartamenti/case inAustria e Carinzia da euro 37.000. (A00)

CALCARA 040632666 zona Fiera terzo piano, ascensore, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggioli. Euro 158.000. (A00)

POGGI paese bell'appartamento vista aperta nel verde, salotto, grande cucina arredata, terrazza abitabile, ripostiglio, due camere, bagno, termoautonomo. Posto auto in garage, soffitta. Euro 149.000. Cod. 107/P. Gallery Triesteest. Tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

STRADA di Fiume appartamento ca 50 mq al terzo piano composto da ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, grande cantina, euro 90.000. Cod. 103/P Gallery Triesteest. Tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10
2

A.A. CERCHIAMO per investimento piccolo appartamento, stanza, cucina, bagno, anche affittato, massimo euro 65.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

CERCO in acquisto 2 alloggi da restaurare nelle zone centrali o semicentrali. Uno deve avere circa 90 mq, l'altro deve avere come minimo 150 mq. 3356623419. (A00)

TERRENI edificabili o stabili interi anche se parzialmente occupati, cerchiamo in acquisto esclusivamente a Trieste e provincia. Equipe Costruzioni srl 0403472953. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso, con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Cerchiamo in zona residenziale di Trieste e garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40
Festivi 2,10
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA viaggi cerca urgentemente banconista esperta biglietteria aerea. Inviare c.v. assunzioni.viaggi@gmail.com. (A3731)

ARTIGIANI parquettisti Cormons cercano operaio preferibilmente con esperienza settore legno. Tel. 3356191366.

AZIENDA elettrotecnica ricerca un Tecnico Controllo Qualità. Richiesti diploma elettrotecnico, conoscenza lingua inglese, esperienza in produzione apparecchiature elettriche o nell'impiantistica. Inviare CV a casella postale 18 Romans d'Isonzo (GO).

AZIENDA ITALIANA seleziona 20 operatrici di call center, inquadramento di legge, adeguato trattamento economico. Per colloquio 040308398.

AZIENDA operante settore navale ricerca ingegnere o perito meccanico conoscenza apparato motore e tubolature disposto lavorare fuori provincia con mansioni aiuto capo cantiere. Inviare c.v. fax 0481774598. (C00)

AZIENDA vitivinicola zona Gorizia cerca impiegato/a amministrativo-commerciale. Uso computer e fluente lingua inglese. Scrivere carta identità n. AH484686 Fermo Posta Gorizia. (B00)

CALL-CENTER ricerca 20 operatori telefonici, nessuna vendita, buona dialettica, motivati. Chiamare 0409869861. (A00)

COOP. di servizi socio sanitari ricerca infermiere professionale per Gorizia. Telefonare dott. Moltisanti 3356738995. (Fil47)

INNOVATIVA azienda di telecomunicazioni cerca personale dai 18 ai 42 anni da inserire nel proprio organico. Per colloqui chiamare 0403476489. (A3780)

SALONE centrale cerca lavorante esperta e apprendista. 3293566907, 3387960816. (A3764)

AUTOMEZZI

Feriali 1,40
Festivi 2,10
6

ALFA 146 1.6 T. Spark 16v, anno 2000, grigio met, clima, abs, a. bag, garanzia, revisionata, euro 4.800,00 Aerrecar tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 3 porte, 2003, clima, abs, a.bag, rosso alfa. 37.000 km, perfetta, euro 11.000,00 garanzia Aerrecar tel 040637484.

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5 porte distinctive, 2003, clima, abs, a.bag, rosso Alfa. 31.000 km, euro 11.500,00 garanzia Aerrecar tel. 040637484.

ALFA 156 1.8 T. Spark 16v, blu met, 2001, clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 8.500, Aerrecar tel. 040637484.

ALFA 166 2.0 T. Spark 16v distinctive, clima, abs, a.bag, 2002, grigio met. garanzia, euro 11.600,00 finanziabile, Aerrecar tel. 040637484.

FIAT Bravo 1.9 JTD 105 cv SX 2001 km 81.000 euro 4.500. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

FIAT Nuova Panda 4x4 Climbing, benzina e diesel, climatizzate e accessoriate, 2006, km zero, colori vari. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

FIAT Panda 1.1 Hobby 2001 km 56.000 euro 3.400. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

FIAT Seicento 900 S, anno 2000, colore bianco, ottime condizioni, con garanzia euro 3.000,00 finanziabile, Aerrecar tel 040637484.

FORD Ka 1998 115.000 km nero Ss clima, motore 20.000 km. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

FORD Mondeo 2.0 16v Sw Ghia 1998 110.000 km, argento, f. opt. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

HYUNDAI Nuova Santafè, Audi Q7 3.0 Tdi, Toyota Nuovo Rav 2.2 D4D 177 cv, 2006, km zero, vari colori. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

JDM Albizia Confort Y 523 cc diesel 2003, 6500 km, azzurro met., v. el., ch. centr. c. lega, radio. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

LANCIA Lybra 1.8 16v Sw 2000, 36.000 km, argento, Fendi, clima autom. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

LANCIA Ypsilon 1.3 Mj argento, 2004, 39.000 km, avorio. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

LANCIA Ypsilon 1.3 Mj Momo, apr. 06, km zero, avorio/nero. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

LANCIA Y 1.2 8v LE 1997, 70.000 km, argento. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2003, 41.000 km, nero met., clima cd alcantara, 2 airbag, c. lega. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

LAND Rover Discovery 2.5 TD 5 Luxury 2000, 85.000 km, gr. verde met., controllo trazione Hdc 2 t.a. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

MAZDA Demio 1.3 16v Exclusive 2001 km 60.000 euro 6.600. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

MITSUBISHI Nuovo L 200, Ssangyong Rexton 2.7 Xdi e Kyron 2.0 Xdi 2006, km zero, vari colori. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

NISSAN Micra 1.5 dCi 82 cv 3p 2003 km 60.000 euro 9.200. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

NISSAN X-trail 2.2 Dci Elegance 2004 km 72.000 euro 21.500. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

PEUGEOT 206 1.1 XT 3p, 2002, grigio met. clima, abs, a.bag. garanzia 12 mesi, finanziabile. euro 6.100 Aerrecar tel. 040637484.

RENAULT Clio 1.2 5p Expression 2002 km 83.000, euro 6.400. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

RENAULT Grand Espace 2.2 dCi Expression 2004 km 61.400 euro 21.500. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

RENAULT Grand Scenic 1.9 Dci 130 cv 7 posti 2006 km 0 euro 22.200. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

RENAULT Laguna Sw 1.9 dCi Privilege Luxe 2004 km 23.000 euro 15.200. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

RENAULT Megane 1.6 16v 5p Privilege Luxe 2002 km 18.000, euro 11.200. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

SMART 55cv, anno 1999, clima, ruote lega, colore giallo e nero, chilometri 44.000, perfetta, euro 5.400,00 Aerrecar tel 040637484.

SUZUKI Jimny 1.3 Cabrio 2000 44.000 km, rosso met. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

VW Golf 1.6 25° years 5 porte, 2002, nero met, clima, abs, a.bag, r.lega, euro 9.500,00 garanzia, Aerrecar tel 040637484.

VW Polo 1.2 Comfortline 3p, 2002, nero met., clima, abs, a.bag, revisionata, garanzia 12 mesi, euro 6.200,00 finanziabile, Aerrecar tel. 040637484.

FINANZIAMENTI

Feriali 2,70
Festivi 3,90
9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil 46)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00
Festivi 4,00
10

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLA massaggiatrice senza limite 3293158400. (A3709)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE novità caldissima piccola supercompletissima. 3349334635. (A3772)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa spagnola 6 naturale. 3899945052.

A.A.A.A.A. STUPENDA latina 6.a m. dolcissima sensuale senza fretta 3388072885.

A.A.A.A.A TRIESTE bella ragazza giapponese ti aspetta 3338317796.

A.A.A.A. NOVITÀ Trieste affascinante bambolina molto sexy completissima 3396515414. (A3714)

A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta. 3296716371. (C00)

A.A.A. SENSUALISSIMA biondina dolcissima 6.a naturale senza limiti tempo 3347814830. (A3736)

A.A.A. TRIESTE italiana femminile completa anche autoritaria grossa sorpresa. 3335842087. (A3769)

A.A. MULATTA chiara alta 4.a simpaticissima padrona massaggiatrice molto disponibile 3282209617. (A3497)

A.A. NOVITÀ assoluta a Trieste, giovane ragazza 4.a misura completissima 3387593091.

A.A. TRIESTE Melissa simpatica spagnola 5.a misura, formosa anche domenica 3205735185. (A3681)

A.A. TRIESTE nuovissima bionda calda fantasiosa e affascinante 4.a chiamami 3382168100.

A. TRIESTE travolgente brasiliana 20.enne piccantissima scatenata sexy completissima ti aspetta 3409873519. (A/3723)

ANCARANO BIONDA con 6.a tacchi a spillo schiava, anche padrona ti aspetta. 0038641548695.

BAMBOLA piccante stanca delle solite avventure conoscerebbe uomo per piccanti momenti. Contattami. 3280660126. (Fil/60)

BELLA gattina golosa ti aspetta a Monfalcone per giocare. Chiamami. 3403924912. (C00)

BELLISSIMA signora incontrerebbe a Trieste solo persone distinte. Tel. 3381703779. (Fil1)

EXCLUSIVO nuova massaggiatrice fa diversi tipi di massaggi a vostra richiesta 0038641527377. (B00)

EXKLUSIVO 0038651258658 rilassanti, terapeutici massaggi di tutti i tipi a vostra richiesta. (A3463)

LOREDANA NUOVISSIMA italiana mozzafiato stupenda bionda 5.a misura sensuale passionale Trieste 3349201609. (A3734)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte 0038631476777.

MONFALCONE 21enne affascinante corpo da sballo compiacente, riservata completissima 3487152389. (A3457)

MONFALCONE piccola bambolina splendida curve da sballo divertimento assicurato. Riservatezza. 3338826483. (C00)

NOVITÀ bellissima molto femminile grossa sorpresa IV misura. Tel. 3201781090.

SI eseguono massaggi ayurvedici, tailandesi a Capodistria Slovenia. Tel. 0038656301124, cell. 0038631243509.

STUDIO Habibi a Sezana offre differenti massaggi da donne esperte 0038631831785.

SVEDESE a Grado non scherzo ti aspetto per massaggi molto rilassanti. 3343894192.

TRIESTE: còmpletissima sensualissima bellissima statuaria sexy disponibilissima grossa sorpresa. Anche tardissimo. 3403186825. (A3761)

TRIESTE novità bellissima mulatta dotatissima grande giocattolo, tutti giorni 10-23, 3484603675. (A3722)

TRIESTE novità sensualissima colomba focosa completissima ti aspetta. 3803437941. (A3771)

MATRIMONIALI

Feriali 1,40
Festivi 2,10
11

ANTONELLA; 41enne, mora, longilinea, ottima presenza cerca un lui responsabile, sincero max 48enne. Feliceincontro 0404528457. (A00)

ELIANA monti 0403498448. Valerio 38.enne, perito chimico, da poco legalmente separato, affermato e ben posizionato vuole conoscere una donna sensibile ma determinata... il piacere unisce i corpi, le pene le anime... (Fil 7007)

VARIE

Feriali 1,40
Festivi 2,10
14

MAGO DEGLI obiettivi (esperienza ventennale), veggente, sensitivo, cartomante, pranoterapeuta, risolve amore, lavoro, benessere, inoltre... Lotto vincente. Informazioni 3400844312. (A00)

MEMORIAL ADRIANO RUDEZ Grande successo della quattordicesima edizione del torneo organizzato dal Costalunga e riservato alla categoria pulcini

Fani Olimpia e San Sergio C conquistano il podio

Diciotto formazioni hanno partecipato alla kermesse sportiva che ha coinvolto oltre 150 ragazzi

TRIESTE Dopo un mese ininterrotto di calcio giovedì scorso è calato il sipario sul quattordicesimo memorial Adriano Rudez, il torneo organizzato dall'Asd Costalunga riservato alla categoria Pulcini.

La kermesse sportiva ha registrato un'ottima affluenza di pubblico, incrementata anche in parte dall'allestimento delle griglie a bordo campo per tutta la durata degli incontri. Nella serata conclusiva sono stati assegnati i svariati premi messi in palio per i giocatori delle 18 squadre partecipanti alla presenza di diverse autorità politiche cittadine tra i quali Paris Lippi, Andrea Vatta, Salvatore Porro, Alessandro Altin e diversi personaggi del calcio cittadino, tra cui Franco De Falco, Michele Di Mauro, Marzio Potasso, Nicola De Bosichi, Stefano Lotti, Nicola Centrone e Diego Koren.

«L'auspicio della società è che questo sia l'ultimo memorial intitolato al giovane Rudez da disputare sul campo in terra battuta», ha commentato il d.g. dei gialloneri Vladi Tesovic. I progetti per la riqualificazione del terreno di gioco in erba sintetica appaiono oramai alle porte: con l'inizio del nuovo anno solare il sodalizio presieduto da Roberto Dapinguente dovrebbe godere non solo di un manto erboso, ma anche di un nuovo edificio, sito su due piani, nel quale poter creare lo spazio per la sede societaria, gli spogliatoi e lo spaccio. In attesa del rinnovamento del look, i 150 ragazzi scesi in campo durante l'ultimo mese hanno dato vita ad un torneo combattuto, ma estremamente corretto.

Per quanta riguarda il girone finale '95-'96, il sofferto 3 a 2 (Ciuffi, Osmo, Paris; 2 Trevisan) del Fani Olimpia ai danni dell'Altura ed il 5-1 (2 Ciuffi, Macchi, Benini, Truglio; Noto) contro l'Opicina hanno sancito il primo posto della squadra del presidente De Stefani.

Nel girone finale '97-'98 il San Sergio C ha avuto la meglio grazie alla vittoria nell'ultima giornata per 5 a 1 (3 Calò, 2 d'Alesio D.; Ferrante) sul Ponziana. Queste le graduatorie dei quattro gironi: Fani Olimpia 12, S. Sergio A 7, Opicina 6, Muggia 3, Altura 1 (finale '95-'96); S. Sergio C 9, Ponziana 6, S. Andrea-S. Vito 3, Triestina 0 (finale '97-'98); Chiarbola 12, Cgs 9, Costalunga 6, Kras 3, Ponziana 0 (consolazione '95-'96); Altura 9, Chiarbola 6, Muggia 3, S. Sergio D 0 (consolazione '97-'98).

La classifica marcatori del girone '95-'96: 17 Gasparini (Muggia), 14 Ciuffi (Fani Olimpia), 13 Macchi (Fani Olimpia), 11 Trevisan (Altura), 10 Tari (Chiarbola); per i '97-'98: 21 Paliaga (Altura), 15 Ciave (Altura), 14 d'Alesio D. e Calò (S. Sergio), 11 Zennaro (S. Andrea-S. Vito), 10 Binetti (Muggia). Questi i premi assegnati nel girone '95-'96: capocannoniere Gasparini (Muggia), miglior giocatore Trevisan (Altura), miglior portiere Kostic (Fani Olimpia), giovane promessa Franforte (Costalunga), unica giocatrice Martina Crivici (S. Sergio), squadra più simpatica Kras, premio fair-play Chiarbola; nel girone '97-'98: capocannoniere Paliaga (Altura), miglior giocatore Cociani (Triestina), miglior portiere Sabadin (S. Sergio), giovane promessa Ciave (Altura), giocatore più giovane Ianezic (S. Andrea-S. Vito).

r.t.

La squadra dei pulcini del Fani Olimpia

MEMORIAL MONTANARI

Minicalciatori in gara nel campo rivierasco

Muggia si impone sul Domio e Ponziana arriva secondo San Sergio squadra di bomber

TRIESTE Venerdì scorso si è conclusa sul campo dell'Asd Muggia la terza edizione del memorial giovanile Gianni Montanari, kermesse calcistica riservata alle categorie Esordienti e Pulcini.

Nel raggruppamento Esordienti, ad aggiudicarsi il primo posto sono stati proprio i padroni di casa del Muggia, impostisi nel girone finale per 3 a 0 sul Domio, giunto poi terzo, e per 2 a 0 sul Ponziana, arrivato al secondo posto.

Le altre squadre partecipanti: San Luigi, Montebello Don Bosco, Chiarbola, Fani Olimpia, Primorje e Club Altura. Questi i premi assegnati ai singoli della categoria Esordienti.

Giocatori top: Nicholas Bernardini (Club Altura), Andrea Sardo (Domio), Alessia Sarnataro (Montebello Don Bosco), Iva[illegible] (Fani Olimpia), [illegible]rto Casalaz ([illegible]), Davide Belci ([illegible]). Miglior portiere: Matija Vidoni (Primorje). Capocannoniere: Brian Zorn (Muggia). Miglior giocatore: Federico Galatà (Ponziana). Miglior [illegible]: Davide Perossa (Muggia).

La categoria Pulcini invece [illegible] suddivisa in due [illegible] comprendente [illegible] l'annata '97, l'altro composto da ragazzini del '95 e del '96. Per quanto concerne quest'ultimo raggruppamento la compagine del Muggia ha messo tutti in riga vincendo tutti i sei incontri disputati e conquistando di conseguenza il primo posto. Dietro ai muggesani si sono classificati Fani Olimpia, Zarja-Gaja e Club Altura. I premi assegnati ai singoli della categoria Pulcini '95-'96. Giocatori top: David Iozzo (Fani Olimpia), Piero Cerebuch (Muggia). Miglior portiere: Vincenzo Del Gesso (Muggia).

Capocannoniere: Luca Gasparini (Muggia). Miglior giocatore: Mattia Arduini (Zarja/Gaja).

Miglior difensore: Lorenzo Cleva (Club Altura).

Premiati i migliori giocatori di tutti i gruppi scesi in gara

Infine, nel raggruppamento dei più piccoli, ossia i Pulcini '97, il San Sergio ha fatto piazza pulita degli avversari aggiudicandosi il titolo con una media di 15 gol nei 6 incontri vittoriosi disputati. Alle spalle dei lupetti si è piazzato il San Giovanni. A seguire Club Altura, Opicina e Muggia. I premi assegnati ai singoli della categoria Pulcini '97. Giocatori top: David Paliaga (Club Altura), Daniel Markovic (Opicina). Miglior portiere: Matteo Bonin (Muggia).

Capocannoniere: Giacomo Calò (San Sergio). Miglior giocatore: Cristiano Vascotto (San Sergio). Miglior difensore: Giulio Amendolagine (San Giovanni).

Riccardo Tosques

MEMORIAL DIEGO VITALE

Una fase di una partita dell'ultimo campionato del Gallery

Il Primorje ottiene la terza piazza mentre Ponziana resiste a San Giovanni

Gallery batte Opicina e vola sempre più in alto

TRIESTE Si spengono, con la gioia intrinseca in una spontanea pacca sulla spalla per un convincente risultato, le luci sulla stagione delle formazioni triestine iscritte al raggruppamento provinciale degli allievi. Sorride di gusto il Gallery (4-2) con in panchina Zacchigna, che centra il memorial "Diego Vitale" di Gorizia, l'unico torneo cui ha voluto partecipare, battendo seccamente Opicina, carico e determinato.

I carsolini guidati da Quagliarello, rompono gli indugi con Scamperle; gli immobiliaristi incassato il colpo, si riassestano e riportano le cose in parità. Un tiro di Bullo dalla lunga che s'infila sotto l'incrocio ripone l'Opicina, incapace di resistere al ritorno dei duinesi, prima del riposo. Nella ripresa emerge il furore del Gallery, che affonda il colpo, prendendo le redini del gioco: la patente di guastatore d'area è attribuita a Schmid, autore di una tripletta e a Pelco, che firma la quarta rete. Ad Aquileia il calcio dagli undici metri è di moda: le sfide di semifinale e le finali, si sono risolte affidando ai penalty il compito di decidere le sorti delle gare. Il Muggia (4-4), sprecone e disattento in difesa, perde il treno della finalissima, sbagliando un rigore dei cinque in programma. In vantaggio di tre sigilli nel primo tempo con Rosello e Lodi, cede all'arrembaggio del Cormos che ricuce lo strappo nella ripresa. Nel finale un "botta e risposta" di Drioli e dello scatenato centravanti del Collio, obbliga l'arbitro a chiedere agli allenatori i selezionati per i tiri d'area. I rigori non portano fortuna neppure al Primorje di Candotti (1-1), che nonostante abbia firmato un'eccellente prova nella seconda frazione non va oltre il pari agganciato da Leghissa. Nella finale per la terza piazza del podio, in un derby molto intenso, si rincorrono i rivieschi ed i giallorossi (2-2) e non essendo sufficienti i 90' per individuare un trionfatore si delega alla lotteria dei rigori che designa il Primorje quale vincitore. Aprono le danze i biancoblu con Lodi, rispondono i carsolini con Meriggioli, poi un autogol rilancia i muggesani. Ritornando all'ombra del colle di San Giusto, bisogna segnalare le battute finali del torneo "Il Giulia", che troverà il suo epilogo nella finalissima tra Ponziana e Koper. Il Ponziana (0-0), protetto in difesa da Baroni, ha resistito agli attacchi del San Giovanni padrone di casa. I rossoneri prima di pigiare sull'acceleratore, così soffrono i tiri di Gileno ed Ubaldini e lasciano intonso il taccuino dell'arbitro. Ai rigori prevale la precisione dei cannonieri biancocelesti, scelti da Giraldi. Nel cammino dei Veltri va indicata la vittoria sul Tabor, che ha voluto abbandonare il campo anzi tempo in segno di protesta con l'arbitro. Ai Lupetti, sono sufficienti una manciata di secondi per allungare con Vescovi, ma i portuali non si scompongono e costruiscono il pareggio, seppure meriterebbero qualcosa di più, dati i tanti i salvataggi di Manosperti. .

Hudy Dreossi

Nella finale del postcampionato regionale juniores giocata in campo neutro i ragazzi di Colomban perdono per 2-0

Il Costalunga torna a casa con un pugno di mosche

Vani gli attacchi: la diga eretta dal Valvasone è stata impenetrabile per i 90 minuti di gioco

PORPETTO Un Costalunga (0-2) determinato e spavaldo è costretto ad alzare bandiera bianca al cospetto di un Valvasone, capace di capitalizzare con due reti, le poche occasioni prevalentemente di rimessa costruite nei novanta minuti, validi per l'assegnazione del Post-Campionato Regionale degli Juniores.

«Non possiamo che recriminare sulle tante occasioni sbagliate - è il laconico commento di mister Colomban, che ha aggiunto - da parte mia, rimane la soddisfazione per una prestazione corale superlativa».

Sono giustificati gli elogi del tecnico per i suoi ragazzi che in particolare nella prima frazione hanno dimostrato di tenerci sinceramente alla rassegna, che garantiva la permanenza nei regionali. Si sono viste azioni corali ed una buona fluidità di palla.

Hanno badato più alla concretezza che alla forma invece gli undici del Valvasone Arzene San Martino, che rimanendo arroccati e chiusi, salvo qualche folata in contropiede, hanno sostanzialmente resistito alle arrabbiate azioni dei giallo-neri. Un peso rilevante ha avuto inoltre il comportamento del direttore di gara.

La prima parte del match è un monologo delle punte valmaurine, che sebbene ci provino a far superare la linea di porta il pallone con gli esagoni neri, raccolgono miseramente solo un pugno di mosche. Al 3' Zucchiati lancia un avvertimento inequivocabile facendo vibrare la traversa dei rossoblu. Il messaggio è recepito e l'ansia investe il collettivo pordenonese: attorno al 10' Zucchiati non ci pensa troppo a scaraventare a fil di palo una punizione dal limite. In un'incursione rapidissima, Babic guadagna spazio sul proprio guardiano, ma il suo tiro potente e centrale è trattenuto. Bolle alla mezz'ora, testa la solidità della porta avversaria, stampando sul sette, un siluro da sommergibile che trapassa il mucchio. In chiusa di frazione, quando era imminente l'apertura della cassaforte del Valvasone, un disimpegno sbagliato nei pressi del cerchio mediano presta il fianco alla rete dellaa compagine che ha eliminato Lignano.

Negli spogliatoi, gli Under del presidente Dapinguente, garantiscono al mister di acciuffare il pareggio tanto che appena impossessati della sfera, si lanciano come gli indiani a Fort Apache. Zucchiati è scaraventato a terra in modo abbastanza evidente ma il direttore di gara fa cenno di rialzarsi. La diga dei pordenonesi asserragliati con cinque elementi nella retroguardia appare impenetrabile; in un corridoio lasciato sguarnito si fionda l'ala destra del Valvasone che a grandi falcate entra in area: si allunga la palla così il portiere giuliano si tuffa al fine s'impossessarsene. Preso il pallone, il giocatore che ha condotto l'azione non riesce a saltarlo e quindi la sua corsa si interrompe addosso all'estremo difensore. La trasformazione raddoppia il passivo del Costalunga che guardando l'orologio, è assalito dall'angoscia. Colomban ostinato predica di onorare i restanti minuti, pur determinati, i suoi non mutano il corso degli eventi.

h. d.

CALCIO A 7

Tra due giorni inizia il secondo torneo «Supermercati Pam/Trofeo Perla2»

Dieci big pronti alla sfida a Borgo San Sergio

TRIESTE Una sorta di staffetta calcistica in chiave dilettantistica sta per andare in scena a Trieste. Giovedì sera si è conclusa la sezione dilettanti dello storico Trofeo Il Giulia (le cui partite giovanili, però, andranno avanti fino al 15 giugno). Fra due giorni, alle 19, partirà invece il secondo torneo «Supermercati Pam/Trofeo Perla 2», la manifestazione a sette per dilettanti organizzata dal San Sergio anche con l'intento di richiamare a Borgo San Sergio tutti coloro, che rimpiangono la vecchia formula del torneo Il Giulia, ormai passato definitivamente dalle sfide a sette a quelle a undici.

E infatti l'anno scorso, quando la manifestazione si chiamava Torri d'Europa, molti protagonisti del circuito calcistico triestino e non si erano riversati sul sintetico di via Petracco per cimentarsi con la nuova creatura del presidente giallorosso Nicola De Bosichi, che quest'anno gode del patrocinio della Figc di Trieste e che può non temere la concorrenza del mondiale tedesco. A Borgo c'è infatti uno schermo per poter seguire (in compagnia e con il "sollievo" della griglia) le varie sfide fra le migliori nazionali del mondo.

Questa volta saranno dieci le squadre al via, che verranno suddivise in due gironi da cinque prima di passare alla fase ad eliminazione diretta. Le partite si susseguiranno per un mese esatto: la finalissima, seguita dalle premiazioni, si terrà il 12 luglio. Tra l'altro è stato appena compilato il calendario ufficiale, per la cui stesura si è atteso l'espletamento di tutte le formalità legate alle iscrizioni. E mentre i più grandi saranno a metà delle loro fatiche nel torneo di calcio a sette, prenderà il via il secondo City Camp, la settimana di giochi e divertimento per ragazzi dagli otto ai tredici anni in programma dal 26 giugno al primo luglio sempre in via Petracco. Ci sarà nuovamente il numero chiuso, anche se è stato ampliato rispetto a dodici mesi fa: si è passati dai 43 partecipanti del 2005 ai 60 del 2006. Nel corso dei sette giorni previsti, saranno proposti ai partecipanti giochi di vario tipo (oltre al calcio, altri sport di squadra quali pallavolo, rugby, pallacanestro) e attività di vario tipo anche al chiuso (tra le altre i "classici" ping pong e subbuteo). Le giornate del camp inizieranno alle 7.45, quando si inizieranno ad accogliere gli iscritti. Alle 9 si entrerà nel vivo con l'inizio delle attività all'esterno con gli istruttori, che dureranno fino alle 13 con una pausa ristoratrice attorno alle 10.30. A metà del percorso ci sarà il pranzo, al cui termine si resterà al chiuso per evitare di stare sotto il sole nelle ore più calde, ma non per questo i giochi si interromperanno. Fino alle 15.30 si starà al coperto, poi si tornerà in campo per il rush finale, che durerà fino alle 17. Per qualsiasi tipo di informazione si possono contattare i numeri telefonici 040/824666 (il lunedì, il mercoledì e il giovedì dalle 17.30 alle 18.30) e 348/7946079.

Massimo Laudani

GIOVANILI

TRIESTE Venerdì scatteranno due tornei per rappresentative, che vedranno impegnate due selezioni giovanili del Friuli-Venezia Giulia.

Dal 16 al 24 giugno, in Trentino Alto Adige, si svolgerà la Coppa Nazionale Primavera per squadre composte da allievi e giovanissimi.

La compagine regionale, che oggi alle 17 effettuerà una rifinitura a Ronchi dei Legionari, è stata inserita nel girone A con il Veneto, Campania, Calabria e Sardegna.

Questo il calendario delle partite. 16 giugno: Veneto-Fvg, Campania-Sardegna, 17/6: Sardegna-Calabria, Fvg-Campania. 18/6. Campania-Veneto, Calabria-Fvg. 19/6: Fvg-Sardegna, Veneto-Calabria. 20/6: Calabria-Campania, Sardegna-Veneto (Fvg a riposo). Il 22 le semifinali e il 24 le finali. Dal 16 al 18 andrà in scena, invece, il torneo internazionale Alpe Adria, in programma a Gabersdorf e Allerheiligen in Stiria. Ci saranno i team di Fvg, Stiria, Carinzia e Slovenia. Questo l'ordine delle gare: Slovenia-Stiria, Fvg-Carinzia, Fvg-Slovenia, Carinzia-Stiria, Carinzia-Slovenia, Fvg-Stiria.

m.l.

CALCIO A 5

Dal 26 giugno il Lotto Challenge Il Mercatino

La sfida di 32 squadre storiche Una battaglia all'ultimo gol che durerà due settimane

TRIESTE Trentadue squadre in tutto, suddivise fra "Open" e "Amatori": il Lotto Challenge Il Mercatino, manifestazione di calcio a cinque messa in piedi dall'associazione Sport Time, vuole confermare per l'edizione 2006 i numeri delle passate kermesse. Per il torneo che inizierà il 26 giugno a Trieste, l'obiettivo è di avere sedici compagini nella competizione aperta a tutti ed altrettante in quella in cui potranno iscriversi formazioni composte al massimo da due tesserati (il cosiddetto torneo "Amatori"). Nel capoluogo regionale il Lotto Challenge Il Mercatino durerà due settimane: dal 26 giugno, appunto, al 10 luglio lo stadío Ferrini di Ponziana – allestito per l'occasione per il calcio a cinque – ospiterà nuovamente il torneo di calcetto, che l'anno scorso vide trionfare il Martin's Pub. Un team composto in gran parte – guarda caso – da giocatori ponzianini, che quest'anno vorranno riscattare sul campo dalle dimensioni ridotte gli opachi risultati ottenuti a livello dilettantistico (retrocessione in Seconda Categoria). A dare battaglia ai veltri ci saranno altri nuclei storici di squadre triestine: per ora i nomi sono top secret, ma non è esclusa ad esempio la presenza del gruppo del San Sergio, che dodici mesi fa fu protagonista di un ruolo di primo piano nel contesto del torneo. A proposito del quale, sono ancora disponibili almeno tre posti per ciascuna sezione ("Open" e "Amatori") e qualsiasi informazione può essere scaricabile dal sito *www.torneicalcioa5.com* oppure richiesta via e-mail all'indirizzo info@torneicalcioa5.com. In alternativa è possibile anche contattare gli organizzatori ai numeri 393/5328072 e 347/7686773. Il regolamento e il modulo per le iscrizioni possono essere altresì ritirati pure al Ponziana Point, situato all'interno del campo della società biancoceleste in piazzale delle Puglie (attaccato sia a via Carnaro sia al palazzetto dello sport di Chiarbola). Il termine ultimo per rispondere presente alla voglia di calcio a cinque è fissato per mercoledì 14 giugno. Va ricordato, come stimolo in più per iscriversi al Lotto Challenge Il Mercatino, che le migliori selezioni di Trieste accederanno alle finalissime di Lignano (in programma dal 19 al 23 luglio) e che la vincente di questa poule, alla quale saranno presenti le rappresentanti più forti delle eliminatorie di Bologna, Ferrara, Marghera, Mestre, Padova, Vicenza, Turriaco, Udine e ovviamente Trieste, porterà a casa un premio di ben cinquemila euro.

In lizza saranno le categorie «Open» e «Amatori»

m.la.

SUPERTROFEO MIMA SPORT I detentori del titolo si confermano regolando il Serbia Sport nella finalissima con un secco 9-3. Protagonisti i due attaccanti

Luiso-Porcorato da applausi e il Duino Scavi fa il bis

Un anno fa la squadra di Graniero aveva superato l'Acli San Luigi. Agli sconfitti non basta un buon avvio

CALCIO A 5

TRIESTE Lino Inciso e Lorenzo Lanza: due nomi, un'idea. Qualche giorno fa, da una loro iniziativa, è partita la prima edizione del torneo di calcio a cinque sul rettangolo del Trifoglio.

Si gioca sia in campo maschile, con la denominazione di «Noiza», che in quello femminile con il nome invece de «Il Trifoglio». In entrambi i casi, gli incontri si disputano in due tempi da trenta minuti ciascuno, Fra gli uomini, sono cinque le squadre iscritte (girone all'italiana di sola andata, con finale per il titolo tra le prime due classificate e «finalina» per il terzo posto tra la terza e la quarta), che concluderanno le fatiche martedì 27 giugno mentre tra le ragazze ci sono solo tre compagini (girone all'italiana di andata e ritorno) con ultima gara mercoledì 28 giugno. Nei match disputati finora, successi delle Iene nel settore maschile e della Pizzeria Campanon in quello femminile.

I risultati della prima giornata. Torneo Maschile: Malu Zone-Iene 5-8, Football 1970-Trentello Easy si gioca mercoledì 21 giugno, riposa Fiamminghi. Torneo femminile: Pizzeria Campanon-Pizzeria Mediterranea 4-0; riposa Il Trifoglio.

Duino Scavi 9
Serbia Sport 3

DUINO SCAVI: Giacomini, Antonic, Varljen, Kroselj, Dizdarevic, Porcorato, Luiso, Mislei, Sorini, Palumbo, Ispiro.
SERBIA SPORT: Jankovic, Cvejic, Despotovic, Radulovic, Jovic, Spasic, Trifunovic, Markovic, Ciric, Petrovic, Stojanovic, Simic.
ARBITRO: Fabrizio Bagattin.

TRIESTE L'anno scorso di questo tempi il Duino Scavi si imponeva nella finale del Supertrofeo Mima Sport, manifestazione di fine campionato che mette di fronte le migliori di ogni serie del Città di Trieste, sconfiggendo l'Acli San Luigi per 4-2 con una tripletta di Lorenzo Braida. A dodici mesi di distanza la compagine di mister Ruggero Graniero si ripete. L'avversaria questa volta è il Serbia Sport, che nulla può al cospetto del duo Luiso-Porcorato. Sette gol in due e tutti a casa. La decima edizione del Supertrofeo va quindi al Duino Scavi. Ma non è stata una passeggiata per i vincitori. A segnare per primi erano stati infatti i serbi e soltanto nella seconda parte del primo tempo il Duino Scavi è riuscito a capovolgere la contesa. Il primo episodio di cronaca si registra dopo soli 27", quando Radulovic al centro della propria area colpisce involontariamente la sua stessa traversa. Al 4' è ancora protagonista Radulovic ma questa volta sul fronte d'attacco corretto: diagonale basso che sfiora il palo. Al 7' Giacomini blocca una conclusione di Stojanovic da fuori area. 10': doppia parata di Jankovic su Porcorato. Al 12' su azione d'angolo Stojanovic salva sulla linea su un tocco ravvicinato di Kroselj. Al 14' Luiso tenta un dribbling a centrocampo ma Stojanovic gli soffia il pallone e vola in contropiede tentando la fortuna con un tiro dalla destra, Giacomini si fa sfuggire la presa e il Serbia Sport è in vantaggio. Quattro minuti dopo Antonic su punizione regala ai suoi la parità (1-1). Al 20' Porcorato su azione di rimessa chiede e ottiene un triangolo al limite da Luiso e sigla il 2-1. Al 21' Radulovic calcia dalla distanza, Spasic sulla traiettoria devia sul palo. Al 26' e al 29' a bersaglio Porcorato e Luiso, entrambi da pochi passi e la prima frazione si chiude sul 4-1. Ripresa. Al 2' Giacomini salva d'istinto sulla rovesciata di Cvejic. 5': traversa di Porcorato. Al 6' diagonale vincente di Despotovic dalla sinistra (4-2). All'11' incornata a segno di Porcorato e distanze ristabilite (5-2). Poco dopo, Luiso in contropiede non sbaglia il 6-2. Al 19' su azione di corner Cvejic dall'interno dell'area piccola accorcia per i serbi. Ma un solo minuto dopo, Sorini con un'azione personale insacca all'incrocio dal limite (7-3). Al 21' Petrovic da solo calcia a lato. Al 24' e al 27' altre due marcature per Luiso, in ambo i casi da distanza ravvicinata: è il 9-3 definitivo.

m.u.

La formazione del Duino Scavi

PREMIAZIONI

TRIESTE Si sono svolte nei giorni scorsi le cerimonie di premiazione di due tra i maggiori tornei di calcio a sette triestini. A Domio riflettori puntati sul Città di Trieste: da ricordare lo scudetto al Beat. Alcuni premi: Apostoli, ex Udinese, il giocatore veterano (59 anni), Zangrando (16) invece quello più giovane. Miglior marcatore assoluto Perlitz con 65 gol. Squadre più corrette Oreficeria Tul e Carrozzeria Servola. Al Circolo Sottufficiali di via Cumano spazio invece al Golosone: oltre ai consueti premi riservati alle squadre con il trionfo del Tabacchi Jez, da segnalare alcuni riconoscimenti personali. Migliori portieri Apollonio per la A e Ravasi per la B, migliori giocatori e migliori marcatori (in entrambi i casi) Wolf per la A e Sorini per la B. Attacchi: Piemme su tutti in A e Meccanonavale in B. Migliori difese: Piemme (serie A) e Blues System (serie B). Coppa Disciplina: Servisyst per la A e Paninoteca Tormento per la B.

COPPA SAN GIUSTO

L'Edile deve arrendersi: Veci Triestini in semifinale

Veci Triestini 4
L'Edile 3

OSTERIA VECI TRIESTINI: Camilli, Furlani, Siega, Bastiancic, Bordon, Bulli, Giassi, Devivi, Stojanovic.
L'EDILE: Milosevic, Simic, Dragolovic, Pajkic, Trifunovic, Miletic, Katic, Sekanovic, Lapcevic, Przic, Stankovic, Ivic.
ARBITRO: Brachini

TRIESTE In via Pascoli, neanche un giro di lancetta dell'ororlogio e il primo quarto di finale della Coppa San Giusto-Trofeo Pizzeria Raffaele si sblocca. Miletic, con l'involontaria complicità di Siega, porta in vantaggio l'Edile. I «Veci» premono subito per riagguantare il pareggio e con Giassi al 3' sprecano una favorevole occasione. Al 5' assist di Bastiancic per Bulli e tiro di quest'ultimo che supera Milosevic, parso nella circostanza un po' indeciso: 1-1. All'8' il portiere degli edili si fa perdonare e devia in angolo un bolide di Furlani. Al 10' a seguito di un'azione corale Miletic sfiora il 2-1 per i suoi. Al 12' e al 15' due opportunità per Furlani ma Milosevic è sempre attento. Al 17' la formazione di mister Pizzolito opera il sorpasso, il gol è di Bordon. E sempre Bordon al 20' dà il terzo dispiacere al portiere avversario. Allo scadere Miletic impegna Camilli ma il risultato non cambia e il primo tempo si chiude sul 3-1. Ripresa. Nei primi minuti si nota ancora la buona manovra dei «Veci» che dominano la contesa senza però riuscire ad arrotondare il punteggio. Alla lunga, tuttavia, subentra un po' di stanchezza e di questo ne approfitta l'Edile che all'8' con Miletic accorcia le distanze (3-2) su uno svarione difensivo avversario. Al 10' va a bersaglio Bulli riportando a due le reti di differenza (4-2). L'Edile continua a spingere e questa pressione è premiata al 18' con la marcatura di Lapcevic che porta il risultato sul 4-3. Nel finale occasioni da ambo le parti: al 20' Stojanovic da buona posizione calcia a lato il possibile gol della sicurezza per i «Veci», al 22' e al 24' tentativi per Lapcevic ma Camilli non si fa sorprendere. Ma la chance più ghiotta per l'Edile arriva nel recupero quando Trifunovic si trova a pochi passi dalla porta ma la sua incornata termina d'un soffio alta. Con questo successo l'Osteria Veci Triestini si qualifica per le semifinali della Coppa San Giusto.

RISULTATI

Quarti di finale - le altre gare

Capriccio Rinfreschi-Pizz. Da Modesto 4-0
Capriccio Rinfreschi: Degano, Di Maso, Fobert, M. Luiso (4 gol), Manteo, Sain, E. Damato, A. Damato, Ielo. Pizzeria Da Modesto: Marsan, Giovannini, Pernic, Civita, Chimenti, Russo, Timperi, Masserdotti, Sirotich.

Edil Bk-Ed. Milan 1-3
Edil Bk: Byngi, Goxho, Hjseni (1), Stanca, Abazaj, Krasniq, Kafexholli, Gherghi, Gashi, Felician. Edil Milan: Radovic, Staminirovic, Radulovic (1), Jovic, Zivotic, Ilic (2), Spasic, Vranic, Petrovic, Milikovic.

Lederata-Imbuti 4-1
Lederata: Jankovic, Djuric, Miskovic, Tekic (1), Blagojevic (1), Nikolic, Jurkic, Cvejic, Djarkic, Savic (2), Breskic. Imbuti: Rossi, Zagaria, Ghiro, Lavorino, Fattor, Baselice (1), Erbì, Malusà, De Bona.

Domani sera si disputeranno le semifinali: alle ore 20.15 la prima sfida, nella quale si confronteranno Osteria Ai Veci Triestini ed Edil Milan, e a seguire il match tra Capriccio Rinfreschi e Lederata.

La finale è invece prevista per venerdì 16 giugno con inizio alle ore 20.20 e al termine di questa, sullo stesso campo, si terranno le premiazioni.

COPPA VENEZIA GIULIA

Promozione: importante successo nella corsa al primo posto

Poker dello scatenato Braida e il Mini Pub 2 batte l'Astrea

RISULTATI

SERIE A Pertot-Bennigan's 9-1, Corallo-Admira 6-4, Supergianfa-Petrol 1-2, Bar Taxi-Sclip 2-3, Ponchielli-Perugino 5-0, San Giusto-Investigativa 3-5, Investigativa-Ponchielli 4-3, Perugino-Taxi 7-1, Sclip-Supergianfa 1-1, Petrol-Corallo 2-4, Bennigan's-San Giusto 7-1. **Classifica:** Perugino 38; Supergianfa 35; Corallo 33; Investigativa 32, Pertot, Ponchielli 28; Bennigan's 21; Petrol 20; S. Giusto 18; Sclip 14; Admira 13; Taxi 11.

SERIE B Hellas-Scaletta 5-2, Longobarda-Rotunno 7-5, Franco-Foto Ok 1-3, Nca-Prelz 4-4, Adriathermo-Malvasia 2-2, Taverna-Scarpone 4-3. **Class.:** Franco 44; Nca 30, Foto Ok 28; Hellas, Longobarda 26; Scaletta 25; Taverna 24; Adriathermo 21; Prelz 20; Rotunno 16; Scarpone 15; Malvasia 11.

SERIE C1 Sda-Nordest 3-3, Ajser-Ex Orbo 2-10, Delta T-Cascella 8-1, Ulisse-Betty 2-1, Calzi-Zeta 6-4, cantinaccia-Croce 6-5, Croce-Calzi 8-1, Zeta-Ulisse 2-2, Betty-Delta T 1-2, Cascella-Ajser 4-2, Ex Orbo-Sda 2-2, Nordest-Cantinaccia 7-4. **Class.:** Ex Orbo 43, Delta T 40; Croce, Nordest 31; Zeta 24; Betty 23; Calzi 22; Sda 18; Ajser 17; Cascella 16; Ulisse 15; Cantinaccia 13.

SERIE C2 Settebello-Hellas 5-2, Ferluga-Tie Break 3-5, Latte e Miele-Break Point 5-4, Legovich-Footlights 0-7, Donatori-Orizzonte 5-17, Kamil-Prm 1-4. **Class.:** Donatori 38; Tie Break 31; Footlights 28; Kamil, Prm 22; Ferluga 21; Orizzonte, Latte e Miele 20; Legovich 19; Break Point 14; Hellas 13; Settebello 12.

SERIE D Masters-Vulcania 1-6, Tiramolla-40 Cent 4-5, Vulcania-Nosepol 5-7, Tiramolla-Tergeste 0-4, San Giusto-Siot 2-2, 40 Cent-Beat 0-4, Masters-Real 4-5; Marea-Savua 3-4. **Class.:** Tergeste 38; Beat 34; San Giusto 33; Savua 30; Marea 29; Siot 26; Nosepol 24; Vulcania 22; Masters 20; Real, 40 Cent 8; Tiramolla 2.

ECCELLENZA Animals-Due Effe 1-3, Manana-Tergesteonline.it 1-3, Manana-Cantinaccia 2 3-5, Gladiators-Marillion 2-11, JP-Passerella 2-6, Tergesteonline-Metfer 6-5, Virtus-Animals 3-3, Jangubabu-Due Effe 9-0. **Class.:** JP 38, Passerella 35; Jangubabu 29; Cantinaccia 28; Virtus 27; Marillion 25; Metfer 23; Tergesteonline 22; Due Effe 19; Gladiators 9; Manana 8; Animals 6.

PROMOZIONE Sud-Wind 0-3, Casa Viva-Wind 5-8, Protti-Barbacan 1-1, Mini Pub 2-Astrea 5-4, Pleisir-Sud 8-2; Tnt-Gamberi 1-3, Gamberi-Pleisir 3-7, Sud-Mini Pub 2-5, Astrea-Protti 4-4, Barbacan-Casa Viva 3-2, Wind-Euterpe 2-1. **Class.:** Protti 34; Mini Pub 33; Barbacan 30; Pleisir 27; Gamberi 25; Wind 23; Sud 16; Astrea 15; Tnt 10; Euterpe, Casa Viva 9; Unicasa esclusa dal torneo.

PRIMA CATEGORIA Tokai-Csc 2-4, Dragon-Senza Confini 3-7, Giovedì-Zievoli 2-6, Cividin-Cherry 3-2, Sertubi-Bodyfactory 3-6, Spritz-Servolana 5-5. **Class.:** Senza Confini 43; Body 37; Tokai 28; Sertubi 27; Cividin 26; Giovedì 21; Dragon 19; Servolana, Cherry 17; Spritz 16; Zievoli 11; Csc 8.

Mini Pub 2 5
Astrea 4

MINI PUB 2: Tripodi, Simonini, Cernigoi, Primi, Braida, Mantese, Kafol.
ASTREA TRIESTE: Ciacchi, Turilli, Fermo, Pedone, Mangia, Diglio, Campo, Valenta, Picciocchi, Ciacchi, Giommi, Fanelli.
ARBITRO: Di Lillo.

TRIESTE Gara valida per la quinta giornata di ritorno del campionato Promozione della Coppa Venezia Giulia: in campo due squadre con obiettivi completamente diversi, il Mini Pub 2 cerca il primo posto, l'Astrea invece spera nella salvezza.

La cronaca. Al 3' ottima risposta di Tripodi su un gran tiro di Picciocchi. Due minuti dopo, bella progressione di Trilli sulla fascia ma la sua conclusione esce di poco.

Al 10' rimessa laterale lunga di Tripodi, errore di Ciacchi e l'opportunista Braida insacca per l'1-0 Mini Pub. 12': Valenta si coordina bene e ci prova in acrobazia ma il numero uno avversario è attento e non si fa sorprendere. Al 15', per un tocco di mano nell'area dell'Astrea, l'arbitro concede un rigore al Mini Pub. Sul dischetto si presenta Braida ma il tiro viene parato da Ciacchi. Al 16' azione corale in contropiede del Mini Pub e Kafol sigla il raddoppio. Al 17' accorcia le distanze (2-1) l'Astrea con un bel diagonale da fuori area di Giommi. Al 20' su preciso lancio di Diglio è Valenta che da centroarea trova il 2-2.

Scherlich (Bar Taxi)

Al 24', però, il bomber Braida approfitta di uno svarione difensivo avversario e infila il 3-2. Ripresa. Dopo pochi secondi Valenta ha sui piedi il pareggio ma Tripodi compie una prodezza e salva il risultato. Al 5' dalla parte opposta Braida si trova davanti un ottimo Ciacchi, che respinge. Al 10' lo scatenato Braida si fa perdonare del rigore fallito in precedenza e ne trasforma un altro (atterrato Simonini) dando ai suoi il 4-2. Al 12' tiro di Giommi e palla sull'esterno della rete. Al 13' Braida calcia dall'area piccola ma Ciacchi si supera. Al 15' e al 17' pali di Valenta e di Picciocchi. Nel finale a bersaglio Picciocchi, nuovamente Braida e Ciacchi (su rigore): finisce 5-4 per il Mini Pub 2.

IL PERSONAGGIO

Amico del maestro Daniel Oren, in carriera ha condotto complessivamente più di duemila incontri

Tissini, il fischietto che adora la musica lirica

Nel 2005 è entrato a far parte del Gruppo arbitri della Coppa Trieste

Diego Tissini

TRIESTE È amico del maestro Daniel Oren e del soprano Fiorenza Cedolins, ma è anche stato ospite alla Scala di Milano nientemeno che di Riccardo Muti. Già, proprio colui che ha diretto per quattro volte il famoso concerto di Capodanno facendo battere le mani a mezza Europa e che ha dettato i tempi nella celeberrima Marcia di Radetzky nella sala del Musikverein di Vienna. È insomma appassionatissimo, oltrechè conoscitore, della musica lirica: «So anche leggere quattro note» precisa. Il personaggio in questione è Diego Tissini, classe 1969, uno dei più conosciuti e apprezzati arbitri del calcio amatoriale triestino. Poco da raccontare sulla sua carriera da giocatore, solo qualche apparizione nel calcio giovanile nel ruolo di terzino. Ma la vocazione per l'arbitraggio è affiorata ben presto: a soli 17 anni infatti ha iniziato a dirigere sotto l'egida della Figc. Per lui i numeri parlano di circa 500 partite arbitrate nelle varie categorie federali, compresa nel 1993 la finale di un importante torneo di calcio a cinque in sostituzione del già designato Fabio Baldas. Proprio in quel periodo ha collaborato anche con il comitato provinciale della Figc stessa, nel settore della giustizia sportiva.

Successivamente è passato al Centro Sportivo Italiano, divenendo in seguito anche consigliere provinciale, accolto da Ennio Bagattin di cui serba un ottimo ricordo. «Eh sì - dice Tissini –, Ennio è stato un grande uomo di sport e l'averlo raccolto morente in campo mi ha provocato una sofferenza così forte che ancora oggi non sono riuscito ad eliminarla del tutto».

Chiamato in seguito dall'organizzazione del Venezia Giulia per prendersi cura del neo-costituito gruppo arbitrale, svolge questo compito con dedizione e competenza venendo apprezzato soprattutto dai colleghi. Nei tornei amatoriali triestini ha diretto la bellezza di circa 1600 gare.

Profondo conoscitore del regolamento, è considerato un arbitro educato e preparato. Dal settembre 2005 fa parte del Gruppo Arbitri Coppa Trieste in cui, ci tiene a precisare, «Mi trovo benissimo, meglio di quanto mi aspettassi, anche se la mole di lavoro è davvero enorme». Tra i vari aneddoti di cui è stato protagonista, ne ricorda in particolare uno: «Durante la direzione di una gara di calcio a cinque militare, specialità in cui c'è il doppio arbitro, abbiamo avuto qualche problema con una squadra. A fine incontro, mentre ci stavamo recando a pranzo in un ristorante, proprio i giocatori di quella compagine ci videro dal loro pullman e ci bersagliarono di insulti, lanciando anche qualche oggetto verso di noi. Per evitare il peggio scappammo in una stradina adiacente da dove però spuntò un pastore tedesco che quasi ci divorò». In quel momento, si resero conto che, forse, avevano arbitrato proprio da cani.

Massimo Umek

VETERANI

Fenice ko con il Bar Moreno ma il Quattromura pareggia

TRIESTE Torneo riservato ai veterani in dirittura d'arrivo. Restano da giocare soltanto due turni e poi si saprà chi la spunterà nella lotta per il secondo posto dietro al dominatore Goretti Gomme. È innegabile che i tre punti di margine dell'Asi Quattromura siano un bel bottino di vantaggio sulla Cooperativa La Fenice, per cui i favori del pronostico vanno indirizzati proprio verso gli immobiliaristi.

A tal proposito, nell'ultima giornata disputata da registrare i passi falsi delle due compagini: per intero quello della Fenice, sconfitto 3-2 dal Bar Moreno (Zagaria 2), mezzo quello del Quattromura che ha impattato per 1-1 contro l'Interland Prosek.

Nelle altre sfide, netto 8-0 del Goretti Gomme (Pozzecco 5, Lettich 2) sul Veterani Muggia, 3-1 del Discount Tedesco (Baruzza 2) al Casa Rosandra, 4-2 della Pizzeria Raffaele (Stigliani 3) alla Trattoria Al Cadavere (Zarba 2), 3-2 del Bennigan's alla Fontana Contarini e infine 4-4 tra il Martin's Pub (A. Davanzo 3) e il Break Point Billiard Club (Scamperle 2).

La classifica: Goretti 77; Quattromura 61; Fenice 58; Interland 55; Bennigan's 50; Elettronic Center/Caldaie Binetti 47; Break Point, Tedesco 44; Raffaele 40; Programma 39; Fontana 38; Bar Moreno 36; Trattoria Al Cadavere 29; Ristorante Casa Rosandra, Martin's Pub 11; Veterani Muggia 9.

Per quanto riguarda la graduatoria dei marcatori c'è da segnalare in quest'ultimo turno l'affiancamento in testa del peruviano Cavagneri nei confronti di Zurini. C'è da ricordare però che Zurini è fermo da quasi metà campionato a causa di un infortunio.

La classifica dei bomber: Zurini (Goretti Gomme), Cavagneri (Elettronic Center) 49; Zagaria (Bar Moreno) 37.

TORNEO MIMA SPORT

Donne: le due compagini in vetta ai rispettivi gironi

Bene Rgb e La Pineta A

TRIESTE Continua sul bel sintetico del Trifoglio il torneo Mima Sport, manifestazione ormai collaudata di fine stagione. Nella categoria maschile si gioca la tredicesima edizione, in quella femminile la quarta. I risultati dei giorni scorsi. **Maschile - Girone A:** Pizzeria La Tolada-Cus 2000 5-6; Sol. E.-Toro Club 2-3. **Classifica:** Toro Club 6; Sol. E., Cus 2000 3; Tolada 0. **Girone B:** Bar La Pineta-Edilidea 1-3; Buffet Tiramolla-Trattoria Ex Bionda 2-3. **Classifica:** Edilidea, Trattoria Ex Bionda 6; Bar La Pineta, Buffet Tiramolla 0.

Femminile - Girone A: RC Amministrazione Stabili-Bar La Pineta B/Il Trifoglio 1-7; RGB-Magnolia 4-0. **Classifica:** RGB 6; Pineta La Pineta B/Il Trifoglio, RC Amministrazione Stabili 3; Locanda Mario, Magnolia 0. **Girone B:** Tergeste-Bar La Pineta A/Il Trifoglio 0-6; Orion Spa-Inter 2000 1-2. **Classifica:** Bar La Pineta A/Il Trifoglio 6; Fantasylandia, Inter 2000 3; Orion, Tergeste 0.

COPPA ANTHARES

La manifestazione è ancora in fase di allestimento. Si giocherà in via San Cilino

Schileo, ritorno nel calcio a sei

TRIESTE A volte ritornano. È il caso di Moreno Schileo, stimato organizzatore dell'ex Coppa Alabarda o Lega Calcio Nord Est, come è conosciuta negli ultimi anni, manifestazione amatoriale di calcio a undici che abbraccia la provincia di Trieste e quella di Gorizia.

Ora Schileo, dopo una breve assenza dovuta a motivi personali, si rituffa nel mondo del pallone. Ma lo fa, ed è una novità, sul campo a sei. Sulla scia del successo della Coppa Coloncovez (gare giocate sul sintetico di via Pagano) conclusa da poco, partirà infatti a fine giugno, per la durata di un mese, la 1.a Coppa Anthares sul terreno di gioco di via San Cilino. Il torneo è ancora in fase di allestimento e prevede l'iscrizione di un minimo di sei squadre ed un massimo di dieci, da cui usciranno le quattro semifinaliste. Sei giocatori in campo e quattro in panchina per ogni formazione con arbitraggi a cura dei direttori di gara della Coppa Trieste. Si disputeranno due tempi da trenta minuti ciascuno, le rimesse laterali si effettueranno con i piedi e i calci di punizione nella metà campo avversaria verranno tirati senza l'ostacolo della barriera formata dai difensori. E se ci saranno almeno quattro squadre iscritte, non mancherà anche il torneo femminile. Per informazioni bisogna rivolgersi a Moreno Schileo (tel. 339-4276936).

BASKET SERIE B1 I giocatori attendono di conoscere le decisioni della società per la prossima stagione

L'Acegas rischia di perdere i pezzi buoni

Moruzzi richiesto da 4 società di LegaDue, Iannilli sostiene un provino a Teramo

TRIESTE Tutto tace in casa Acegas. A un mese dalla fine del campionato il destino della Pallacanestro Trieste non è stato ancora tracciato. Attendono i giocatori, tenuti in stand by dal direttore sportivo Maurizio Tosolini, che ha promesso loro novità nel breve periodo, aspettano notizie i tifosi spiazzati da un silenzio che non ha spiegazioni e non promette nulla di buono.

L'impressione, ma sarebbe bello essere smentiti, è che dietro a questo improvviso immobilismo ci sia una società che non ha ancora trovato il tempo di chiarirsi le idee. Da un lato l'Acegas, per voce del patron Massimo Paniccia, ha ipotizzato nelle scorse settimane un disimpegno, seppure parziale della multiutility, dall'altra il presidente Dipiazza ha invece rassicurato tutti garantendo la creazione di una squadra comunque competitiva in vista del prossimo campionato.

Quale sia il punto d'incontro tra queste due posizioni, probabilmente, lo si capirà tra qualche giorno. Resta il fatto che la sensazione (e anche il timore) è che la società abbia perso quell'entusiasmo che ne aveva caratterizzato la rinascita e i primi passi dell'avventura cominciata dopo il fallimento del 2004.

Dopo la promozione in B d'Eccellenza, sul parquet di un PalaTrieste invaso e colmo dell'entusiasmo di quasi 3500 spettatori, Paniccia e Dipiazza avevano promesso «non ci fermeremo qui». Una dichiarazione d'intenti che aveva aperto il cuore a una tifoseria scottata e scioccata dalla repentina discesa dal basket di vertice all'inferno della serie B. Cosa sia rimasto di quella volontà è la chiave di lettura per comprendere il futuro della Pallacanestro Trieste, che intanto, però, rischia di perdere i suoi pezzi pregiati.

Se Muzio, come si può leggere nell'intervista riportata qui sotto, attende fiducioso notizie dalla società, non altrettanto si può dire per Moruzzi e Iannilli. Alfredo è legato a Trieste, ma ha ricevuto proposte da quattro società di LegaDue ed è giustamente tentato di dare una svolta importante alla sua carriera, Iannilli sta mettendo a frutto l'ottimo campionato disputato e nei prossimi giorni, ma forse già quest'oggi sarà a Teramo per sostenere un provino che potrebbe consacrarlo nel basket che conta. Ipotesi che rendono ancora più incomprensibile l'attuale immobilismo di Trieste. Ci saranno novità a breve?

Lorenzo Gatto

Alessandro Muzio attende notizie dall'Acegas (Foto Bruni)

GORIZIA

Per la Nuova problemi di iscrizione dopo la salvezza contro Cecina

Senza soldi campionato in forse

GORIZIA È un momento molto delicato quello che sta vivendo la Nuova Pallacanestro Gorizia. In questi giorni, infatti, la dirigenza che conta, o meglio che paga, si sta interrogando sull'eventualità o meno di continuare l'avventura in serie B1. Se solo fino a pochi giorni fa, grazie all'entusiasmo portato dalla salvezza conquistata contro Cecina, questo discorso era passato in secondo piano, adesso sono diverse le notizie che lo hanno riportato alla ribalta.

È stata un'annata ricca di colpi di scena, quasi sempre negativi. Gli obiettivi dichiarati ad agosto 2005 erano chiari: salvezza tranquilla con un occhio rivolto ai play-off. Nonostante una pre-season avara di soddisfazioni, l'avvio di stagione regolare è stato positivo. I goriziani, allora allenati da coach Beretta, con importanti assenze come quella di Dalla Vecchia e un organico comunque mal assemblato erano comunque riusciti a portare a casa punti importanti.

Andrea Beretta

Poi, all'improvviso, l'allenatore si fece da parte, autosospendendosi. Una mossa che spiazzò tutti e che portò all'arrivo di Loris Giovanetti, allenatore forlivese amico del giemme Paolo Pinza. La scelta fu deleteria. Il coach non riuscì a legare con la squadra e con l'ambiente. In particolare però ebbe problemi con Eros Buratti, il play goriziano che già con Beretta aveva avuto qualche dissapore. La società allora decise di sacrificare il play per tenere Giovanetti, utilizzando però il vice Grbac come capo allenatore nella cruciale sfida (vinta) contro Bergamo.

L'involuzione tecnica era però evidente, così si arrivò all'ennesimo colpo di scena. Il ritorno di Andrea Beretta. Il reintegro dell'allenatore non cancellò però tutti i problemi. Si arrivò anche a uno sciopero dei giocatori causato dal ritardo nel pagare gli stipendi. Il risultato di questo vicissitudini è stato la conquista dei play-out all'ultima giornata.

La stagione appena conclusa ha messo in luce due aspetti ben distinti. Da un lato il ritorno di un pubblico numeroso, favorito anche dagli abbonamenti low cost. Dall'altro l'assenza di partecipazione delle forze economiche locali. L'unica a dimostrarsi in qualche modo responsabile è stata la Friulcassa. È proprio questo il problema più grande per il presidente Agostinis e il suo entourage. In questi anni sono stati ben pochi gli aiuti ricevuti. Un fatto davvero insolito per una società che rappresenta la realtà sportiva più importante della provincia di Gorizia. Così, solo se ci sarà la massima partecipazione da parte di organismi pubblici e privati si cercherà di continuare l'avventura. Altrimenti il rischio di chiudere baracca e burattini è davvero reale. E sarebbe un peccato visto che a la Nuova ha sottocontratto giocatori del calibro di Vecchiet e Dalla Vecchia, il play Vendramin, l'under Confente ai quali si potrebbe aggiungere anche Londero. Praticamente mezza squadra è già fatta.

r.g.

Il play bresciano in scadenza di contratto è convinto di firmare il rinnovo restando in biancorosso

Muzio: «Trieste vuole far bene e continuare a crescere»

TRIESTE Diviso tra il buen ritiro di Orzinuovi e la palestra di via Locchi, Alessandro Muzio aspetta novità sul suo futuro. Dopo aver più volte confermato la disponibilità a vestire il biancorosso nella prossima stagione, il play bresciano, in scadenza di contratto, attende di mettere nero su bianco l'accordo verbale stipulato con la società alla fine della stagione.

Allora Muzio dove siamo rimasti?

«Sto aspettando novità. Nei colloqui avuti nelle settimane scorse mi è sembrato di capire che lo spazio per continuare il rapporto c'è, ma questa, al momento, è solo una mia intuizione. Spero di non sbagliarmi. Sarò a Trieste ad allenarmi sino alla fine del mese e conto di conoscere il mio futuro prima di cominciare le vacanze.

Non la spaventa il silenzio di questi giorni?

«Credo sia normale perché un po' tutte le società sono in una fase di stasi. Al momento sono tranquillo, non ho ricevuto altre offerte e aspetto di conoscere le decisioni della società. A Trieste sto bene, l'Acegas ha indubbiamente la priorità nelle mie scelte».

Resterebbe anche nel caso in cui l'Acegas decidesse di ridimensionare il suo programma puntando a una squadra giovane con minori ambizioni?

«Non ci ho pensato, ma non credo che a Trieste ci sia questo rischio. Sono convinto che la società ci tenga a far bene e voglia continuare a crescere. Se questo potrà avvenire o al termine di un progetto più a lunga scadenza non lo so, ma non credo all'ipotesi di un'Acegas in campo senza ambizioni. Lo vuole la piazza, lo vuole lo staff e, da quanto ho potuto capire, anche la società. Di certo il prossimo campionato sarà molto livellato ed equilibrato. Spero che il tempo della riflessione duri il meno possibile e che a Trieste si possa partire con un progetto che ci consenta di continuare quello che tutti insieme abbiamo cominciato, ormai, due stagioni fa».

l.g.

SERIE D

Finale per la promozione in C2

Il Breg va alla bella contro Tricesimo

TRIESTE 1-1 tra Breg e Tricesimo nella finale play-off del campionato di serie D. La promozione in serie C2 si deciderà nella gara di spareggio in programma su campo neutro in data e orario ancora da definire. Nella gara d'andata, disputatasi a San Dorligo, convincente affermazione dei padroni di casa, che sono partiti alla grande (28-19 il primo quarto) e hanno gestito il vantaggio fino al 59-59 nel terzo quarto. Nuovo allungo per l'84-75 finale nel quale hanno brillato i 21 di Jevnika e i 20 di Cvetanovic. Nella gara di ritorno Breg avanti fino alla fine del terzo quarto, chiuso sul 58-56. Nei dieci minuti finali tracollo della formazione plava, che sotto i colpi di Clochiatti (18) e Boscutti (16) subisce un parziale di 18-3 che lancia Tricesimo alla vittoria 74-61. Non sono bastati al Breg i 14 punti di Madonia e gli 11 di Sila.

l.g.

UNDER 14

L'Azzurra RdR si è qualificata alle Finali nazionali Under 14 per la prima volta nella sua giovane storia. Una cavalcata trionfale quella della formazione biancoblù che ha subito una sola sconfitta, col Cbu nel girone d'andata, è arrivata prima anche nel Campionato Under 16, seconda al Torneo Zanatta di Treviso e quinta al Trofeo Alpe Adria. Anche nella finale di ritorno contro i bolognesi del Budrio l'Azzurra ha comandato lungo tutto l'incontro, dimostrando di avere trovato dimestichezza anche ad affrontare la difesa a zona. Come già nell'andata, a fare la differenza non sono stati tanto i titolari, che ormai sono una certezza, quanto i ragazzi della panchina che hanno permesso a coach Bassi di tenere un ritmo altissimo. Ora il pensiero del gruppo Azzurra vola già alle finali in Valtellina.

CANESTRO ROSA

Buona prestazione della Furlan che è stata convocata per la nazionale. Il team triestino nella finalina batte Parma di un punto

Under 18: la Ginnastica terza alle finali nazionali

Nelle Under 14 le biancocelesti di Ravalico perdono in casa con Mirano ma passano il turno

TRIESTE Ottenendo un risultato che va a eguagliare quello dell'anno scorso, la Sgt Autoscuola Re Artù torna dalle finali nazionali **under 18** di Napoli con un ragguardevole terzo posto. Un esito finale che gratifica la squadra di Vatovec, brava a saper lottare con i denti prima nel girone eliminatorio, poi nella finale per il terzo posto contro Parma. Molto importante la vittoria all'esordio contro il San Raffaele, piegato dalle buone soluzioni tattiche delle biancocelesti. Dopo la pesante batosta contro la corazzata Treviso (agevolata dalla scelta di Vatovec di lasciar riposare le migliori), le triestine si sono ripresentate agguerrite contro La Spezia, costretta sempre a rincorrere fino alla resa finale. I due successi hanno fruttato la semifinale contro le cugine friulane, ma proprio questo derby rappresenta l'unico neo della spedizione napoletana: Sgt evanescente e percentuali al tiro da dimenticare. Immediato però il riscatto nella gara contro Parma, con le emiliane che hanno recuperato grazie al pressing dal –14, ma nei momenti clou si sono scontrate con la grande difesa della Sgt, capace anche di impedire l'ultimo disperato assalto avversario. Straordinaria la prova della Nadlisek (in doppia cifra per punti e rimbalzi), impareggiabile Giulia Furlan, il cui 46 di valutazione finale contro Parma è andato a suggellare una settimana da trascinatrice che giustifica la convocazione della ragazza nella nazionale under 18. **Risultati, 1.a giornata:** Sgt Autoscuola Re Artù-San Raffaele Roma 54-48; **2.a giornata:** Autoscuola Re Artù-Treviso 45-100; **3.a giornata:** Re Artù-La Spezia 58-53. Autoscuola Re Artù seconda nel girone, vinto a punteggio pieno da Treviso. **Semifinale:** Autoscuola Re Artù-Toshiba Udine 32-57. **Finale per il 3° posto:** Autoscuola Re Artù-Parma 65-64. Finale per il 1° posto: Treviso-Udine 85-67.

Buona stagione dell'Under 13 dell'Aurora Viaggi Polet allenata da Marina Brollo

Under 14 L'ampio scarto a favore ottenuto nella gara d'andata fa dormire sonni troppo tranquilli alla Sgt, che coglie l'obiettivo delle finali nazionali di categoria, ma cede in casa alla formazione di Mirano. Forti del +27 da amministrare, le ragazze di Ravalico non riescono a ripetersi nella sfida di ritorno, giocata a ritmi blandi e caratterizzata da basse percentuali di tiro. Questo non impedisce alla Sgt di portarsi all'intervallo lungo in vantaggio prima, di annullare la mini fuga veneziana (+6) poi. Gli ultimi possessi palla delle biancocelesti non sono però impeccabili e Mirano ne approfitta almeno per vincere l'incontro, lasciando la qualificazione alla Sgt: un traguardo degno di nota e meritato, al di là di quest'ultima prestazione. **Finale interzona, gara di ritorno:** Sgt-Mirano 44-48.

Under 13 Tra le squadre che hanno partecipato al recente torneo regionale under 13, spicca la realtà dell'Aurora Viaggi Polet, unica rappresentante del Carso triestino e della comunità slovena in particolare. Il gruppo guidato da Marina Brollo (impegnato questa settimana nel torneo di Fogliano) è composto da ragazze nate nel 1993 e nel 1994 e viene da un campionato positivo dove, sei vittorie finali a parte, è stato in grado di lottare anche con avversarie fuori portata. A distinguersi tra i singoli sono state Mia Kraus e Jana Croselli, non a caso inserite nella selezione regionale under 13 che parteciperà al torneo di Bormio Il Bulgheroni. Un'ottima vetrina per le due ragazze, che danno lustro a un vivaio in grado di sfornare in passato giocatrici come Martina Gantar e Nika Nadlisek, fresche reduci dal campionato di serie A2 disputato con la maglia della Ginnastica Triestina.

Marco Federici

SPEDIZIONE NEGLI USA

L'International basket giovanile di Trieste in piazza Unità prima della partenza per Orlando in Florida dove ha partecipato al Basketball spring classic

Accompagnati da tecnici e genitori, in gara al Basketball spring classic

Under 13 biancorossi in Florida

TRIESTE Un'esperienza da ricordare. Dodici giovani cestisti triestini, accompagnati da tecnici e genitori, hanno preso parte negli Stati Uniti (a Orlando, in Florida) al «Boys Basketball spring classic II 2006», prestigioso torneo giovanile che ha visto partecipare complessivamente 124 squadre. Tra queste, una sola italiana, l'International Basket giovanile di Trieste, composta da cestisti under 13 (tra cui anche una ragazza, Giulia Fragiacomo) provenienti dal vivaio della Pallacanestro Trieste 2004 (così come gli allenatori): per la prima volta, infatti, una squadra del nostro Paese è stata inserita nella manifestazione. I risultati agonistici non sono arrivati, ma questo era preventivabile in ragione del gap soprattutto fisico nei confronti dei pari età statunitensi.

Tecnicamente, a dire il vero, il quintetto giuliano (sceso sul parquet con le divise predisposte ad hoc con la scritta «Province of Trieste» in bella evidenza) non ha demeritato nonostante i trenta-quaranta punti di scarto subiti in ogni incontro: a riprova delle buone doti di palleggio e di una certa padronanza della tattica di gioco, c'è il fatto che i triestini non hanno minimamente risentito della difesa a zona e della regola della limitazione sul possesso palla individuale (ogni atleta poteva trattenere il pallone al massimo per cinque secondi), imposte dallo speciale regolamento.

«Dopo 35 anni, si è avverato il mio sogno di portare una formazione di ragazzi negli States», ha commentato il presidente dell'International Basket giovanile, Sergio Posar. A corollario delle partite, non sono mancate anche le irrinunciabili spedizioni a Disney World e al Centro Nasa di Cape Canaveral.

ma. un.

BASKET SERIE A Il «lider maximo» arancione giocherà con la Dinamo di San Pietroburgo in Superlega russa e in Uleb Cup

Un milione di dollari e Allen lascia Udine

Ghiacci e Pancotto hanno già visionato a Orlando alcuni giocatori '83 e '84

UDINE Il profumo dei dollari (un milione per due anni) attira Jerome Allen verso San Pietroburgo e il «lider maximo» della Snaidero dei miracoli si accasa così alla Dinamo, terza forza della Superlega russa e pronta all'esordio in Uleb Cup. Dollari promessi, comunque, perché Jerry McCullough, che Allen andrà a rimpiazzare nel ruolo, durante la scorsa stagione lamentava spesso ritardi nei pagamenti e mancata piena corresponsione degli stessi.

Un nuovo addio (il primo nel 2003), quello del play di Philadelphia, che apparentemente non scompone eccessivamente l'aplomb dei responsabili del club arancione. Il gm Mario Ghiacci predica calma e gesso dalla Florida, dove si trova per vacanza-lavoro insieme a coach Pancotto e alle signore, facendo sapere di aver visionato per il momento una serie di giocatori '83 e '84 al pre-Draft Camp di Orlando.

Le nebulose e non ancora definite regole federali riguardanti i nuovi equilibri fra italiani e stranieri negli organici 2006/2007 impongono attualmente ponderazione forzata ma la Snaidero puo' almeno riposare sugli allori del buon numero di contrattualizzati (Di Giuliomaria, Gigena, Mian e Antonutti insieme ai «migranti» Zacchetti, Ferrari, Venuto e Kastmiller) in attesa del completamento del roster.

E alla piazza affamata di nomi lo stesso Ghiacci sottolinea che il primo acquisto della scorsa stagione (Di Giuliomaria) fu effettuato solo il 10 luglio. La società ha in ogni caso abbattuto gli ultimi dubbi riguardo alla tipologia del gruppo che verrà formato in prospettiva campionato-Uleb Cup, optando per lo svecchiamento e l'atletismo a discapito di quella percentuale di esperienza che ha comunque contribuito a far grande la Snaidero alla Pancotto.

Dopo la partenza del 34enne Allen si preannunciano così gli addii di Sekunda (che ha però manifestato la volontà di rimanere a Udine) e Cantarello, mentre sul fronte-infermeria Mian dovrà subire in tempi ristretti un'operazione a un piede e anche Zacchetti (se non verrà ulteriormente girato altrove) è costretto a vedersela con una condizione fisica nuovamente precaria. La voce «ricavi» è perciò attualmente molto gettonata dallo stesso Ghiacci ed è a essa che il club friulano, prima di partire con sicurezza soprattutto alla caccia del sostituto di Allen e di un centro dotato di atletismo, sta prestando particolare attenzione.

Dopo il buon campionato disputato i nomi di Hill, Jaacks e dello stesso Lucas appaiono comunque in odore di riconferma anche se al proposito risulteranno importanti, more solito, i desiderata proposti dai loro agenti.

Convocazione azzurra, nel frattempo, per il preparatore atletico Luigino Sepulcri, chiamato a far parte dello staff di Recalcati in vista della fase pre-mondiale della squadra nazionale. «Torquemada» andrà così ad aggiungersi a Di Giuliomaria e al tecnico udinese Giovanni Piccin, che fu allenatore dell'allora Fantoni negli anni Ottanta.

Edi Fabris

FINALI SCUDETTO

Climamio Bologna e Benetton Treviso si giocheranno lo scudetto 2006 di basket. Le partite (si gioca al meglio di 3 su 5) sono programmate per mercoledì, venerdì e domenica; se sarà necessario, il quarto e il quinto match si svolgeranno martedì 20 e giovedì 22. Ieri sera il Climamio Bologna ha avuto ragione nella bella per 103-83 con la Carpisa Napoli, la squadra che ha eliminato nei quarti la Snaidero Udine di Pancotto: la serie si è conclusa sul 3-2 afavore dei felsinei. Era invece finita 3-1 a favore della Benetton Treviso la semifinale tra il quintetto trevigiano e la Lottomatica Roma.

Jerome Allen, «lider maximo» Snaidero nella scorsa stagione

SERIE C2

Grande gioia del Bischoff per la promozione in serie C1

È stato netto il successo a Cervignano con la Credifriuli nella seconda finale dei play-off. Una sola sconfitta in tutta la stagione

I muggesani della Bischoff dopo la festa pensano già alla serie B2

TRIESTE Obiettivo raggiunto senza ombre o strascichi. La Bischoff Venezia Giulia ha conquistato la C1 di basket con una costante superiorità sui parquet di tutta la regione e nell'intero arco della stagione nel campionato di C2. Un dato su tutti: 36 le vittorie conseguite su 37 partite, play-off compresi.

L'unica battuta d'arresto della formazione allenata da Tomo Krassovec è giunta solo in trasferta, in casa dello Spilimbergo. Sconfitta per altro indolore e assolutamente ininfluente.

Sabato è andato di scena l'ultimo atto, la vittoria della gara-2 della finale play-off in casa della grande antagonista della stagione, la Credifriuli di Cervignano, battuta anche nel parquet di casa senza appelli con il punteggio di 78–94.

Ennesima riprova di uno strapotere dichiarato all'inizio stagione, perfezionato nella stagione regolare e sublimato nei play-off.

Le uniche perplessità sono sorte verso l'inizio della primavera. Difficoltà non tanto di ordine tecnico quanto legate a problemi collaterali normali in una gestione societaria. Qualche incomprensione tra i dirigenti e sembra anche qualche rimborso venuto meno hanno in parte scompaginato l'assetto della Bischoff Venezia Giulia, trovatasi all'improvviso con qualche falla. Allarme tuttavia rientrato o comunque non tale da riuscire a condizionare il rendimento della squadra: «Per il momento tutto si è risolto – ha garantito il portavoce della Bischoff Venezia Giulia, Roberto Zonta –. Godiamoci questo momento di festa, credo meritato per il lavoro fatto durante tutto l'anno. Sono stati infatti rispettati i programmi della vigilia. Abbiamo raggiunto l'obiettivo prefissato grazie all'apporto di tutti, dal tecnico Tomo Krassovec, abile a tenere unita sempre la squadra, i nuovi arrivi, i molti giovani sino ad arrivare a Manuel Olivo, giocatore importantissimo, recuperato in tempo per la volata finale».

Il futuro in casa Bischoff Venezia Giulia è già iniziato. Il tempo di ultimare gli ultimi festeggiamenti per la conquista della C1 e la società tornerà subito al lavoro per la prima programmazione. Gli editti del presidente Caputo sono noti: il raggiungimento della B2 entro pochi anni. Una tappa è stata raggiunta e probabilmente il prossimo potrebbe rappresentare il fatidico anno di transizione prima di un nuovo salto: «È presto per dirlo – ha aggiunto Roberto Zonta –. A giorni ci metteremo attorno a un tavolo e definiremo i primi passi da fare. Bisogna intanto ridefinire il gruppo dirigente e vagliare i possibili ingressi, anche economici. La differenza tra la C2 e la C1 non è particolare nel complesso ma valuteremo tutto a giorni».

Pieno riserbo sulla possibile campagna di rinforzo della squadra. I giovani nel complesso non mancano ma un paio di tasselli sono comunque necessari. C'è inoltre da sciogliere il nodo Bruno Gelsi, il professionista della compagine. L'italo-argentino, trascinatore e fromboliere della categoria, potrebbe restare ancora un anno a Muggia. Il procuratore dell'oriundo dispone infatti di speciali permessi che potrebbero garantire la continuazione di un rapporto utile anche per la valorizzazione del vivaio rivierasco di basket.

Francesco Cardella

PALLAVOLO

Nel settore femminile è la Libertas San Giovanni la squadra triestina più attiva nel mercato

All'Altura mancano 35 mila euro

Per avere i diritti alla serie B2, forse da San Vito al Tagliamento

di **Matteo Unterweger**

TRIESTE La Libertas San Giovanni si conferma come la squadra triestina più attiva sul mercato della pallavolo femminile. Dopo le conferme ufficiali del tecnico Lorenzo Sparello e della giocatrice cardine del gruppo, Spela Petrac, lo staff biancorosso sta continuando le proprie ricerche verso i due obiettivi già dichiarati per la serie B2 2006-'07: una palleggiatrice e una centrale. Per quanto concerne la regia, il primo nome sul taccuino dei triestini resta quello di Karin Crissani, che però dopo la promozione con Pordenone potrebbe tentare l'avventura in B1 (o accordarsi con la Torriana in B2). Farebbe al caso della Libertas anche Silvia Wolf, tesserata per l'Altura ma ferma nell'ultima stagione: nel caso di un suo eventuale ritorno in campo, però, non va esclusa proprio l'ipotesi alturina in C.

Quest'ultima formazione, fra l'altro, ha una novità sostanziale in vista: si preannuncia un cambio in panchina dopo parecchie stagioni. Lorenzo Robba dovrebbe dedicarsi solamente al settore giovanile, lasciando così il suo posto a Marco Relato. Sul fronte giocatrici, inoltre, pare sul punto di lasciare l'attività Martina Coretti, per motivi di lavoro (ma la società vorrebbe convincerla a rimanere) e si attende una risposta da Chiara Fazarinc, il cui cartellino è del Kontovel. In alternativa, l'Altura andrebbe a cercare Marianna Puzzer, che però quasi sicuramente sarà confermata alla Libertas. Sempre in C, la Virtus sembrerebbe aver individuato l'atleta d'esperienza da unire al neopromosso gruppo di Norbedo: Massimiliana Srichia, che nei giorni scorsi ha chiesto il nulla osta alla Libertas. In serie D, infine, per ora nessuna novità da Bor, Sloga e Volley Club (che cambierà codice societario per chiamarsi ufficialmente Sant'Andrea).

Passando al settore maschile, restano poco più di dieci giorni di tempo all'Altura per riuscire a mettere assieme la base economica necessaria all'acquisto dell'agognata B2. Al momento, pare manchi ancora metà della cifra indicata nelle settimane scorse (70 mila euro). Intanto, sarebbe stata individuata la società da cui rilevare i diritti sportivi: San Vito al Tagliamento, infatti, vuole vendere la categoria, vista la non facile situazione finanziaria.

Il panorama della C: il Ferro Alluminio ripartirà probabilmente da Cavazzoni in panchina e dal nucleo di giocatori che hanno affrontato la B2 nell'ultima stagione (Populini a parte: il martello, ora infortunato, pare prossimo a cambiare maglia). Questi verrebbero integrati da alcuni atleti più giovani quali Fermo e Baolino. Del gruppo non dovrebbe far parte Danilo Riolino, prossimo al rientro allo Sloga (uscito dal progetto Rast, ormai archiviato del tutto). Il club di Opicina, infatti, cercherà di non rinforzare in alcun modo le avversarie da affrontare poi in campionato. Un interrogativo importante riguarda poi il futuro di Kristian Stopar, per il quale non sono ancora arrivate richieste ufficiali: dovesse restare anche lui, la formazione di Peterlin partirebbe in prima fila nella corsa promozione.

Ancora nessuna certezza, infine, sulla partecipazione del Volley Club al massimo torneo regionale mentre il Dinoconti, vincitore della D, sarà al via con qualche nuovo innesto (si fanno i nomi di Besich e Marega dal Tnt, che rinuncerà proprio alla D). Tanti punti di domanda, in ultimo, sulla composizione della rosa dell'Hammer Rigutti e del Cus, entrambe in D.

Giancarlo Populini dovrebbe lasciare il Ferro Alluminio

Seconda soddisfazione di seguito per la giuliana

Drozina, una vera specialista Dopo aver portato in A1 Arzano si è ripetuta con Rivergaro

TRIESTE Un anno dopo, ancora una promozione da festeggiare. La seconda consecutiva per la palleggiatrice triestina Elena Drozina: dopo il salto di categoria centrato con Arzano nel 2005, poche settimane fa è arrivata la A1 con Rivergaro. Il denominatore comune sempre lei, a comandare le attaccanti del sestetto.

«Quest'anno il risultato ottenuto è stato davvero una sorpresa - ha raccontato l'atleta giuliana - perché la squadra, pur forte, era stata costruita solo per entrare nei play-off. Invece, ci siamo triovate sempre in vetta alla classifica di A2 dall'inizio alla fine del torneo, conquistando quindi la promozione diretta in A1. Personalmente, poi, l'annata si è rivelata molto positiva».

Elena Drozina

Proprio come dodici mesi or sono, però, potrebbe arrivare per lei l'ennesimo cambio di maglia: «Rivergaro mi ha già confermata a parole, ma non ha ancora allestito la squadra (alcune voci danno la società addirittura prossima alla cessione dei diritti sportivi, ndr) e io ho anche altre proposte dalla A2. La priorità è quella di trovare una formazione competitiva: in lizza ci sono Isernia, Roma, Piacenza e Busto Arsizio».

ma. un.

CAMP

Manifestazione messa punto con il Centro estivo «Coselli»

Alla Morpurgo e alla Stock

TRIESTE Il Centro estivo gioco e sport Estate 2006 «A. Coselli» in collaborazione con l'Istituto comprensivo «Campi Elisi» organizza nei prossimi mesi per bambini delle scuole elementari e ragazzi delle scuole medie inferiori alcune giornate di attività sportive nelle palestre scuole «Morpurgo» e «Stock» di via Carli.

Le discipline sportive proposte ai ragazzi sono la pallavolo, il basket e minibasket, il tennistavolo, il calcio, la pallamano, la ginnastica artistica e, nella vicina piscina «Bianchi», allenamenti di tuffi e nuoto.

L'iniziativa si estenderà in due turni: il primo da oggi, 12 giugno, sino al 30 giugno e poi dal 28 agosto all'8 settembre, impegnando i ragazzi dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 16.30.

Le attività sportive saranno promosse da istruttori qualificati e specializzati nelle attività giovanili, coordinati dal direttore tecnico Marcello Levatino, docente della Fipav e già allenatore della massima serie di volley.

Il costo d'iscrizione, comprensivo d'assicurazione e vitto, è pari a 100 euro per settimana (per chi sceglie di seguire il corso di tuffi è di 110 euro), mentre per chi preferisce partecipare alle attività con frequenza giornaliera (previa iscrizione con una giornata d'anticipo) è di 25 euro a persona.

Le iscrizioni dovranno pervenire dalle 16 alle 18.30 di lunedì e giovedì alla segreteria del Centro in via Carli 1/3, mentre il martedì e venerdì alla scuola «Morpurgo».

Per informazioni si possono inoltre contattare dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20 i numeri 334/1527074 o 328/4289334.

Cristina Puppin

Iniziativa a cura di cinque sodalizi giuliani

Come avvicinarsi al volley

TRIESTE Inizia questo pomeriggio nella palestra della scuola Morpurgo lo stage di pallavolo riservato ai ragazzi nati nelle annate 1992, '93 e '94.

Le società sportive affiliate alla Federazione italiana pallavolo, Sant'Andrea-San Vito, Pallavolo Altura, Trieste Hammer, Triestina Volley e Volley Club Trieste hanno infatti indetto cinque giornate in cui tutti i giovani (esclusivamente maschi) che vogliono cimentarsi nella pallavolo con la speranza di diventare nel futuro campioni delle massima serie possono presentarsi in palestra e provare un'esperienza non solo di allenamento, ma anche vivere un pomeriggio di giochi, premi e divertimento sotto la rete.

Stage itinerante in cinque palestre del tutto gratuito e riservato ai maschi

L'iniziativa è del tutto gratuita, e a seguire i ragazzi ci saranno i più qualificati tecnici federali delle sopra citate società cittadine di pallavolo.

Il programma di questo stage itinerante prevede, come detto, la prima seduta oggi alla scuola «Morpurgo» di via Carli alle ore 17, per poi proseguire martedì alla palestra «Vascotto» della scuola «Suvich» di via Giulia alle 18, giovedì alla «Rossetti» di strada Vecchia per l'Istria alle 17, venerdì all'istituto «Volta» di via Monte Grappa alle 17 e infine lunedì 19 alla «Don Milani» di via Alpi Giulie alle 17.

Per maggiori informazioni sull'iniziativa chi fosse interessato può telefonare al numero 328/4289334.

cr. p.

SERIE B

La regista triestina ha guidato Pordenone alla B1 e ora sceglierà il suo futuro

Crissani decisiva nei play-off

Karin Crissani

TRIESTE Ha guidato la Peressini Pordenone alla promozione in serie B1 femminile e ora aspetta di sapere quale sarà il suo futuro agonistico. Karin Crissani, regista triestina di ventiquattro anni, potrà godersi una decina di giorni di vacanza, poi valuterà le proposte che arriveranno. Continuare con Pordenone, che sembrerebbe aver confermato l'intera rosa anche per la prossima stagione almeno a parole, oppure avvicinarsi a casa, accasandosi alla Libertas San Giovanni Trieste in B2, alla Torriana nella stessa serie o ancora scendere di categoria per finire all'ambizioso Govolley in C: si vedrà al momento opportuno, con il beneplacito dello Sloga, società che detiene la proprietà del suo cartellino.

Intanto, la Crissani gongola per il meritato salto di categoria: «Abbiamo centrato l'obiettivo di inizio stagione, anche se già con la qualificazione ai play-off l'annata sarebbe stata considerata positiva. Dopo un campionato fatto di tanti alti e bassi fisiologici, nella post season abbiamo giocato alla grande, battendo l'Atomat Udine in due partite nella finale». Un epilogo in cui Karin è stata decisiva: «Nelle ultime tre giornate della stagione regolare non ero stata schierata tra le titolari. Poi, invece, mi sono riscattata giocando dall'inizio in tutti i match dei play-off, raggiungendo l'apice del rendimento proprio nella finale».

ma. un.

CANOTTAGGIO Sul bacino di Roffia (Pisa) si è disputata la sesta edizione del Meeting nazionale per allievi e cadetti

Giovanili: brillano Saturnia, Adria e Dfl

Dodici argenti e tre bronzi il bottino conquistato della nutrita spedizione triestina

Andrea Benco dell'Adria, argento nel singolo e nel doppio

TRIESTE Saturnia, Adria e Dopolavoro Ferroviario si sono ben comportate nella sesta edizione del Meeting nazionale per allievi e cadetti, disputato sabato e ieri sul bacino di Roffia, nei pressi di San Miniato (Pisa), con le gare dei singoli 7,20 per le categorie allievi e cadetti, e per i master, che concorrevano per il Criterium di categoria.

Anche quest'anno un elevato numero di presenze: 686 atleti under 14, in rappresentanza di 74 società, in questo primo impegno nazionale della stagione per i settori giovanili.

Nella giornata iniziale era Simone Peraz il migliore della spedizione triestina, vincendo di misura su Fiamme Gialle e Napoli. Le sette medaglie d'argento e le due di bronzo, nella prima giornata, per i tre club cittadini presenti a Roffia sono indice di qualità dei vivai, curati rispettivamente da Cristina Davanzo (Dl Ferroviario), Guido Lucchese (Adria) e Stefano Gioia (Saturnia).

Anche ieri bene i triestini, che hanno conquistato cinque argenti e un bronzo. Meglio di tutti si sono comportati i cadetti del Saturnia Panteca e Aversano, impostisi a spese di Moltrasio e Murcarolo.

Per i colori dell'Adria, Andrea Benco ha conquistato l'argento sia nel singolo sia nel doppio.

Anche i master hanno dato filo da torcere ai pari età del resto d'Italia. Nel Criterium toscano ancora una volta si è comportato meglio di tutti Giulio Scarpa, che è salito sul podio sia sabato, in doppio con Cumin, sia domenica nella sua specialità, il singolo, conquistando due argenti.

Risultati della prima giornata. Primi posti: singolo allievi B, Peraz (Saturnia). Secondi posti: singolo cadette, Gaggi Slokar (Saturnia); singolo cadetti: Panteca, Aversano (Saturnia), Benco (Adria); singolo allieve C: Casali (Saturnia); singolo allievi C: Russian (Adria); doppio master: Scarpa, Cumin (Adria). Terzi posti: singolo cadetti, Prodan (Adria); singolo allievi B, Prodan (Dl Ferroviario).

Risultati della seconda giornata. Primi posti: doppio cadetti, Panteca, Aversano (Saturnia). Secondi posti: singolo master, Scarpa (Adria); doppio cadetti, Benco, Prodan (Adria); doppio master, Scarpa, Cumin (Adria); doppio allieve C, Casali, Ferrarese (Saturnia); doppio allievi C, De Marchi, Russian (Adria). Terzi posti: doppio master, Cumin, dell'Aquila (Adria).

Parte questa mattina la spedizione triestina che domani e mercoledì parteciperà a Piediluco alle selezioni per la squadra azzurra che gareggerà ai mondiali juniores (ad Amsterdam in agosto) e a quelli under 23 (Hazewinkel, Belgio, a fine luglio). Tra gli under 18 saranno presenti sul lago umbro il singolista della Pullino Ustolin, e il 2 senza del Circolo Marina Castellan-Costa. Tra gli under 23, Cumbo (Saturnia), impegnato nel 4 senza; Meioli e Pellizzari (Saturnia) e Russi (Timavo), assieme alla laziale Pagliarella (Fiamme Gialle), gareggeranno nel 4 di coppia; Denise Tremul (tesserata per la Sisport Fiat Torino), sarà impegnata nel 4 senza.

BIATHLE

I campionati di Follonica

A Denise Gropaiz il titolo «Youth A» Bronzo alla Maso

Denise Gropaiz

TRIESTE La triestina Denise Gropaiz ha fatto centro ai campionati italiani di biathle, specialità del pentathlon moderno basata sul nuoto e sulla corsa. L'atleta in forza alla Tergestina ha vinto il titolo italiano nella categoria femminile Youth A nel contesto della manifestazione tricolore giovanile disputata a Follonica (Grosseto) e che è stata abbinata a una tappa del World Tour 2006 di biathle, in cui gli spagnoli e gli inglesi hanno fatto bella figura.

La Gropaiz si è riconfermata ai vertici del suo raggruppamento, dimostrando una buona condizione fisica e la giusta determinazione lungo il percorso, basato su 300 metri di nuoto e tremila di corsa. La sua compagna di club Federica Mian non è invece riuscita a entrare nel gruppo d'elite, riservato alle prime sei classificate. A portarsi a casa una medaglia è stata anche Federica Maso, un'altra rappresentante della Tergestina che è riuscita a piazzarsi seconda nel gruppo delle Youth B. Un concentramento che ha visto Giulia Daris, anche lei esponente della Tergestina, a ridosso delle primissime con la quarta piazza.

Maddalena Longo, della Triestina Nuoto, è invece incappata in una prova sfortunata tra le Youth C: il vento e l'acqua fredda del Mar Tirreno le hanno causato un malore, che l'hanno quasi portata al ritiro nella gara di nuoto. La Longo è stata comunque in grado di riprendersi e di concludere la sua partecipazione alla kermesse toscana, prendendo parte pure alla gara di corsa.

Ora gli specialisti triestini del biathle sono attesi dai campionati italiani di Lignano Sabbiadoro per juniores e seniores (24 e 25 giugno), nonché dai mondiali in programma il 23 agosto a Populi, in Abruzzo.

Massimo Laudani

VELA

Una cinquantina di derive di diverse classi si sono date battaglia al largo di Duino nelle tre prove organizzate dallo Yc Cupa

470, Cherini-Leghissa (Svbg) la spuntano su Spadoni-Aicardi

SISTIANA Sede precaria (quasi zingaresca) ma tenacemente operativa dello Yacht Club Cupa. Nella radura, sotto alberi secolari che coprono i ruderi del palazzo-albergo fine Ottocento, sparse sull'erba una cinquantina di barche, tutte derive, due di classe olimpica, 470 e Laser Stardard; altre due per singolisti, Radial e 4,7 più la 420 per equipaggi a due.

Una sessantina di ragazzi e una quindicina di ragazze montano vele e fiocchi e spingono gli scafi sugli scivoli. Comprensorio balneare circostante già bene affollato. Quel che si dice una giornata fortunata.

Sul golfo, nel vasto tratto fra Duino e al largo di Punta Sdobba sfavilla un sole costante; l'aria è frizzante, vivificata da un libeccio alto (240°) forza da 13 a 16 nodi, condizioni ideali per tutte e cinque le classi. Vigilano cinque giudici federali, presidente l'inernazionale Riccobon; a Vuga la geometria dei campi di regata.

Tra le prove del bando grazie a Eolo si effettuano tutte in perfetta regola e col massimo ardore. Tecnicamente sguardi puntati in primis sulle barche da cinque cerchi, dove si sono ammirati bordeggi, sfoggi di spinnaker negli armi a due, e planate con tanto di baffi dei singolisti.

I 470 presentano minimo divario tecnico. Lotta più diretta fra Stefano Cherini-Matteo Leghissa, 1,3,2 (Barcola-Grignano) e Alessio Spadoni-Max Aicardi, 2,4,1 (Yc Cupa). Marina Piculin, timoniera col fratello Daniel a prua, 3,1,4 (Triestina Vela) terzi; 4.i Condello-E. Aicardi (idem).

Nei Laser Standard, barca moderna (prog. Kirby 1971), molto leggera (kg 56,700) con sola randa, tutta all'estro del singolista acrobata, privilegia le planate. Fieri duellanti Giorgio Ramundo, 1,1,2 (Yc Ariaco) e Federico Poropat, 2,2,1 (Triestina Vela); 3.o Vito Demitri, 5,4,3 (Pietas Julia); 4.o Giaretta (idem), 5.o Grassi (idem); 6.o Sciancalepore (Stv).

Nei Radial ha brillato una stellina: Martina Piazzi (Barcola-Grignano) superando al primo volo Manuel Costantini (Triestina Vela), ma al secondo round primo al traguardo Manuel, è arrivata 4.a Il terzo lo vince a razzo mortificando Manuel. 3.o assoluto Filippo Venturini (Pietas Julia); 4.o Solari (Cdv Muggia); 5.a Princivalle (P. Julia).

Nei 4,7 in testa dopo due sole prove Elisabetta Macchini, 1,2 (Cdv Muggia); 2.o Daniele Parma, 3,4 (idem); 3.o Tommaso Micol, 7,1 (P. Julia); 4.o Bua (idem); 5.o Michelazzi (Stv); seguono altri dieci.

Nella più affollata classe 420, doppietta della Barcola Grignano con Matteo Velicogna-Emanuele Vecchiet primi (6,2,1) e le donne Stefania Favretto-Francesca Mocnik 1,6,2; 3.o Michele Bassa-Stefano Cigui (Yc Adriaco); 4.o Malech-Rebez (Svbg); 5.o Sivitz Kosutta-Farneti (Yc Cupa); seguono 14 classificati.

Alla premiazione il presidente Mahnic ha ringraziato concorrenti e giudici, ha presentato i quadri logistici della scuola velica Yc Cupa 2006 e ha ringraziato i dirigenti di un istituto di credito carsolino che concorre ai premi.

Una regata per la classe 420

Italo Soncini

TENNISTAVOLO

Mercoledì in programma le gare clou

Assoluti di Iesolo al via: nei piani del Kras la replica del risultato di Terni

TRIESTE Oggi, al palasport di Iesolo, si apre l'ultima settimana di fatiche per le ragazze del Kras Banca di Credito Cooperativo, impegnate nei campionati italiani assoluti di tennistavolo. Lo staff di Sgonico, dopo aver raccolto buoni risultati nel settore giovanile, spera di replicare il medagliere raccolto a Terni sfruttando la forma fisica delle ragazze selezionate.

Prima delle partite, conscia delle difficoltà dell'appuntamento, Sonja Milic tenta di raffreddare gli animi, mettendo in guardia i fan delle biancorosse. «Abbiamo l'opportunità di intascare buoni risultati, ma bisogna rendersi conto che le nostre atlete hanno condotto una stagione molto lunga e di conseguenza la forma potrebbe risentirne».

Le competizioni in programma seguono la formula dei meeting più famosi: contano la classifica nel singolo, nel doppio e un'ulteriore sessione per le sfide a squadre. Nell'occasione si è voluta aggiungere una sezione mista nel doppio: privo di ragazzi di livello nelle categorie interessate, il club carsolino ha rinnovato la collaborazione con il Tennistavolo Bolzano, disponibile a prestare ben tre pongisti, impegnati nella massima serie.

I primi appuntamenti, validi per la Terza categoria vedranno scendere in pedana Tjasa Kral e Irena Rustia, giocatrici che hanno ben figurato con la selezione B nella serie cadetta. Le due possono sicuramente ambire a un posto nei primi otto, che darebbe l'opportunità di raccogliere punti per iscriversi nel ranking della Seconda. Sono due outsider, che possono fare esperienza.

Nella mattinata di mercoledì si aprirà il sipario sulle gare clou per il clan di Tamara Blasina: sui tavoli del palasport il terzetto composto dalla cugine Milic, Katia e Martina, accompagnate dall'imprevedibile Mateja Crismancich, lancerà la sfida alle forti naturalizzate Stefanova e Stehenco, nonché alla solita pattuglia della Sandonatese e del Castelgoffredo.

Molto diverse le ambizioni delle tre punte della comitiva giuliana. Katia Milic ha preparato l'appuntamento in palestra, forte del buon finale di stagione e della fortunata spedizione al Trofeo di Roma. Le sue armi sono la tranquillità e una sopraffina tecnica nelle palle corte. Un suo neo si rivela l'approccio alla sfida: spesso si lascia tradire dalle emozioni.

Ha meno responsabilità Martina, che nella stagione della completa maturazione vorrebbe comunque mettere una ciliegina sulla torta per garantirsi il posto da titolare nella serie A1 2006-2007.

Dietro a loro scalpita la giovane Mateja Crismancich, classe '88, che ha le carte in regola per dire la sua pure tra i seniores. Determinata e preparata, ha più volte saggiato l'ambiente della Seconda nelle precedenti kermesse giungendo nel lotto delle prime dieci.

Mateja Crismancich

h. d.

JUDO

Da oggi i big italiani in arrivo a Lignano per il torneo Athlon del circuito juniores che vedrà in gara diverse nazionali

L'atleta della Ginnastica Triestina medaglia d'argento al Memorial Minissale

Grand Prix, la Bartole regina dei 48 kg

Con questo successo ottiene il posto per gli europei «under 17»

Anna Bartole

TRIESTE La triestina Anna Bartole ha conquistato la medaglia d'argento nei 48 kg al Memorial Minissale che si è disputato a Messina e ha concluso il Grand Prix Under 17, circuito tricolore che assegna il posto da titolare per i campionati europei cadetti.

Grazie a questo piazzamento, l'atleta della Ginnastica Triestina si è assicurata il primato nella sua categoria, e quindi la certezza di partecipare ai prossimi Europei Under 17, in programma dal 23 al 25 giugno a Miskolc in Ungheria.

La Bartole si aggiunge così a Pablo Tomasetti, che il posto in squadra nei 90 kg l'ha già matematicamente conquistato con le vittorie ad Alpe Adria, Città di Colombo e ai Tricolori.

A Messina hanno conquistato la medaglia d'argento anche Deli Maman (Villanova) nei 52 kg e Paolo Possemato (Villanova) nei +90 kg, successi che li portano rispettivamente al terzo e secondo posto della classifica finale del Grand Prix.

I big dello judo italiano, che da tempo colgono successi a livello mondiale ed olimpico, sono in arrivo a Lignano Sabbiadoro. Da oggi, sui tatami del palazzetto della Getur, che un anno fa ospitò le gare degli Eyof, le Giornate olimpiche della gioventù europea, saliranno Ylenia Scapin, bronzo ad Atlanta e Sydney, Pino Maddaloni, che a Sydney vinse il titolo olimpico, Lucia Morico, bronzo ad Atene, Francesco Bruyere, argento ai mondiali del Cairo 2005, e con loro gli altri azzurri che fanno parte della squadra che sta lavorando per Pechino. L'aria di Lignano, evidentemente, porta bene allo judo italiano che, grazie al successo ottenuto agli Eyof, ha ricevuto l'incarico dall'Unione europea judo di organizzare un torneo per il circuito Juniores di classe A. Il torneo, denominato Athlon per celebrare il venticinquennale dell'omonima rivista federale, si disputerà al palazzetto della Getur di Lignano sabato e domenica prossimi, e vedrà in gara i migliori juniores italiani che si confronteranno con le nazionali di Russia, Croazia, Slovacchia, Lussemburgo, Israele e Romania.

Da oggi, dunque, gli azzurri, dagli juniores alla squadra olimpica, saranno sul tatami, a lavorare sodo tutti insieme, chi pensando al Trofeo Athlon e chi addirittura a Pechino. Il Friuli Venezia Giulia conta quattro presenze nella squadra azzurra juniores: Pablo Tomasetti dello Skorpion Pordenone, Anna Berti della Polisportiva Villanova, Nicole Pouch e Michele Agostini della Ginnastica Triestina. I dettagli saranno resi noti nella presentazione della manifestazione, che si terrà mercoledì alle 12 nella sala della giunta del Coni regionale a Trieste.

Enzo de Denaro

PALLANUOTO FEMMINILE

La squadra di Franco Pino conclude il campionato in seconda posizione

Trieste strapazza la Fermana

TRIESTE La Pallanuoto Trieste archivia la pratica Fermana con piglio deciso e conclude il campionato di serie B femminile con un netto successo in trasferta, che rinsalda la seconda posizione finale alle spalle del Tolentino.

Una vittoria mai in discussione in virtù della buona prestazione fornita dalle triestine, più dotate sul piano tecnico e abili a non farsi condizionare dalla mancanza del portiere titolare Bernardi.

A districarsi efficacemente tra i pali sono state le due giocatrici più rappresentative del team giuliano, Gabriella Sciolti e Sueli Petronio: la prima ha giostrato quale estremo difensore per tre tempi, la seconda per uno. Entrambe, però, sono riuscite anche ad andare a referto, realizzando rispettivamente quattro reti e un gol. La Sciolti in primis, ma anche la Petronio, ha messo sul piatto della bilancia dei buoni interventi, dando così sicurezza alla retroguardia e di conseguenza a tutta la compagine allenata da Franco Pino.

Quest'ultimo ha potuto così regalare un buon minutaggio alle giovanissime Cossi, Ziberna e Paschos (oltre che alla Di Giovanni), ricevendone in cambio positive risposte. «Si è creato un giusto equilibrio tra le più esperte e le più giovani – rileva il tecnico –. Queste ultime hanno collaborato con bravura, venendo guidate dalle più vecchie. Hanno potuto giocare più di un tempo a testa, e ne sono soddisfatto visto che hanno avuto la possibilità di crescere. Ne è venuta fuori una bella partita, affrontata con la giusta intensità e durante la quale abbiamo potuto ammirare una Sciolti da applausi in porta».

Quanto alla seconda posizione finale in campionato, l'allenatore alabardato commenta: «E' un risultato positivo chiudere alle spalle del Tolentino; se prossimamente qualche squadra dovesse ritirarsi dalla A2 saremo pronti a cogliere l'occasione del ripescaggio».

Massimo Laudani

Fermana	**4**
Trieste	**16**

(2-5, 1-2, 1-3, 0-6)
TRIESTE: Sciolti 4, Cossi, Ziberna, Giberna 3, Di Giovanni 1, Cuffaro 2, Paschos, Colautti 1, Mengaziol 4, Petronio 1. All. Pino.

EQUITAZIONE

Tre allieve di Matteo Sancin sui gradini più alti del podio: Carlotta Frandolig, Carlotta D'Agostini e Carlotta Spinelli

Trofeo Brevetti, ein plein dell'Alpe Adria

TRIESTE Podio tutto rosa al Trofeo Brevetti. Tre Carlotte, tutte e tre tesserate con il Circolo ippico Alpe Adria, sono salite sui gradini più alti al termine dei due giorni di prove.

Carlotta Frandolig con Sissi ha conquistato il primo posto. Al secondo si è piazzata Carlotta D'Agostini con Leadear, mentre il terzo posto è andato a Carlotta Spinelli con Trudy. Le tre giovani promesse, allieve di Matteo Sancin, sono state premiate dal presidente del comitato regionale Fise, Michele Stavro Santarosa.

La premiazione delle tre amazzoni che hanno conquistato il podio al Trofeo Brevetti

IPPICA

Nella Tris sono da battere Angelod e Didon d'Hilly

TRIESTE Tris del Caffè al Garigliano dove si ricorda Marcello Skoric, proprietario di Indro Park. Un miglio alla pari di categorie E/F dà buone opportunità ad Angelod che Raffaele Forino propone da posizione ideale (numero 2). Bene anche Elmas Dra, in pole; da non trascurare Cavo Petral, Cordero ed Epicuro Laser; possibili sorprese Bucintoro Mp, Deltaplano Ng e Deep Admirer Lf. Pronostico base: **2) Angelod. 1) Elmas Dra. 10) Cavo Petral.** Aggiunte sistemistiche: **3) Epicuro Laser. 14) Cordero. 4) Bucintoro Mp.**

Anche ad Albenga si corre alla pari sul miglio, con venti partenti. Daniela Nobili propone Didon d'Hilly. Se sfonda subito Didon D'Hilly può essere imprendibile, ma Dorsten del Rio, Delfo di Piaggia, Donatella Zac e Dark Effe possono dire la loro. Per la grossa quota da considerare Zevi d'Avi, Ballerino ed Ernesto di Gavi. Pronostico base: **7) Didon d'Hilly. 18) Dorsten del Rio. 6) Delfo di Piaggia.** Aggiunte sistemistiche: **16) Donatella Zac. 3) Dark Effe. 20) Zevi d'Avi.**

Ai 1867 vincitori della corsa di Chantilly (5-15-12) vanno 262,12 euro.

ger

Qui sopra e a sinistra: due immagini della corsa «Carsolina - Ciclopedonale», svoltasi ieri mattina con partenza da San Lorenzo. A destra: Sassetti, Sterpin e Tauceri (fotografie di Andrea Lasorte)

ATLETICA Buon successo di partecipazione per la trentaduesima edizione della corsa «ciclopedonale» di sette chilometri

La Carsolina a Sassetti e alla Tauceri

Alla partenza di San Lorenzo ieri mattina si sono presentati in trecento

I triestini Paolo Sassetti (Running World) e Valentina Tauceri (Cus Trieste) hanno vinto la XXXII edizione della «Carsolina - Ciclopedonale».

TRIESTE Si tratta della classica organizzata dall'Asd Marathon Uoei con il patrocinio della Provincia di Trieste e del Comune di San Dorligo della Valle. Sassetti si è assicurato il I Trofeo Rudy Geic, riservato al primo classificato maschile, mentre la graduatoria a punti del XII Trofeo Salvatore Pastori è finita nella bacheca del Gs Amici del Tram de Opcina.

Alla partenza di San Lorenzo si sono presentati domenica mattina circa 300 atleti, compresi i tanti partecipanti alla non competitiva giunti al motto di: «Riscoprire la natura e l'uso delle gambe».

Una natura che sul percorso di sette chilometri è risultata più rigogliosa che mai: i verdi prati che conducono a Draga Sant'Elia, i boschi che contornano la Ciclopedonale che si specchia nelle acque azzurre del torrente Rosandra e nei bianchi dirupi della Valle più amata dai triestini e quelle Rose d'Inverno che anche in estate si colorano di colori pastello rendendo meno dura la risalita verso San Lorenzo.

Su quelle rampe Paolo Sassetti ha fatto il vuoto, lasciandosi alle spalle Massimiliano Liberali e Andrew Pozzo, con dietro la splendida falcata di Valentina Tauceri prima donna all'arrivo e quarto atleta in assoluto giunto all'arrivo.

La Tauceri ha distanziato la portacolori del Marathon, Daniela Da Forno, specialista della corsa in montagna, di circa un minuto, mentre Serena Bonin, terza, è giunta a due minuti esatti dalla vincitrice. Dal punto di vista tecnico sono venuti un po' a mancare i classici protagonisti del Trofeo Provincia di Trieste, circuito nel quale la Carsolina non era stata inserita.

«Il percorso è splendido - ha assicurato il presidente del Marathon, Claudio Sterpin - e in questi casi chi manca ha torto. In ogni caso una corsa non la si giudica per il numero di partecipanti ma per il suo tracciato e l'organizzazione».

Sotto questo profilo per la trentaduesima volta la Carsolina non ha fallito. Le sue strade sono le più belle che si possano trovare nel panorama podistico locale e le bottiglie di vino con etichetta-classifica personalizzata per ogni corridore ha reso l'aria del contado di Basovizza ancora più frizzante e allegra dopo la chiusura di una bella giornata di sole e di sano agonismo.

Classifiche XXXII Carsolina - Ciclopedonale

Maschile: 1) Paolo Sassetti (Running World) 26'22"; 2) Massimiliano Liberali (Runnig World) 27'04"; 3) Andrew Pozzo (Polisportiva Tergestina) 27'30"; 4) Alessandro Zacchigna (La Bavisela) 28'07"; 5) Matteo Verniet (Cc Saturnia) 28'14"; 6) Peter Ferluga (Generali) 28'18"; 7) Nicola Cecchini (Amici Porto) 28'21"; 8) Piero Todesco (Cc Saturnia) 28'23"; 9) Marco Giorgi (Generali) 28'30"; 10) Giovanni Tolotta (Tram de Opcina) 28'32".

Femminile: 1) Valentina Tauceri (Cus Trieste) 27'39"; 2) Daniela Da Forno (Marathon) 28'41"; 3) Serena Bonin (Generali) 29'39"; 4) Lorena Giurissa (Federclub) 30'23"; 5) Anna Vidal (Amici Porto) 30'28".

Trofeo Salvatore Pastori: 1) Gs Amici del Tram de Opcina 535 punti; 2) Marathon Uoei 402; 3) Ca Generali 373; 4) Associazione La Bavisela 363; 5) Amici del Porto di Trieste 322.

Gruppi più numerosi: 1) Gs Amici del Tram de Opcina 34; 2) Evinrude 26; 3) Marathon Uoei 22; 4) Associazione La Bavisela 19; 5) Gs Val Rosandra 17.

Alessandro Ravalico

Il gruppo di testa immortalato da Andrea Lasorte

INTERVISTE

L'ex dirigente del Marathon morto prematuramente alcuni mesi fa

Tutti insieme per ricordare Rudy Geic

TRIESTE Ieri tutti hanno corso nel nome di Rudy Geic, ex dirigente del Marathon morto prematuramente qualche mese fa.

Un richiamo che ha portato sul Carso le vecchie volpi dell'atletica triestina, forse quelli più legati all'amico Rodolfo.

I vincitori Paolo Sassetti e Valentina Tauceri, oltre alla corsa e all'appartenenza a una generazione di atleti dalle gambe forti e dal cuore tenero, hanno in comune un'altra passione: la bici.

Non a caso Valentina è stata più volte campionessa italiana di Duathlon e Paolo, a quarantacinque anni, continua ancora a frequentare i tracciati riservati alle multidiscipline.

La Carsolina per Sassetti è risultata così una tappa di approccio a un campionato ben più duro.

«Sto lavorando in previsione degli europei di duathlon che quest'anno si svolgeranno a Rimini - spiega il vincitore - e vedremo se riuscirò a fare questo risultato ad ottobre. A livello corsa mi sto preparando cercando di migliorare la preparazione a lungo termine, la Carsolina è stata dunque un primo test».

«Comunque sono contento, è stata una bella gara. Oltretutto corsa nel ricordo di Rudy Geic, un uomo che è sempre stato molto amico dei corridori. Sul tracciato degli allenamenti di Basovizza è stato un punto di riferimento per tutti. La gara l'ho fatta a livello amichevole, peccato mancassero i "top" locali».

Non è mancata invece Valentina Tauceri. La top dei top in assoluto.

A trascinarla sino a Basovizza ci ha pensato la piccola Laura, vogliosa più della mamma di una giornata trascorsa a correre in compagnia.

«Era da tanti anni che non correvo la Carsolina - conferma Valentina - era rimasta un ricordo di gioventù. In un primo momento non ero intenzionata a farla, poi mi ha convinto mia figlia: lei voleva correre in mezzo ai "fioi", mi ha chiesto di accompagnarla e alla fine mi sono buttata anch'io nella mischia».

«Alla fine ho fatto un bellissimo allenamento in compagnia su un percorso che spesso frequento per allenarmi. Mi piacciono queste zone. Programmi veri e propri per il futuro non ne ho, penso di correre ancora su strada e su queste distanze non troppo lunghe. I sette chilometri della Carsolina erano perfetti. Eppoi Rodolfo Geic lo conoscevo personalmente, questo mi ha convinto a partecipare ancora di più».

Ed a vincere. Nel nome della corsa e dell'amicizia. Riscoprendo la natura e l'uso delle gambe. Da trentadue primavere il motto della Carsolina.

al. ra.